



Scuola primaria **L'Arca**  
Scuola primaria **Don L. Monza**  
Scuola sec. di I° **San M. Kolbe**  
Liceo scientifico **T. Tirinnanzi**

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



quattro scuole, un'unica **proposta educativa**

Anni scolastici  
2022-23  
2023-24  
2024-25

*Elaborato di collegi docenti, presentato al Consiglio d'Istituto e approvato  
dal C.d.A dell'Ente Gestore il 27/12/2021  
Aggiornamento 2023*

## Indice generale

### **Parte I: QUATTRO SCUOLE, UN'UNICA PROPOSTA EDUCATIVA**

1. PREMESSA E SCHEDA DI SINTESI	p. 3
2. L'ORIGINE	p. 4
2.1 La passione educativa di Don Luigi Giussani	p. 7
2.2 La passione educativa del Cavalier Tirinnanzi	p. 7
2.3 Dalla gratitudine un compito: i nostri primi quarant'anni	p. 8
3. I VALORI DI RIFERIMENTO	p. 11
4. L'ISTITUZIONE	p. 12
4.1 Le scuole e i propri organi	p. 12
4.2 L'ente gestore	p. 14
5. IL CONTESTO	p. 15
5.1 Uno "shock" dopo l'altro	p. 16
6. LE RISORSE	p. 17
6.1 Spazi, strutture e attrezzature	p. 17
6.2 Le "risorse umane"	p. 18
6.3 Formazione dei docenti e del personale non docente	p. 19
7. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 25

<b>Parte II: LE SCUOLE PRIMARIE L'ARCA E DON LUIGI MONZA</b>	p. 28
--	-------

<b>Parte III: LA SCUOLA SECONDARIA DI I° SAN M. KOLBE</b>	p. 52
---	-------

<b>Parte IV: IL LICEO SCIENTIFICO TALISIO TIRINNANZI</b>	p. 78
--	-------

### **Parte V: GLI ALLEGATI**

1. PIANI ANNUALI PER L'INCLUSIONE (agg. GIUGNO 2023)	p. 107
2. CURRICOLO DEL PRIMO CICLO	p. 145
3. REGOLAMENTI SCOLASTICI	p. 200

## Parte I: QUATTRO SCUOLE, UN'UNICA PROPOSTA EDUCATIVA

### 1. PREMESSA E SCHEDA DI SINTESI

Il presente documento è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** delle scuole paritarie gestite dalla Cooperativa La Carovana, ente gestore delle Scuole Primarie L'Arca e Don Luigi Monza (site rispettivamente a Legnano e a Cislago), della Scuola Secondaria di 1° grado San Massimiliano Kolbe e del Liceo Scientifico Talisio Tirinnanzi, entrambe con sede a Legnano. L'orizzonte temporale in cui il piano si dipana è quello degli anni dal 2022 al 2025, cioè l'arco di tempo relativo ai tre anni scolastici 2022-23, 2023-24 e 2024-25.

Il PTOF è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 e descrive l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica rappresentata, al servizio, in primo luogo, degli alunni e delle loro famiglie, ma anche del più ampio territorio in cui essa opera e a cui si rivolge, allo scopo di contribuire alla costruzione del bene comune attraverso la realizzazione della *mission* per cui è nata.

Il PTOF è frutto del lavoro di elaborazione dei collegi docenti delle scuole sulla base degli indirizzi dell'ente gestore, è stato presentato ai Consigli d'Istituto costituiti nelle due sedi ed infine approvato dal Consiglio d'amministrazione della Cooperativa. Il documento viene aggiornato annualmente in relazione alle modifiche dell'offerta definite dalle scuole o motivate da variazioni normative o del contesto. La triennalità 2022-2015 è stata formulata a fine 2021, aggiornata una prima volta nel 2022 e una seconda nel 2023, per tener conto delle novità introdotte nel frattempo da ciascuna scuola e dei nuovi dati di contesto.

La scelta di redigere un **unico documento articolato**, pur in presenza di quattro scuole su tre livelli e operanti in due sedi, corrisponde alla profonda unità esistente tra loro, presente sin dall'origine e continuamente ed espressamente perseguita, tenendo conto della diversità tra le situazioni territoriali e l'età dei ragazzi a cui ciascuna scuola si rivolge.

Il documento si sviluppa proponendo:

- la parte prima, che costituisce il **progetto educativo** comune a tutte le scuole; in essa si descrivono l'origine e la storia, i valori fondanti, l'organizzazione istituzionale e di governo dell'ente gestore e dell'istituzione scolastica, il contesto operativo, le risorse impiegate e le linee guida comuni adottate per la loro gestione e sviluppo, nonché il piano di miglioramento.
- le successive parti, dedicate alla declinazione, scuola per scuola, della specifica **proposta didattica ed educativa**, delle metodologie, dell'organizzazione interna e delle altre peculiarità presenti in ciascun livello e sede e infine gli **allegati** (PAI, curriculum, regolamenti):
  - o Parte seconda: le scuole primarie L'Arca e Don Luigi Monza
  - o Parte terza: la scuola secondaria di 1° San M. Kolbe
  - o Parte quarta: il liceo scientifico Talisio Tirinnanzi
  - o Parte quinta: gli allegati al PTOF

Di seguito si riporta una scheda di sintesi dei principali dati anagrafici delle scuole paritarie gestite dalla Cooperativa La Carovana (aggiornamento 2023).

<b>Nome della scuola</b>	Scuola Primaria L'Arca	Scuola Primaria Don Luigi Monza	Scuola Secondaria di I' S. M. Kolbe	Liceo Scientifico T. Tirinnanzi
<b>Codice meccanografico</b>	MI1E03100B	VA1E011004	MI1M00800G	MIPS445002
<b>Indirizzo</b>	Legnano (MI) via Abruzzi, 21	Cislago (VA) via S. Giulio, 289	Legnano (MI) via Abruzzi, 21	Legnano (MI) via Abruzzi, 21
<b>e-mail</b>	segreteria.arca@ istitutotirinnanzi.it	segreteria.dlm@ istitutotirinnanzi.it	segreteria.kolbe@ istitutotirinnanzi.it	segreteria.liceo@ istitutotirinnanzi.it
<b>Telefono</b>	0331.182520	02.96380251	0331.182530	0331.182540
<b>Anno di avvio attività</b>	1987	1999	1982	2008
<b>Decreto parità</b>	s.n. del 9/11/2000	s.n. del 16/2/2001	n. 1260 - 4/220/02	n. 461 - 29/5/2008
<b>Classi as 2023-24</b>	13	5	9	6
<b>Alunni as 2023-24</b>	291	102	221	140
<b>Alunni licenziati a fine ciclo (dato al 2022/23)</b>	1592	560	2120	343
<b>Ente Gestore</b>	La Carovana soc. cooperativa sociale Onlus			
<b>Indirizzo</b>	20025 Legnano (MI) via Abruzzi, 21			
<b>mail</b>	lacarovana@istitutotirinnanzi.it			
<b>PEC</b>	la.carovana@pec.it			
<b>Sito internet</b>	www.istitutotirinnanzi.it			
<b>Telefono e fax</b>	+39 0331 18251 (centralino) +39 0331 182571 (fax)			

## 2. L'ORIGINE

*"[...] la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell'opera di educazione dei figli." (Luigi Giussani, Il rischio educativo, ed. Rizzoli, Milano 2014, p. 82)*

La Cooperativa La Carovana si costituì a Legnano quale ente gestore scolastico il 23 giugno 1982, unendo le forze e le intenzioni di un piccolo gruppo di famiglie e di insegnanti, con la guida paterna e l'amicizia preziosa di Mons. Cantù, allora Prevosto della città. Il primo impulso nacque dal desiderio di educare i propri figli, trasmettendo loro il tesoro ereditato dalla viva tradizione cristiana, nella declinazione propria del carisma del movimento ecclesiale di CL guidato da Don Luigi Giussani, con l'intendimento di proporre una formazione scolastica e umana che non contraddicesse, anzi continuasse, l'itinerario

educativo avviato in famiglia, ma anche nella consapevolezza della più ampia responsabilità e del compito educativo degli adulti nei confronti delle nuove generazioni.

La prima scuola avviata fu la **Scuola Media Inferiore "San Massimiliano Kolbe"**, partita con una classe di 15 allievi, con sede presso l'oratorio della Parrocchia di San Magno, in via Montenevoso 20 a Legnano.

Al fine di sviluppare l'opera educativa intrapresa, nel 1987 la Carovana accolse la richiesta di altre giovani famiglie, fondando anche la **Scuola Elementare "L'Arca"**, ospitata presso i locali dell'oratorio della Parrocchia San Domenico a Legnano, in via San Martino.

Nel 1994 la scuola elementare, sviluppatasi rapidamente, necessitando di una nuova sede, ottenne la stipula di una convenzione con il Comune per poter utilizzare una parte altrimenti inutilizzata del plesso delle scuole statali "Pascoli", in via Don Gnocchi.

Nel 1999 un gruppo di genitori della zona saronnese chiese alla cooperativa La Carovana di avviare e gestire la **Scuola Elementare "Don Luigi Monza"**. Venne individuata una sede a Cislago, in un edificio scolastico comunale dismesso, sito in via San Giulio 289.

Il bacino di utenza, nel tempo, si allargò perciò da Legnano al territorio confinante, fino a registrare provenienze principalmente dalle tre province di Milano, Varese, Como.

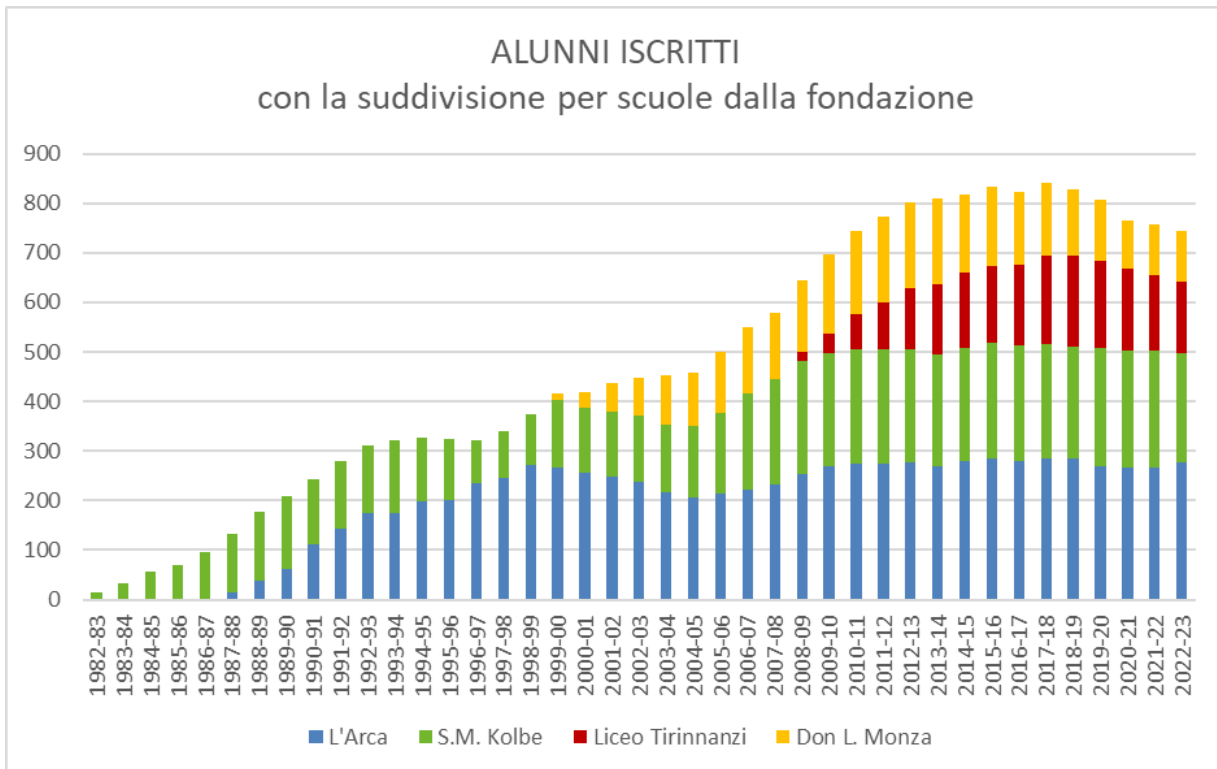
Nel gennaio del 2001 la scuola media S.M. Kolbe si trasferì a San Vittore Olona, in via XXIV Maggio 28, presso i locali del Centro Giovanile.

In seguito, intendendo dare continuità e stabilità all'opera intrapresa ormai da più di 25 anni, la Cooperativa promosse e sostenne, grazie alla generosità del Cav. Talisio Tirinnanzi, la costruzione dell'Istituto Tirinnanzi di Legnano, la nuova struttura che accolse le scuole "L'Arca" e "San M. Kolbe" da settembre 2007; dall'anno scolastico 2008-2009 si ampliò l'offerta formativa anche nel campo dell'istruzione secondaria superiore, con la nascita del **Liceo Scientifico "Talisio Tirinnanzi"**.

Nel 2010, a Cislago si ultimò l'ampliamento e la ristrutturazione dello stabile concesso dal Comune per ospitare la sede della scuola "Don Luigi Monza" e avviare anche la seconda sezione.

Oggi operano quattro scuole, su tre livelli di istruzione e in due sedi: dal 1982 al termine dell'a.s. 2022/23, sono stati formati e accompagnati alla fine di ogni ciclo scolastico 4.615 bambini e ragazzi.

Il numero degli allievi, nel tempo, giunto ai massimi nell'a.s. 2017-18, ha subito un calo negli anni successivi, principalmente per effetto della contrazione del bacino di Cislago e degli iscritti al Liceo scientifico.



Le scuole della Cooperativa svolgono un'importante funzione pubblica, assumendosi con consapevolezza culturale la propria responsabilità educativa e il proprio compito propositivo verso la società civile, **partecipando a pieno titolo del sistema pubblico integrato, secondo la Legge del 10.3.2000 n. 62** sulle norme che regolano la parità scolastica.

Sono scuole libere, di ispirazione cristiana, in cui insegnanti, genitori, alunni e personale non docente accettano liberamente di partecipare alla costruzione del progetto educativo, che ha al centro la crescita della persona nella sua unicità e nella sua capacità di rapporto costruttivo con la realtà.

In forza di una storia quasi quarantennale e di una competenza riconosciuta in campo educativo continuano a rispondere alle numerose sfide della contemporaneità, attraverso il dialogo continuo tra le novità didattiche e tecnologiche e i contenuti irrinunciabili della nostra cultura, portando avanti la **mission** di suscitare e sostenere il desiderio di crescere delle nuove generazioni, sempre accanto alle famiglie e in stretta relazione con le altre realtà locali, associazioni sportive e culturali, parrocchie, istituzioni.

Se tutto ciò è stato fino ad ora possibile, lo si deve all'apporto intelligente e generoso di moltissime persone: i **soci** fondatori e quelli che man mano si sono aggiunti, gli **insegnanti** e i **collaboratori** scolastici che con convinzione e dedizione hanno espresso giorno per giorno il progetto educativo e didattico, le **famiglie** che hanno scelto di affidare i propri figli alle nostre scuole scegliendo di sostenere l'onere di una retta; **riteniamo tuttavia necessario sottolineare due contributi particolari, che, per la passione educativa espressa, hanno dato impulso e sostenuto la crescita dell'opera.**

## 2.1 LA PASSIONE EDUCATIVA DI DON LUIGI GIUSSANI

«L'idea fondamentale di una educazione rivolta ai giovani è il fatto che attraverso di essi si ricostruisce una società; perciò il grande problema della società è innanzitutto educare i giovani.»

Già dalle prime parole dell'introduzione a "Il Rischio Educativo" (\*) si comprende che importanza abbia avuto il tema dell'educazione per don Luigi Giussani, sviluppato lungo tutta la sua vita nella certezza che la proposta cristiana, se giudicata con l'uso aperto della ragione, possa mostrare la sua insuperabile pertinenza e capacità di corrispondenza alle esigenze e alle attese dell'uomo.

Sacerdote della diocesi di Milano, docente prima in diverse scuole superiori, poi all'università Cattolica, sin dal suo primo giorno da insegnante di Religione al prestigioso Liceo Berchet di Milano ebbe a dire: "Non sono qui perché voi riteniate come vostre le idee che vi do io, ma sono qui per insegnarvi un metodo vero per giudicare le cose che io vi dirò". L'intuizione educativa di don Giussani, perciò, si raccoglie tutta nella stima profonda per la persona, per la sua capacità di giudicare usando la propria ragione e la propria libertà.

Le scuole fondate dalla Cooperativa La Carovana sono nate e vogliono continuare ad essere scuole dove si favoriscano le condizioni per educare giovani veramente consapevoli, che attraverso lo studio delle discipline imparino ad usare al meglio la loro intelligenza, a ricercare con curiosità e passione il senso delle cose, ad interessarsi al mondo e agli uomini, per affrontare le sfide del futuro e contribuire al bene di tutti.

---

(\*) Luigi Giussani, *Il Rischio Educativo*, opera più volte editata a partire dal 1977. Scritto per offrire originali riflessioni sul tema educativo a partire dall'esperienza, ha originato nel tempo e ancora oggi diverse scuole, in Italia e nel mondo.

## 2.2 LA PASSIONE EDUCATIVA DEL CAVALIER TALISIO TIRINNANZI

La costruzione della sede di Legnano che ospita la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e il liceo scientifico è frutto della grande generosità e della passione educativa del Cavalier Tirinnanzi.

Talisio Tirinnanzi, nato il 17 febbraio 1919 e morto il 17 novembre 2007, è cittadino benemerito e illustre di Legnano, figura di rilievo nell'ambito imprenditoriale e socioculturale.

Finita la guerra si impegna nella ditta di famiglia fondata dal padre, la G.T.L., rilanciandone la produzione di guarnizioni per la rubinetteria e l'idraulica proprio nel periodo in cui le grandi aziende abbandonano il settore. La G.T.L. diviene in pochi anni un'azienda leader del settore.

Attivo nella vita sociale legnanese, si interessa delle vicissitudini, anche economiche, di numerosi enti e associazioni assistenziali e culturali; si distingue nel promuovere e

organizzare dal 1981 il Premio di poesia “Città di Legnano – Giuseppe Tirinnanzi” intitolato alla memoria del padre e ormai famoso in tutta Italia.

La costruzione dell’Istituto Tirinnanzi, dedicato ai suoi genitori Pierina e Giuseppe e inaugurato nel settembre 2007, è stata l’ultima delle sue realizzazioni: il Cavaliere segue personalmente e quotidianamente ogni dettaglio, ogni aspetto della fabbricazione dell’edificio e dell’allestimento degli spazi, dall’arredo agli impianti. Il giorno dell’inaugurazione dirà: “Mi avete procurato tutti il giorno più bello della mia vita”. Pochi giorni dopo verrà a mancare per un’improvvisa malattia.

Il Cavalier Tirinnanzi realizza tutto questo con grande determinazione, forte dell’amore e del sostegno della moglie Lore, che fino alla morte, l’11 ottobre 2013, è stata sempre vicina all’Istituto e alle sue iniziative.

## 2.3 DALLA GRATITUDINE UN COMPITO: I NOSTRI PRIMI QUARANT’ANNI

Durante l’anno scolastico 2022-23 le scuole della Cooperativa La Carovana, in diverse occasioni e modi, hanno voluto ricordare il compimento di un traguardo importante: quello dei quarant’anni di attività compiuti nel mondo della scuola e dell’educazione.

Una delle sintesi più belle è stata realizzata attraverso la produzione di un film-documentario, intitolato proprio **“Dalla gratitudine un compito”**, realizzato da Luca Mondellini, giovane regista legnanese ed ex alunno, insieme alla società Filmati Milanesi. Il docufilm ha provato a rispondere alla domanda: “Dopo quarant’anni, sono ancora necessarie scuole come queste? Perché?”. Così, attraverso le voci e le immagini di una storia fatta di intuizioni, rischi, incertezze, incontri, il filmato racconta la vita delle scuole, la loro origine, il metodo educativo che le ispira e le sfide che affrontano oggi.

In questo paragrafo si vuole dar conto – attingendo proprio dagli interventi pubblici proposti in occasione del quarantesimo – della storia di questi quarant’anni di operatività delle nostre scuole e di come questa stessa ricchezza si traduca in slancio per il futuro.



### **Una passione educativa diventata capacità di rischio.**

La foto tratta dal docufilm, divenuta immagine-simbolo per la locandina coglie un gioco di sguardi fra una maestra e una bambina. La maestra – una delle più giovani della scuola, ex alunna tra l’altro - contempla il mistero che si cela dietro il volto della bambina e la bambina le risponde con una tenerezza che non ha bisogno di parole perché arriva dritta al cuore. Questa è l’educazione, uno sguardo che intercetta il cuore dell’altro. Educare è contemplare il mistero che l’altro è.

Nel docufilm, una delle insegnanti presenti sin dai primissimi tempi della scuola Kolbe, parlando del primo giorno di scuola, con gli occhi che le brillano, afferma: “Era il primo



giorno di un'avventura che non sapevamo come sarebbe andata a finire". In questa consapevolezza sta uno dei tratti distintivi delle nostre scuole. Una passione educativa (il brillio degli occhi ce la documenta) che diventa capacità di rischio.

### **Il compito che nasce dalla gratitudine.**

L'incontro con persone appassionate al destino degli altri – dei bambini e ragazzi, prima di tutto, ma anche delle loro famiglie e di tutti coloro che collaborano allo stesso scopo – stupisce e rende grati, e per questo sollecita a una risposta, a una responsabilità. Nella vita di una scuola, ciascuno ha la possibilità di contribuire a realizzare uno scopo importante, grande: per essere utili al mondo, far crescere altre persone, affinché anch'esse lo siano. È uno scopo che si può realizzare solo stando insieme ad altri, imparando da tutti e affrontando insieme problemi e ostacoli.

### **Non c'è nulla di più utile al mondo che educare i giovani.**

Educare è, per noi, introdurre nella realtà, condurre dentro la realtà, per scoprirne il senso. L'uomo, che da Gesù Cristo in poi sa di valere più di tutto l'universo, scopre sé stesso solo se non si sottrae al rapporto con il reale, anzi se lo vive con intensità.

La debolezza di questo rapporto con la realtà causa molti dei problemi che viviamo oggi. Infatti, se la realtà non è "ciò che c'è" ma "ciò che io decido debba essere", la ragione si spegne e restiamo preda delle sole emozioni. Educare: uno scopo così grande offre ragioni sufficienti per affrontare anche il sacrificio necessario per vivere in unità con tutti. Insieme impariamo ogni giorno che per costruire buone relazioni, serve un "lavoro dentro il lavoro", serve allenarsi a un sacrificio che rende più vero il rapporto.

Tutto questo lo abbiamo imparato giorno dopo giorno, lavorando insieme fra colleghi, con i genitori, con gli studenti. Spesso le cronache ci danno notizia di fatti di violenza che hanno per protagonisti i giovani e siamo tutti alla ricerca di ricette miracolose; ma il "miracolo" lo possono fare solo luoghi in cui ci siano adulti che si aiutano ad affrontare insieme le circostanze della vita. I nostri figli, i nostri alunni ci guardano, imparano da noi come si sta insieme, imparano da noi come si diventa amici. Nulla potrà essere più convincente dello spettacolo di adulti che affrontano insieme la vita.

### **Una proposta didattica vagliata criticamente e attenta a tutto.**

Se il rapporto con la realtà è così decisivo per educare, come si favorisce questo rapporto? Soprattutto come lo si favorisce a scuola? La risposta a questa domanda diventa proposta didattica.

Le nostre scuole, che sono iniziate da una passione educativa evidente ai suoi inizi e lungo tutti questi primi quarant'anni, sono cresciute grazie ad un lavoro senza sosta per costruire una proposta didattica che, approfondendo l'ipotesi educativa da cui tutto ha avuto inizio, la rendesse proposta quotidiana, ora per ora, lezione per lezione. Abbiamo dovuto interrogarci sui contenuti: quali sono le materie che più favoriscono il rapporto con la realtà? Quali sono cioè le materie fondanti? In che rapporto stanno con le altre che, seppur non fondanti, sono importanti? Ancora più nel dettaglio: perché fare i temi? O perché leggere i classici? Perché studiare ancora storia o geografia o latino? Perché imparare a memoria le poesie? O ancora: poiché tutto accade in un tempo e un luogo, ci siamo anche chiesti come organizzare i luoghi e i tempi del lavoro, dai cartelloni appesi in classe al tempo da dedicare a un intervallo.

Senza un lavoro che vaglia ogni particolare, che cerca il nesso fra il particolare e il tutto non c'è una proposta culturale, ma, quando va bene, un "programma da svolgere". Troppo poco per impegnare la vita...

Un lavoro così non si fa da soli, non lo fa neanche una scuola da sola, serve mettersi in rete fra scuole. Quanti maestri abbiamo incontrato! Essere disposti ad imparare è assoluta condizione per saper insegnare. Quando questo avviene, maestro e discepolo imparano insieme, crescono insieme e si vedono "occhi che brillano".

### **Dopo quarant'anni come proseguire il cammino?**

Come far fruttare un patrimonio così ricco? Sentiamo fortissima la responsabilità di non disperdere il bene ricevuto perché non si può sedersi e "vivere di rendita", occorre reinvestire.

Dopo avere preso consapevolezza dell'origine delle nostre scuole e della storia che ne è seguita, dobbiamo interrogarci su quale sia il bisogno a cui le nostre scuole possono e debbono rispondere oggi. Non si può rispondere a queste domande senza partire dalla realtà in cui siamo immersi oggi. La descriviamo usando le parole che Eraldo Affinati, scrittore e docente, noto per aver fondato insieme alla moglie le scuole Penny Wirton, per insegnare gratuitamente l'italiano agli immigrati ha affidato ad Avvenire in un recente editoriale:

*"Siamo di fronte alla rivoluzione digitale, che comporta una mutazione antropologica non trascurabile: sta cambiando la percezione dei testi e il nostro rapporto con la realtà. Inedite corde cognitive entrano in gioco negli adolescenti cresciuti sui piccoli e grandi schermi, ai quali non può continuare ad essere propinato in modo esclusivo il vecchio modello ermeneutico della scuola di un tempo, basato sul tritico: spiegazione-interrogazione-verifica. A questo sistema di trasmissione del sapere, fondato sulla certezza di una tradizione consolidata e su meccanismi di controllo logico-deduttivi scaturiti dalla concentrazione e dall'esercizio quotidiano, dovremmo affiancare altri strumenti conoscitivi, tesi a rifondare l'esperienza, che possano intercettare la frammentazione imperante fra i giovani".*

Oggi dobbiamo riformulare la proposta didattica, affinché sappia tener conto di questo contesto. Dovremo tener conto di nuove domande non eludibili, per esempio:

- Come l'ambiente digitale modifica il rapporto con la realtà? Questo cambiamento come si manifesta sui nostri alunni e come incide sull'apprendimento?
- La teoria gender e le problematiche legate all'identità sessuale come modificano i rapporti fra i pari? La scuola come si pone? Che compito ha?
- L'intelligenza emotiva, le non cognitive skills, come modificano il rapporto con la realtà dei nostri giovani?
- Come si sta modificando la concezione del lavoro e quale contributo può dare la scuola in questo?
- E infine, domanda centrale: siamo nell'anno di don Milani e a partire da una delle sue frasi più celebri: "Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra disuguali" come possiamo rispondere al bisogno emergente di una sempre maggior personalizzazione?

In conclusione, solo un accenno ad alcuni temi che certamente dovranno essere affrontati per offrire una scuola che sappia infiammare il cuore dei nostri giovani e sia per loro un luogo caro, una casa in cui sia desiderabile stare:

**LO SPAZIO** - Organizzazione degli spazi: la coincidenza aula/classe non è più un assioma: come creare spazi in cui la creatività dei giovani possa esprimersi di più?

**IL TEMPO** - Il tempo scuola non può più coincidere solo con il tempo delle ore di insegnamento. Alla scuola è chiesto sempre di più. Come rispondiamo a questo invito?

**MANI, TESTA E CUORE** - Va cercato un diverso equilibrio fra il lavoro "accademico" e le attività laboratoriali; riguarda il tema del "fare per imparare" ma anche la ricerca, senza pregiudizi e barriere ideologiche, di una maggior sinergia con il mondo del lavoro, per stabilire alleanze che possano aprire le porte della scuola alle imprese e quella delle imprese alla scuola, affinché, per tutti, il lavoro possa essere l'occasione privilegiata per conoscere sé stessi.

### 3. I VALORI DI RIFERIMENTO

Le scuole della Cooperativa La Carovana si ispirano sin dall'origine ai valori cristiani, riconoscendo in essi i principi educativi irrinunciabili per la crescita integrale dell'uomo, nella sua piena dignità di creatura. Tale origine è oggi viva più che mai, dovendosi confrontare continuamente con una società che spesso esprime istanze e aspettative che possono apparire non coerenti con la proposta educativa che deriva dalla *mission* delle sue scuole: l'apertura al mondo e la proposta della visione unitaria che caratterizza l'antropologia cristiana continuano immancabilmente a dimostrarsi gli strumenti più adeguati a promuovere un vero cammino verso la maturità nel bambino, nel ragazzo e nel giovane.

Potremmo così declinare i valori al cuore delle scelte e dell'azione di ogni giorno in cinque affermazioni positive:

#### **L'alunno al centro del metodo didattico ed educativo**

Ogni azione didattica è volta a promuovere la crescita globale dell'alunno. Attraverso esperienze guidate, mente e cuore sono continuamente sollecitati a svilupparsi, a crescere in armonia.

#### **Verso la conoscenza per essere protagonisti della vita**

Attraverso le diverse discipline l'alunno prende coscienza di sé e della ricchezza di tutti gli aspetti della realtà. Educiamo la ragione perché ognuno possa diventare protagonista della propria vita.

## **Educare è accogliere e valorizzare l'unicità di ciascuno**

Nelle nostre scuole ogni alunno è accolto per quello che è, con la sua storia, le sue passioni, le sue caratteristiche, i suoi desideri. Il cammino educativo di ciascuno parte sempre da qui e in quest'ottica anche la presenza di alunni con disabilità è sempre una ricchezza per tutti.

## **Insieme alla famiglia per il bene dell'alunno**

I genitori sono i primi e insostituibili responsabili dell'educazione. La scuola partecipa a questa avventura educativa sostenendoli e collaborando con essi, nella diversità dei ruoli, avendo chiara la condivisione dello stesso fine: la crescita e il bene dell'alunno.

## **Il ruolo educativo dell'adulto: maestro, esempio, guida**

In cammino nell'avventura della vita e della conoscenza, gli insegnanti sono guide ed esempi per i loro alunni. Ciascuno è scelto dalla scuola per la disponibilità alla condivisione del progetto educativo, per le conoscenze disciplinari e le competenze professionali. Tutti gli insegnanti sono continuamente coinvolti in attività di aggiornamento e formazione sulla didattica, sui metodi di insegnamento, sui bisogni speciali.

# **4. L'ISTITUZIONE**

## **4.1 LE SCUOLE E I PROPRI ORGANI**

Le esigenze organizzative di ciascuna scuola e delle scuole nel loro complesso, rendono necessaria l'esistenza di punti di responsabilità e di riferimento per gli studenti, le famiglie, i docenti e i non docenti presenti nella collettività scolastica.

Inoltre, nell'intento di realizzare i propri obiettivi, la comunità educante delle scuole della Cooperativa La Carovana, secondo lo spirito della Legge N° 477 del 3/7/73, del DL 16/4/94 n. 297 e del DPR 24/6/1998 n.249, si struttura in organi collegiali improntati alla partecipazione democratica, normati da due Regolamenti (uno per la sede di Legnano ed uno per la sede di Cislago).

### **COORDINATORE D'ISTITUTO**

È presente un Coordinatore d'Istituto (denominato anche Rettore) che costituisce il punto di riferimento principale per i Coordinatori delle quattro scuole, nonché per gli studenti, i genitori e i docenti. Insieme al Direttore Generale dell'ente gestore costituisce il raccordo operativo tra il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa e la direzione delle scuole.

Convoca, presiede e organizza l'incontro settimanale del gruppo dei coordinatori scolastici. Tre volte l'anno convoca la riunione collegiale di tutti i collaboratori scolastici, docenti e non docenti, su temi di volta in volta educativi e scolastici o su particolari eventi e aspetti della società che circonda le scuole. Collabora con il Consiglio d'Istituto, di cui è membro di diritto.

## **COORDINATORI DIDATTICI**

In ogni scuola è presente un Coordinatore Didattico. La figura direttiva gestisce e coordina tutta l'attività didattica e cura l'attuazione dei principi educativi. È punto autorevole per gli alunni; intrattiene rapporti con studenti e genitori finalizzati al conseguimento del bene dell'allievo. È di riferimento per gli insegnanti per una reale condivisione del lavoro quotidiano. Si può avvalere di collaboratori che curano in particolare specifici temi.

I coordinatori didattici assolvono ai compiti attribuiti dalle vigenti normative in materia di organizzazione didattica a partire dall'attività del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe e collaborano con il Consiglio d'Istituto, di cui sono membri di diritto. Organizzano le diverse funzioni annesse alla segreteria, promuovono la collaborazione con enti pubblici e privati, con altre scuole e con istituti universitari anche stranieri.

L'insieme dei coordinatori didattici di tutte le scuole costituisce, infine, il Nucleo interno di valutazione che guida e attende al processo di autovalutazione, promuovendo la riflessione interna e la condivisione degli obiettivi e delle modalità operative con tutte le componenti scolastiche.

## **COLLEGI DOCENTI**

Sono l'ambito principale dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica delle scuole, secondo la linea dettata dal gestore. Hanno il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

## **CONSIGLI DI CLASSE**

Ogni Consiglio di Classe è formato dai docenti, dal coordinatore didattico e, nei momenti previsti dalla legge anche dai rappresentanti dei genitori e degli studenti (per il solo liceo). Si riunisce nella sola componente docenti per la realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

Nel Consiglio di classe della scuola secondaria S.M. Kolbe e del Liceo T. Tirinnanzi opera la figura del Coordinatore di classe, un docente nominato dalla Presidenza, con il compito di seguire in modo particolare la vita di una classe, fungendo da punto di riferimento unitario per gli altri docenti, per gli studenti e per i genitori.

## **ASSEMBLEE DI CLASSE E D'ISTITUTO**

Sono composte dai docenti, dai genitori e – solo al Liceo - dagli studenti di ciascuna classe o sede. Non hanno potere deliberante, ma realizzano lo scopo di condividere, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, i bisogni, i passi, le attività e gli strumenti del lavoro scolastico.

## **ASSEMBLEA STUDENTESCA**

È composta da tutti gli studenti del solo Liceo. La sua convocazione deve essere sottoposta alla Presidenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno, delle ore necessarie per il suo svolgimento e di eventuali esperti esterni, che devono comunque essere espressamente autorizzati dalla Presidenza. Di norma non può svolgersi più di una volta al mese e nell'ultimo mese di scuola.

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, unitario per l'intero Istituto Tirinnanzi (sede di Legnano) e specifico per la scuola Don Luigi Monza (sede di Cislago), è l'organo privilegiato di partecipazione di tutti i protagonisti della vita scolastica. Si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno per collaborare con gli altri organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative. Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Tirinnanzi (sede di Legnano) elegge al proprio interno una Giunta Esecutiva più ristretta.

## ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

È costituito un Organo di Garanzia per ciascuna scuola secondaria di primo e di secondo grado, con il compito di esaminare eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti. È composto da:

- il Coordinatore didattico della scuola
- l'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- un docente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto
- un genitore fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto
- uno studente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto (per il solo Liceo).

## 4.2 L'ENTE GESTORE

### IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E GLI ORGANI SOCIALI, LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli organi della Cooperativa, previsti dal proprio Statuto, sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Sindaci e l'eventuale Revisore Legale dei Conti.

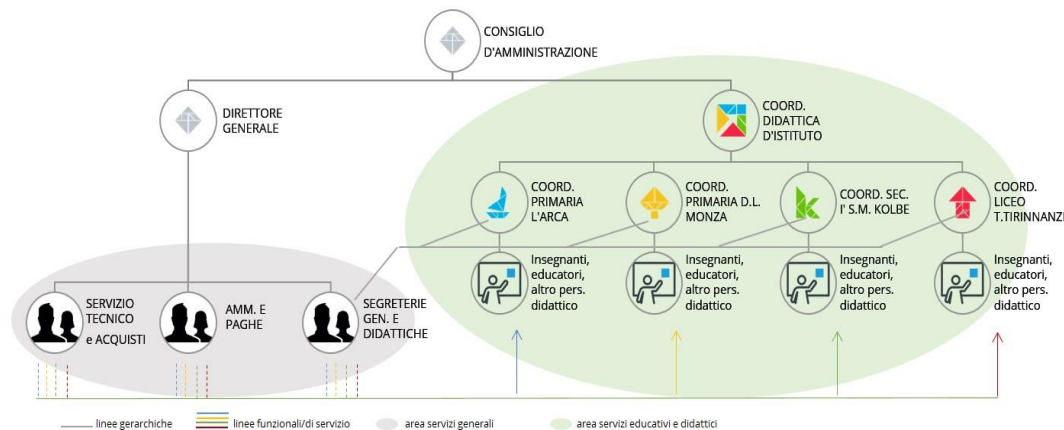
L'**Assemblea dei soci** è composta da un numero illimitato e variabile di soci, prevalentemente genitori, ex-alunni ed insegnanti. Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa è garante del progetto educativo. Ad esso competono l'assunzione e la gestione del personale docente e non docente, le decisioni riguardanti gli aspetti finanziari, l'ammontare del contributo economico delle famiglie, l'eventuale riduzione dello stesso e/o lo stanziamento di borse di studio per le famiglie meno abbienti; è responsabile inoltre delle condizioni logistiche e dell'offerta dei servizi. Il Consiglio d'Amministrazione può dotarsi di un Comitato Esecutivo più ristretto e si avvale di un **Direttore Generale** dell'ente, che cura l'attuazione delle direttive e riporta al Consiglio fatti e istanze della vita scolastica.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è il legale rappresentante della Cooperativa.

Il **Collegio Sindacale** e, se nominato a parte, il **Revisore Legale dei Conti** hanno il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente gestore.

Lo schema che segue rappresenta in modo sintetico la **struttura operativa** con cui si è organizzato l'ente gestore "La Carovana", società cooperativa sociale che opera senza fini di lucro e la cui forma giuridica è regolata dalla L. 381/1991, dalle leggi speciali in materia, dal Titolo V del Codice Civile per la parte di norme relative alle spa in quanto compatibili.



Oltre alle figure e agli organi già fin qui citati, si evidenzia la presenza delle **segreterie didattiche**, che si dedicano alle incombenze d'ufficio legate alle attività scolastiche, operano un vero e proprio servizio di accoglienza, forniscono informazioni e raccolgono le iscrizioni.

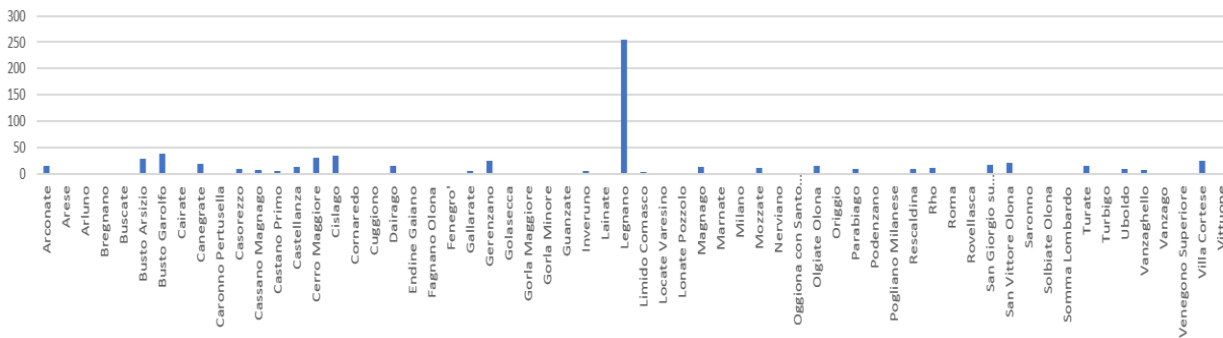
L'**ufficio amministrativo** delle scuole è centralizzato. Sovrintende alle attività contabili ed amministrative dell'Ente Gestore, operando le rilevazioni necessarie alla redazione dei bilanci, alla rendicontazione gestionale, alla gestione del personale. Segue gli adempimenti civilistici e fiscali richiesti dalle norme e si occupa della gestione delle rette e degli addebiti accessori.

L'**ufficio tecnico e acquisti** si preoccupa, infine, delle manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura, degli impianti e delle attrezzature di proprietà o comunque nelle disponibilità delle scuole, nel rispetto delle normative di igiene e sicurezza, e coordina tutti gli acquisti di beni e servizi necessari all'attività.

## 5. IL CONTESTO

Il territorio in cui hanno iniziato ad operare ed operano tutt'ora le scuole gestite dalla Cooperativa La Carovana è prevalentemente quello del legnanese e, più in generale, del cosiddetto "alto milanese". Con l'aggiunta della gestione della scuola primaria Don Luigi Monza, il bacino si è ampliato fino a ricomprendere i comuni del saronnese, all'incrocio delle provincie di Como, Varese e Milano.

Nell'anno scolastico 2022/23 le due sedi di Legnano e Cislago hanno accolto 744 ragazzi provenienti da 61 comuni di residenza, oltre a due studenti Ucraini giunti ad aprile 2022.



L'area geografica da cui provengono gli studenti che frequentano le scuole della Cooperativa gode di una buona tradizione imprenditoriale e di un buon livello di servizi alla persona.

Il territorio si avvale di poli universitari, centri di ricerca, musei, risorse naturali di interesse didattico e aziende all'avanguardia in vari settori. Sono presenti e attive numerose realtà locali quali associazioni e fondazioni culturali, sportive, benefiche e religiose.

Le scuole della Cooperativa intrattengono rapporti continuativi e di rilievo con molte di queste istituzioni, sia fruendo dei servizi offerti che collaborando alle più varie iniziative realizzando così il servizio sociale per cui sono nate, in modo sempre più attento e pertinente ai bisogni del mondo che le circonda.

Gli enti locali contribuiscono con risorse finalizzate al sostegno al diritto allo studio, accoglienza degli alunni con disabilità e a progetti culturali rivolti alle scuole.

La regione Lombardia offre alle famiglie l'opportunità di accedere alla "Dote Scuola", importante forma di aiuto economico sottoposta a condizioni prestabilite da ciascun bando annuale (in generale il livello di ISEE e determinati requisiti legati alla residenza e al tipo di scuola frequentata).

## 5.1 UNO "SHOCK" DOPO L'ALTRO

Nella descrizione del contesto in cui operano le nostre scuole non è possibile non fare cenno ai fatti eccezionali accaduti a partire da febbraio 2020, per la loro indubitabile influenza sul periodo futuro. Il periodo in cui ci troviamo sarà ricordato a lungo per gli eventi drammatici che hanno sconvolto il mondo intero. L'**epidemia da Sars-CoV-2**, iniziata in Cina, nel giro di pochissime settimane è diventata una pandemia in grado di cambiare radicalmente la vita delle persone. In Italia, dopo la cosiddetta "Fase 1", caratterizzata da un rapido e progressivo *lockdown* di quasi tutte le attività produttive e dalla pressoché immediata chiusura delle scuole, a partire dall'estate 2020 è iniziata una cauta ripartenza, in cui il Governo ha fissato priorità, regole e sostegni e la società ha valutato e applicato le possibili modalità organizzative.

La tecnologia e internet hanno continuato ad essere al centro, non appena come modalità sostitutive delle forme "in presenza", ma come fattori essenziali di qualunque sviluppo. Così è stato anche per la scuola.



La pandemia, negli anni scolastici interessati, dal 2020 al 2022, ha dunque causato significative variazioni alle modalità di erogazione dei servizi scolastici almeno fino all'a.s. 2022-23, che ha visto finalmente un ritorno alla pressoché completa normalità organizzativa.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'anno scolastico 2022-23, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (citato di seguito con l'acronimo MIM) ha da subito chiarito che l'unica modalità didattica ammissibile, per tutti i gradi scolastici, era quella in presenza.

Se all'inizio persistevano ancora alcune limitazioni date dalle raccomandazioni sanitarie per la gestione dell'infezione da Sars-CoV-2 ormai in fase endemica (essenzialmente solo la persona infetta ha dovuto attenersi all'isolamento presso il domicilio, mentre per contatti ed ambienti sociali è stato sufficiente adottare comportamenti cauti e un'igiene rigorosa), dal mese di gennaio in avanti nessuna attività è stata particolarmente intaccata dalla circolazione del virus.

Ciò non è, purtroppo, avvenuto in un contesto globale "normale".

Dichiarata la fine dello "stato d'emergenza" il 1° aprile 2022, alla pandemia è seguita, a partire da febbraio 2022, la **tragedia della guerra in Ucraina**, che ha prodotto e sta producendo tutt'ora, anzitutto, conseguenze umanitarie alle quali non è possibile restare indifferenti: l'arrivo massiccio di profughi (soprattutto donne e bambini) anche nelle nostre città ha sollecitato tutti a prestare aiuto. Il Ministero ha emanato, sin dalle prime settimane del conflitto, linee guida per l'accoglienza scolastica dei rifugiati ucraini, e anche le scuole della Cooperativa hanno fatto spazio a bambini provenienti dal Paese invaso.

Dopo le conseguenze umanitarie, va inoltre rilevato l'impatto pesantissimo sui costi di approvvigionamento delle energie, che ha fatto impennare i prezzi di elettricità e gas, aumentando le spinte inflazionistiche già presenti a partire dalla seconda metà del 2021, con ingenti aggravii a carico dei bilanci delle scuole, soggetti così a un forte disequilibrio di gestione destinato a perdurare a lungo.

## 6. LE RISORSE

### 6.1 SPAZI, STRUTTURE E ATTREZZATURE

Le strutture delle due sedi, corrispondenti alle norme, sono dotate di spazi adeguati che favoriscono le attività didattiche. Sono presenti laboratori e aule attrezzate con strumentazioni di qualità e connessione audio-video. Le scuole hanno a disposizione spazi coperti ed esterni per le attività fisiche, refettori, aule laboratorio. Le scuole sono dotate di una rete informatizzata per la gestione dei dati, LAN e wi-fi, ulteriormente potenziata nell'ultimo anno. In entrambe le sedi sono attivi contratti di fornitura di connettività su rete fibra dedicata.

In particolare, la scuola primaria Don Luigi Monza, sita in Cislago (VA), in via san Giulio 289, è dotata di laboratorio per le attività motorie, locale mensa, aula di informatica, aula di

pittura. In tutte le aule si può fruire della dotazione informatica mobile comune (videoproiezione, connettività e audiodiffusione). L'edificio, di proprietà del Comune di Cislago, sorge in un isolato tranquillo nel cuore della frazione residenziale detta "la Massina", al centro di un vasto giardino piantumato a disposizione della scuola.

La scuola primaria L'Arca occupa il piano terra dell'Istituto Tirinnanzi, sito in Legnano (MI) in via Abruzzi 21, è dotata di palestra (in uso comune con le altre scuole presenti nella stessa sede), ampio locale mensa, aula polifunzionale con postazioni di computer e apparato fisso per la videoproiezione, aula magna attrezzata (in uso comune), aula per attività artistico-espressive. Tutte le aule sono dotate di sistema di videoproiezione da PC o tablet.

La scuola secondaria S.M. Kolbe occupa il primo piano dell'Istituto Tirinnanzi ed è dotata di palestra (in uso comune con le altre scuole presenti nella stessa sede), ampio locale mensa, aula per attività artistico-espressive, laboratorio informatico a disposizione di tutto l'Istituto, aula magna attrezzata (in uso comune). Tutte le aule sono dotate di sistema di videoproiezione da PC o tablet.

Il Liceo Tirinnanzi occupa infine il secondo piano dell'Istituto Tirinnanzi. È dotato di palestra (in uso comune con le altre scuole presenti nella stessa sede), laboratori di fisica e chimica, aula polifunzionale con postazioni computer a disposizione di tutti gli studenti, aula magna attrezzata (in uso comune). Tutte le aule sono dotate di sistema di video-proiezione da PC o tablet.

## 6.2 LE "RISORSE UMANE"

L'ente gestore, la Cooperativa La Carovana, è titolare di tutti i rapporti contrattuali delle scuole, inclusi quelli con il personale scolastico, costituito quasi esclusivamente da dipendenti ai quali viene applicato il Contratto Collettivo di settore ANINSEI-Federvarie.

Le scuole si avvalgono anche di collaborazioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, per consulenze didattiche, psico-pedagogiche, cliniche e, naturalmente, per la formazione del personale, oltre che per offrire alle famiglie e al territorio occasioni di formazione ed approfondimento con esperti.

La tabella che segue illustra una suddivisione del personale impiegato nel corso dell'a.s. 2022/23, in base alla scuola/servizio per cui ha operato (in alcuni casi in più di una) e alla mansione ricoperta.

	TOTALE*		Pers. direttivo		Docenti		Non docenti	
	PERSONE*	FTE*	PERSONE	FTE	PERSONE	FTE	PERSONE	FTE
L'Arca	39,0	29,7	1,0	1,0	37,0	28,3	1,0	0,4
Don Luigi Monza	17,0	12,0	1,0	1,0	15,0	10,0	1,0	1,0
S. M. Kolbe	32,0	20,1	1,0	1,0	31,0	19,1	-	-
Liceo T.Tirinnanzi	24,0	13,5	1,0	1,0	22,0	12,4	1,0	0,1
Serv. Generali	14,0	11,8	4,0	2,6	-	-	10,0	9,2
<b>TOTALE</b>	<b>126,0</b>	<b>87,0</b>	<b>8,0</b>	<b>6,6</b>	<b>105,0</b>	<b>69,8</b>	<b>13,0</b>	<b>10,7</b>

\*Conteggio dipendenti che hanno lavorato tra luglio 2022 e giugno 2023 per una o più scuole; FTE=full time equivalent

Il personale in servizio al termine dell'a.s. 2022/23, quanto a età e anzianità media di servizio, risulta così composto:

	Età media	Anzianità media
<b>L'Arca</b>	44	14
<b>Don Luigi Monza</b>	50	12
<b>S. M. Kolbe</b>	43	8
<b>Liceo T.Tirinnanzi</b>	40	5
<b>Serv. Generali</b>	56	9
<b>TOTALE</b>	45	10

### 6.3 FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE NON DOCENTE

Le scuole della Cooperativa La Carovana, nella consapevolezza delle caratteristiche del contesto storico e culturale in cui operano, sono costantemente impegnate nella formazione del proprio personale docente. In questi anni particolarmente complicati per la pandemia da Sars-CoV-2, le attività di formazione sono state svolte più frequentemente con forme "a distanza". Anche dopo la cessazione dello stato d'emergenza, tali modalità sono rimaste molto presenti nell'offerta formativa degli enti: webinar online, FAD, aule virtuali sono apprezzate tanto per la praticità e comodità, quanto per l'opportunità che offrono per fruire di una formazione di qualità senza ostacoli "geografici".

Con la formazione si risponde alla necessità di proporre un'esperienza didattica innovativa, adeguata alle sfide che il contesto odierno pone alle scuole, che viene sempre soppesata affinché abbia al centro l'allievo, la sua unicità, la sua necessità di diventare un adulto responsabile. In questo senso, la necessità di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un impegno da parte dei docenti nell'individuare gli oggetti dell'aggiornamento.

Per le scuole della Cooperativa, l'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da una rete di scuole, facente capo alla CdO Opere Educative (FOE) e all'Associazione culturale Il Rischio Educativo. Condividendo il comune ideale culturale, la rete individua momenti ed opportunità di formazione e di aggiornamento.

Sono previsti ogni anno seminari di studi su temi disciplinari e trasversali che divengono punto di riferimento per il lavoro del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Ciascuna scuola lavora, inoltre, in modo stabile, con professionisti competenti in vari ambiti didattici ed educativi. Negli ultimi anni sono stati avviati, infatti, percorsi di formazione con esperti di neuroscienze, psicologi clinici, pedagogisti, logopedisti, finalizzati a proporre una didattica sempre più innovativa ed efficace in tutte le scuole.

Una formazione permanente avviene anche grazie alla collaborazione tra i tre diversi ordini di scuola presenti nel nostro Istituto: la stesura e il costante aggiornamento del curriculum verticale permette infatti di ampliare e approfondire la consapevolezza educativa e didattica dei nostri docenti.

La prima formazione avviene internamente, per agevolare la trasmissione del bagaglio di esperienza dai docenti con maggiore anzianità ed esperienza ai nuovi docenti neo-assunti. Accanto al lavoro del Collegio Docenti e a quello dei Consigli di Classe, si colloca l'attività dei momenti sistematici di confronto tra docenti della medesima materia o di materie affini. Tale lavoro permette di recepire prontamente le indicazioni ministeriali per le diverse discipline, coniugandole con l'esperienza didattica maturata dai docenti nel corso della loro carriera e facilita l'inserimento di nuovi docenti.

Le esigenze di formazione del personale non docente vengono soddisfatte prevalentemente attraverso momenti di formazione svolti esternamente alla Cooperativa, sulle tematiche di attualità rispetto al campo professionale in cui si opera (aggiornamenti legali, fiscali, tecnici e gestionali).

La formazione obbligatoria in materia di sicurezza è regolarmente svolta a favore di tutto il personale della Cooperativa.

### Principali attività di formazione svolte dal personale nell'anno scolastico 2022-23

AMBITO	AZIONE FORMATIVA	DEST. PRINCIPALI	ENTE / FORMATORE	DURATA ORE	N. PART.	ORE EROGATE
DIDATTICA	Maturità scientifica 2023: la seconda prova scritta di Matematica	INSEGNANTI	DEASCUOLA	1	1	1
DIDATTICA DIGITALE	Seminario permanente "Tavolo del digitale"	INSEGNANTI	CDO Opere educative - FOE	2	7	14
DIDATTICA DIGITALE	Formazione STEAM per Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo grado	INSEGNANTI	Fondazione Giovanni Paolo I di Venezia, Associazione Tokalon e Istituto Romano Bruni di Padova	7	2	14
DIDATTICA DIGITALE	Pensiero computazionale e coding nella scuola primaria	INSEGNANTI	Presente Digitale	25	1	25
DIDATTICA DIGITALE	Digital storytelling per una scuola creativa ed efficace	INSEGNANTI	Gruppo Editoriale La Scuola - SEI	1,5	1	1,5
DIDATTICA DIGITALE	Il piano scuola 4.0 - webinar	INSEGNANTI	Gruppo Editoriale La Scuola - SEI	1	1	1
DIDATTICA DIGITALE	Educare al digitale, una sfida necessaria	TUTTI	Prof. Fabio Mercorio - Università di Milano Bicocca	2	85	170
DISCIPLINE	"La geometria elementare - via d'accesso privilegiata ai fondamentali del pensiero matematico"	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	3	10	30
DISCIPLINE	Fare scienze a scuola, il metodo dell'esperienza	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	2	2	4

DISCIPLINE	Educare insegnando storia nella secondaria di primo grado	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	2	1	2
DISCIPLINE	Educare insegnando matematica nella primaria e secondaria di primo grado	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	2	4	8
DISCIPLINE	Seminario permanente coordinatori primaria	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	10	2	20
DISCIPLINE	Educare insegnando Italiano nella scuola primaria	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	2	1	2
DISCIPLINE	La didattica della fantasia	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	8	2	16
DISCIPLINE	Educare insegnando scienze nella scuola primaria	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	2	2	4
DISCIPLINE	Leggere i Promessi Sposi	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	8	1	8
DISCIPLINE	"Linguaggio e matematica: interazioni e conflitti tra linguaggio comune e linguaggio specifico nell'apprendimento della matematica"	INSEGNANTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	6	1	6
DISCIPLINE	Corso di formazione ceramica Raku terzo livello	INSEGNANTI	Ente di Gestione delle Aree protette Ticino e Lago Maggiore	16	1	16
DISCIPLINE	Progetto la nostra patria Europa. "L'Unione Europea: storia, sfide e scenari geopolitici"	INSEGNANTI	Fondazione De Gasperi	1	1	1
DISCIPLINE	European Fusion Teacher Day 2022	INSEGNANTI	Associazione FuseNet	3	1	3
DISCIPLINE	MAGA - esercizi a mente libera	INSEGNANTI	MaGa - Museo arte moderna Gallarate	6,5	1	6,5
DISCIPLINE	Formazione per la didattica della matematica	INSEGNANTI	INVALSI	0,5	4	2
DISCIPLINE	Corso di formazione attiva per tutor Teen Star	INSEGNANTI	Università Cattolica del S. Cuore Milano	18	1	18
DISCIPLINE	Workshop introduttivo sul potenziale creativo. Le basi teoriche e metodologiche sulla stimolazione della creatività	INSEGNANTI	Altisensi	4	1	4
DISCIPLINE	Curarsi nel futuro: sfide e opportunità della ricerca biomedica - Daniele Banfi	INSEGNANTI	Mondadori Education	1	1	1
DISCIPLINE	Webinar "La costruzione del senso del numero nella scuola primaria: riflessioni dai risultati dell'ultima prova nazionale di matematica del grado 5"	INSEGNANTI	INVALSI	1,5	2	3

DISCIPLINE	"Tempo della letteratura e tempo della storia: come periodizzare il Novecento"	INSEGNANTI	Sanoma Italia	1	1	1
DISCIPLINE	Sanoma Italia - "A scuola con Italo Calvino" Leggere un classico del Novecento con le nuove generazioni	INSEGNANTI	Sanoma Italia	1,5	1	1,5
DISCIPLINE	I grandi temi sociali attraverso le Letterature straniere	INSEGNANTI	DEASCUOLA	1	1	1
DISCIPLINE	Latino avanzato	INSEGNANTI	DIESE	12	1	12
DISCIPLINE	Incontro formazione CASIO fx-cg50	INSEGNANTI	Team CASIO Educational	1	2	2
DISCIPLINE	Using Series in your class	INSEGNANTI	STA, Study Travel Academy	1,5	1	1,5
DISCIPLINE	Matematica e gli Origami	INSEGNANTI	Prof.Morando e Spreafico	8	31	248
DISCIPLINE	Problemi al centro-matematica senza paura	INSEGNANTI	GIUNTI ED.	15	2	30
DISCIPLINE	PENSIAMO CON LE MANI. Alla scoperta delle aree delle figure geometriche	INSEGNANTI	Gruppo Editoriale La Scuola - SEI	1,5	1	1,5
DISCIPLINE	Conferenza online ESA Teach with Space	INSEGNANTI	ESA	11	1	11
DISCIPLINE	"Giochi e pieghe" nell'ambito del progetto "La matematica abita il Museo"	INSEGNANTI	UNIMI e Spazio Tadini	6	1	6
DISCIPLINE	LABORATORIO sul Metodo Munari, primo modulo su "Il segno", a cura di Silvana Sperati	INSEGNANTI	Associazione Bruno Munari	15	1	15
DISCIPLINE	Santi in Laboratorio	INSEGNANTI	IRC di Milano	3	6	18
EDUCAZIONE CIVICA	Formazione su misura - Educare oggi alla sostenibilità: il Piano RiGenerazione Scuola	INSEGNANTI	Mondadori Education	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	La percezione dei cambiamenti climatici. Evidenze, negazionismo, greenwashing e scenari futuri	INSEGNANTI	Zanichelli ed.	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	"Ripartire - Adolescenti: consapevolezza e rischi in rete"	INSEGNANTI	Scuola.net	2	1	2
FORMAZIONE DG/DS	Corso di formazione per Coordinatori	COORDINATORI	CDO Opere educative - FOE	24	4	96
FORMAZIONE DG/DS	Sistema Nazionale di Valutazione triennio 2022-2025: i documenti strategici delle istituzioni scolastiche	COORDINATORI/DG	CDO Opere educative - FOE	2	3	6
FORMAZIONE DG/DS	Convegno nazionale scuole FOE "Proposta educativa e nuovi bisogni nel mondo che cambia"	COORDINATORI/DG/GESTORE	CDO Opere educative - FOE	16	8	128

FORMAZIONE DG/DS	Tavolo dei Rettori e Coordinatori didattici d'istituto	COORDINATORI	CDO Opere educative - FOE			0
FORMAZIONE DG/DS	Giovani coordinatori didattici e giovani docenti con incarichi di responsabilità: "Alleanza scuola-famiglia: accompagnarsi tra adulti"	COORDINATORI	CDO Opere educative - FOE	12	2	24
FORMAZIONE DG/DS	Giovani coordinatori didattici e giovani docenti con incarichi di responsabilità "Costruire la comunità educante: il cammino dei giovani docenti e il lavoro con i genitori"	COORDINATORI	CDO Opere educative - FOE	12	3	36
FORMAZIONE DG/DS	Webinar su AVVISO CARE n. 36723- Percorsi formativi per studenti Ucraini	COORDINATORI/DG	CDO Opere educative - FOE e FIDAE	2	1	2
FORMAZIONE DG/DS	"PON e PNRR per l'istruzione: i finanziamenti per le scuole paritarie"	COORDINATORI/DG	CDO Opere educative - FOE e FIDAE	2	1	2
GESTIONE	Registro elettronico e Archiviazione documentale	PERS. AMMINISTRATIVO	CDO Opere educative - FOE	2	3	6
GESTIONE	Rincari energetici - strategie	DG	CDO Opere educative - FOE	2	1	2
GESTIONE	Webinar "Obbligo comunicazione Agenzia delle entrate spese scolastiche e erogazioni liberali"	PERS. AMMINISTRATIVO/DG	CDO Opere educative - FOE	2	1	2
GESTIONE	"Esperienze di politica retributiva nella scuola"	DG/GESTORE	CDO Opere educative - FOE	3	2	6
GESTIONE	"SIDI – Sistema informativo dell'istruzione. Modalità di accesso e di utilizzo"	PERS. AMMINISTRATIVO	CDO Opere educative - FOE, FISM e FIDAE	2	1	2
GESTIONE	Decreto Lavoro e pensioni: quali novità per le aziende?	PERS. AMMINISTRATIVO/DG	Gi Hr Services - Jobcode	2	2	4
INCLUSIONE	FOE - Tavolo dell'inclusione (mensili da gennaio a maggio)	INSEGNANTI	CDO Opere educative - FOE	1,5		0
INCLUSIONE	Promuovere una comprensione profonda per tutti	INSEGNANTI	Dea Formazione	1,5	1	1,5
INCLUSIONE	Webinar - "Tecnologie per l'inclusione"	INSEGNANTI	Servizio Marconi TSI Emilia Romagna	2	1	2
INCLUSIONE	Equal day	INSEGNANTI	Associazione Tokalon	2	1	2
INCLUSIONE	Meet Digital Culture Center	INSEGNANTI	Scuolattiva/Avvenir e	2	2	4
INCLUSIONE	Webinar - "Sindrome di Down" - come gestire la rigidità mentale	INSEGNANTI	Sviluppo Cognitivo	1	2	2
INCLUSIONE	Webinar - "La valutazione descrittiva per gli alunni con disabilità"	INSEGNANTI	Università Bicocca Milano	2	3	6

INCLUSIONE	Relazione educativa come spazio di cura e di ricerca di identità /scuola primaria	INSEGNANTI	Dr. Ceriani e Marinò	3	35	105
INCLUSIONE	Relazione educativa come spazio di cura e di ricerca di identità /scuola secondaria	INSEGNANTI	Dr. Ceriani e Marinò	3	28	84
INCLUSIONE	Formazione sulla revisione del PEI	INSEGNANTI	Gruppo editoriale ELI	1	1	1
INCLUSIONE	Il nuovo PEI della scuola italiana: la valutazione finale	INSEGNANTI	Gruppo editoriale ELI	2	2	4
ORIENTAMENTO	Webinar "Cosa cambia con il TOLC?"	INSEGNANTI	Zanichelli ed.	1	1	1
PROGETTO EDUCATIVO	Scuola, una rinnovata passione per l'uomo - Educare oggi	TUTTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo	2	40	80
PROGETTO EDUCATIVO	Convegno annuale "Imparare a diventare maestri" - Università Cattolica (MI)	TUTTI	Associazione Culturale Il Rischio Educativo, in collaborazione con Cdo Opere Educative, Diesse, Disal, Portofranco	3	21	63
PROGETTO EDUCATIVO	"Luoghi di educazione, luoghi di speranza"	TUTTI	CDO Opere educative - FOE	1,5	4	6
PROGETTO EDUCATIVO	"Dentro la realtà" - 1 Supersocietà. Ha ancora senso scommettere sulla libertà? Con Chiara Giaccardi e Giancarlo Magatti	INSEGNANTI	FSC e Università Cattolica del Sacro Cuore	2	28	56
PROGETTO EDUCATIVO	"Dentro la realtà. Alle radici del pensiero visivo." - 2 Con Giovanni Strippoli	INSEGNANTI	FSC e Università Cattolica del Sacro Cuore	2	11	22
SICUREZZA	Epilessia/convulsioni	INSEGNANTI	ASST OVEST MILANESE	2	2	4
SICUREZZA	Anafilassi	INSEGNANTI	ASST OVEST MILANESE	1,5	2	3
SICUREZZA	Corso formazione generale	TUTTI	Romeo Safety Italia srl	4	7	28
SICUREZZA	Corso formazione specifica rischio medio	TUTTI	Romeo Safety Italia srl	8	7	56
SICUREZZA	Corso aggiornamento rischio medio	TUTTI	Romeo Safety Italia srl	6	40	240
VALUTAZIONE	Bottega dell'insegnante: verifica e valutazione prof. Mazzeo	INSEGNANTI	DIESSSE	14	3	42
				368,5	464	1862

L'elenco che precede, non esaustivo anche in quanto non comprende grandissima parte della formazione non formalizzata (quella che si svolge internamente alle scuole e agli ambiti di lavoro, anche come naturale compito assunto dal personale senior nei confronti del personale junior), permette di evidenziare un numero medio pro capite di ore di formazione annue ricevute pari a 21,4 (in rapporto al n. FTE 2022-23 pari a 87) e una



partecipazione media pari a 3,2 percorsi pro capite (in rapporto alle persone occupate nella cooperativa nel corso dell'esercizio).

## 7. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Premessa

Nel precedente Piano di Miglioramento 2019/2022, le nostre scuole, dopo un'attenta valutazione del contesto, delle caratteristiche dei giovani e sulla base dei principi fondanti il progetto educativo, hanno individuato come traguardo prioritario il miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli allievi per realizzare una vera inclusione.

I percorsi previsti e descritti nel precedente piano di miglioramento sono stati realizzati con esiti soddisfacenti in ogni livello di scuola; un dato misurabile lo ricaviamo dagli esiti molto positivi delle prove Invalsi dell'a.s. 2021/22.

Detto ciò, ci urge confermare quanto già scritto nel precedente piano di miglioramento: "La nostra priorità è quella di permettere a ciascuno di dare il meglio di sé".

Questo obiettivo non lo si può ritenere mai raggiunto in modo definitivo; il rapporto insegnamento/apprendimento non è mai automatico, non è mai l'esito di una procedura, si rinnova ogni giorno e si alimenta della relazione insegnante alunno. Nel "cambiamento d'epoca" in cui ci troviamo - e a cui si fa riferimento anche nelle pagine precedenti di questo documento - emerge un affaticamento generale dei nostri giovani manifestato da diverse forme di disagi che, generalmente, affievoliscono la loro capacità di giudicare e li trasformano in facili prede delle loro emozioni.

Dopo il Covid, questa è la nuova sfida delle scuole. Per tutto questo, nel nostro Istituto il lavoro descritto nel precedente piano di miglioramento continuerà, incrementato da momenti di formazione dedicata più specificatamente alle nuove forme di disagio psichico e culturale.

A seguito della stesura e dell'aggiornamento dei due rapporti di autovalutazione (c.d. RAV - uno per la sede scolastica di Legnano e uno per la sede di Cislago), redatti dal Comitato di valutazione costituito dai coordinatori didattici delle scuole del primo ciclo e del liceo, per il nuovo triennio sono state stabilite - in base all'attenta osservazione delle modalità di apprendimento in uso da parte degli studenti e al confronto con docenti e osservatori dei livelli scolastici superiori e successivi a quello considerato - priorità, traguardi e processi di miglioramento esposti nelle tabelle che seguono.

<b>SEDE DI LEGNANO</b> <b>(SCUOLA PRIMARIA L'ARCA – SCUOLA SEC. DI 1° SAN M. KOLBE –</b> <b>LICEO SCIENTIFICO T. TIRINNANZI)</b>	
<b>AREA: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Incremento competenze STEM e forma laboratoriale della didattica.	Attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale, i ragazzi raggiungono una competenza solida ed efficace nell'ambito matematico-scientifico.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI</b>	
<u>Curricolo, progettazione e valutazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione del curricolo nell'ambito tecnologico e matematico-scientifico.</li> </ul> <u>Inclusione e differenziazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'inclusione attraverso l'attività laboratoriale, più adeguata per gli studenti con disturbi specifici.</li> </ul>	
<b>AREA: RISULTATI A DISTANZA</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola superiore.	Educare alla consapevolezza dell'uso del tempo di lavoro, alla continuità e alla tenuta dell'impegno.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI</b>	
<u>Continuità e orientamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere fin dalle classi prime della scuola primaria l'educazione ad assumersi la responsabilità del proprio compito e dell'impegno conseguente nei tempi e nei modi stabiliti dal docente.</li> <li>- Monitorare in maniera puntuale gli esiti dei nostri studenti nel passaggio da un livello di scuola e l'altro.</li> </ul>	

<b>SEDE DI CISLAGO</b> <b>(SCUOLA PRIMARIA DON LUIGI MONZA)</b>	
<b>AREA: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Incremento delle forme laboratoriali della didattica.	Attraverso una didattica laboratoriale gli alunni rendono più solide le loro competenze didattiche.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI</b>	
<u>Ambiente di apprendimento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere un ambiente scolastico sempre più attento all'apprendimento attraverso la cura degli spazi, dei tempi e delle modalità di lavoro per favorire</li> </ul>	

l'intrapresa personale, l'autonomia e lo sviluppo di comportamenti adeguati degli studenti.	
<b>AREA: RISULTATI A DISTANZA</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Incrementare gli esiti positivi nei punteggi a distanza sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento raggiunti nei percorsi di studi successivi sia per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali.	Gli alunni, grazie all'acquisizione di un solido metodo di lavoro, utilizzano in modo efficace le loro capacità e quanto hanno appreso con lo studio.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI</b>	
<u>Continuità e orientamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare un lavoro in sinergia con le scuole di grado successivo per monitorare l'andamento didattico degli alunni che hanno terminato la primaria.</li> </ul>	

Un breve commento a proposito delle priorità espresse, nelle declinazioni che sono sembrate più appropriate con riferimento ai due differenti contesti dei due plessi:

*Incremento delle competenze STEM / Incremento delle forme laboratoriali della didattica*

Si riconfermano tali obiettivi, già indicati nel precedente triennio, per ribadirne l'importanza e segnalarne la novità. Si tratta infatti di un modo nuovo di progettare il proprio lavoro e di pensare i contenuti delle diverse discipline connessi fra loro, favorendo una vera multidisciplinarietà. Tutto questo è stato e sarà oggetto del lavoro dei dipartimenti disciplinari impegnati a costruire percorsi sinergici fra i diversi livelli di scuola. L'uso degli spazi "liberato" dalle norme covid favorisce l'attuarsi di una didattica laboratoriale che sempre più si rivela necessaria ai nostri alunni ai fini di un apprendimento più consapevole, soprattutto nell'ambito matematico scientifico.

*Miglioramento degli esiti a distanza*

I nostri studenti hanno generalmente buoni esiti nelle prove che sostengono durante la frequenza delle scuole del nostro Istituto, tuttavia gli esiti a distanza, sia nel passaggio da un livello all'altro di scuola, sia nel momento del passaggio dalla scuola superiore all'università, ci segnalano alcune criticità. L'osservazione di questo dato ci richiede di ripensare le nostre pratiche didattiche introducendo anche il fattore tempo nei criteri di valutazione.

S'intende per questo avviare un percorso che fin dai primi anni della scuola primaria educi alla consapevolezza del valore del tempo di lavoro, per imparare che per apprendere serve continuità e una resistenza dell'impegno.

## Parte seconda: le scuole primarie



# L'ARCA

SCUOLA PRIMARIA - LEGNANO

# DON L. MONZA

SCUOLA PRIMARIA - CISLAGO

### Indice della parte seconda

1.	LA PROPOSTA DIDATTICA	p. 29
1.1.	L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	p. 29
1.2.	L'ORGANIZZAZIONE ORARIA	p. 31
1.3.	LE DISCIPLINE	p. 32
1.4.	LE DISCIPLINE COMPLEMENTARI	p. 35
1.5.	IL QUADRO ORARIO SETTIMANALE	p. 37
1.6.	LA VALUTAZIONE	p. 38
1.7.	PERSONALIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE	p. 46
1.8.	ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI	p. 47
1.9.	ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO	p. 49
1.10.	CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	p. 50
2.	RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	p. 51

## 1. LA PROPOSTA DIDATTICA

*“Il bambino non è un vaso vuoto da riempire, ma un desiderio da risvegliare”  
(Francois Rabelais)*

Le nostre scuole primarie L’Arca e Don Luigi Monza pongono al centro della loro attività l’educazione integrale del bambino, primo e principale bene.

Educare è favorire l’incontro dell’uomo con la realtà, nella sua totalità.

Nella scuola primaria il bambino viene introdotto alla conoscenza del mondo attraverso lo studio delle discipline, finestre aperte sulla realtà.

La proposta si struttura a partire:

- dal **rispetto** per ciò che il bambino è, conosce e sa fare.
- dalla **stima** per le sue possibilità.
- dall’**attenzione** ad un metodo che permetta al bambino di fare esperienza, esplorando con il corpo, ciò che dovrà poi trattenere con la mente.

L’alunno è invitato a crescere dentro un rapporto con l’insegnante, nel confronto con il gruppo dei compagni, per imparare ogni giorno qualcosa di nuovo, seguendo un metodo che si connota per:

- **essenzialità**: comunicare in modo semplice ciò che è fondamentale, irrinunciabile.
- **unitarietà**: considerare il livello categoriale dell’alunno, egli conosce in modo globale attraverso mani, mente, cuore.
- **gradualità e ricorsività**: proporre i contenuti, procedendo dal più semplice al più complesso, tenendo conto della maturazione della persona.
- **interdisciplinarietà**: favorire una riflessione che aiuti a identificare ciò che favorisce l’unità del sapere.

### 1.1 L’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

#### PER IMPARARE CI VUOLE UN MAESTRO

Il legame affettivo con l’insegnante muove il desiderio del bambino di conoscere. Il rapporto tra alunno e insegnante orienta lo sguardo del bambino, lo aiuta ad aderire alla proposta didattica e a crescere nella scoperta di sé.

Nelle nostre scuole si è scelto di affidare ogni classe ad **un maestro prevalente**, la cui funzione è di essere punto di riferimento e guida, fattore di sintesi nell’approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione autorevole del contesto educativo della scuola nel suo insieme.

Allo stesso tempo, sono presenti **gli insegnanti specialisti** di inglese, educazione fisica, musica, arte e immagine, teatro/animazione alla didattica.

**Il Collegio Docenti** è il luogo di rapporti, di confronto, di lavoro, di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo e nella stesura della progettazione didattica.

La sua operatività è garantita dalla presenza autorevole e competente di chi guida: il **Coordinatore didattico**.

Il **Consiglio di classe** è il luogo in cui si attua una condivisione che riguarda in modo più specifico il lavoro delle diverse classi e la situazione dei singoli allievi; ne fanno parte i docenti tutor e gli specialisti.

## SEZIONI, CLASSI E ORGANICO






**L'ARCA**

SCUOLA PRIMARIA - LEGNANO

La scuola L'Arca è costituita da due sezioni complete più tre classi collaterali, in totale 12 classi. Nell'a.s. 2022-23 gli alunni frequentanti sono stati 278 e nell'attuale 2023-24 sono 291.

Organico 2023-24:

-  13 docenti tutor
-  9 docenti di sostegno
-  8 insegnanti specialisti:
  - 2 docenti d'inglese (oltre a un'insegnante madre lingua)
  - 2 docente di musica
  - 1 docenti di educazione fisica
  - 1 docente di arte e immagine
  - 1 docente di teatro/animazione alla didattica
  - 2 docente di religione

30






**DON L. MONZA**

SCUOLA PRIMARIA - CISLAGO

La scuola Don Luigi Monza è costituita da 5 classi. Nell'a.s. 2022-23 gli alunni frequentanti sono stati 101 e nell'attuale 2023-24 sono 102.

Organico:

-  5 Docenti tutor
-  4 Docenti di sostegno
-  4 Insegnanti specialisti
  - 1 docente d'inglese (oltre a un'insegnante madre lingua)
  - 1 docente di musica
  - 1 docente di educazione fisica
  - 1 docente di arte e immagine e animazione alla didattica
  - 1 docente di religione

Ai docenti sopra indicati si aggiungono alcuni collaboratori per le attività extra-curricolari. I docenti tutor di entrambe le scuole (titolari degli insegnamenti non specialistici) si occupano, nelle diverse ore di compresenza con gli insegnanti specialisti, di sostenere le difficoltà di apprendimento degli allievi con disabilità-BES, nell’ottica della massima personalizzazione che costituisce da sempre un punto cardine del metodo applicato nelle nostre scuole primarie.

## 1.2 L’ ORGANIZZAZIONE ORARIA


L’organizzazione oraria delle attività delle nostre scuole primarie si articola tenendo conto di:

- un tempo scuola che non affatichi troppo l’alunno e rispetti i suoi ritmi d’apprendimento;
- un’alternanza di attività svolte con il gruppo classe e/o a gruppi aperti;
- una proposta arricchita da lezioni in cui non manchi mai l’aspetto operativo del conoscere;
- una ricca offerta di eventi comuni a cui ciascun alunno è chiamato ad aderire mettendo in gioco conoscenze, abilità e competenze.


Il tempo scuola comprende:

- le attività curricolari obbligatorie per tutti, per un totale di 29 ore settimanali
- le attività extra-curricolari per chi le sceglie: pre-scuola, servizio mensa, doposcuola
- le attività opzionali

### Tabella oraria



prescuola	accoglienza	Lezioni	intervallo	pausa mensa	rientro pomeridiano
07.30 - 07.45	07.45 - 08.00	08.00 - 13.00	11.00 - 11.15	13.00 - 14.10	14.10 - 16.10



accoglienza	lezioni	Intervallo	pausa mensa	rientro pomeridiano
07.45 - 08.05	08.05 - 13.05	10.55 - 11.15	13.05 - 14.05	14.05 - 16.05

I rientri pomeridiani si svolgono due volte a settimana in entrambe le scuole.

### 1.3 LE DISCIPLINE

Nella scuola, l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica. Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare. La nostra proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura della stessa. Nel contempo, ogni altra disciplina rappresenta, nella sua specificità, un punto di vista particolare che concorre all'apertura della ragione.

Il Collegio Docenti riconosce quali aspetti essenziali della proposta educativo didattica sottesi ad ogni disciplina:

- **l'osservazione:** azione della persona che, con tutta la sua originalità, si pone di fronte al dato;
- **la denominazione:** azione con cui la persona dà il nome alle cose e le riconosce;
- **l'educazione alla ragione:** azione attraverso cui si favorisce l'incontro tra la persona e la realtà;
- **il lavoro ben fatto:** azione attraverso cui la persona impara a lavorare bene per giungere a piena soddisfazione.

Ogni disciplina è strumento per **educare insegnando**.

Nelle nostre scuole primarie sono state individuate due aree di lavoro fondamentali per la loro funzione formativa: **l'area linguistica e l'area logico-matematica**.

Gli altri ambiti disciplinari, strettamente connessi alle aree indicate come fondanti la proposta culturale della scuola primaria, favoriscono una conoscenza più ricca e completa.

#### ***Il potenziamento delle discipline STEM***

Le scuole L'Arca e Don Luigi Monza, sono costantemente al lavoro per offrire ai propri alunni percorsi e modalità didattiche sempre più attente al modo di apprendere degli studenti, con una particolare attenzione ad una dimensione interdisciplinare. Come indicato nelle Linee Guida per le discipline STEM (cfr. DM 184/2023), intendiamo rafforzare le competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali e continuare a proporre modalità laboratoriali che promuovano negli studenti la capacità di apprendere, operare, cogliere cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Nel capitolo 1.8 ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI sono riportati alcuni esempi di didattica laboratoriale già in atto nelle scuole.



## ITALIANO

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua italiana è a fondamento di tutto il percorso, in un uso continuo e trasversale ad ogni disciplina. La lingua, infatti, è lo strumento primario di incontro con la realtà.

L'apprendimento della lingua non è mai il risultato di una tecnica, ma l'esito di un rapporto adulto bambino, in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L'apprendimento si sviluppa nel procedere degli anni scolastici.

**Nei primi due anni**, si privilegia l'acquisizione di una corretta strumentalità sia della scrittura che della lettura.

**Negli anni successivi** si lavora per rendere il bambino sempre più consapevole della struttura e della varietà della lingua, parlata e scritta.

La scrittura è un'occasione privilegiata per incrementare nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

La lettura è favorita dalla scelta accurata di testi, da occasioni stabili di momenti specifici come la biblioteca di classe e la lettura da parte dell'insegnante.

## MATEMATICA

Nei bambini il pensiero matematico nasce spontaneamente dall'osservazione della realtà.

Alla scuola primaria i concetti matematici si strutturano con l'uso del linguaggio che, nel procedere degli anni, diventa più preciso e sintetico, fino a diventare linguaggio specifico che potenzia la capacità di ragionamento, incrementando la consapevolezza delle potenzialità dell'attività della mente.

**Nei primi due anni** si lavora sulla struttura additiva e il valore posizionale delle cifre.

**Negli anni successivi**, si affrontano la struttura moltiplicativa (moltiplicazione e divisione), le frazioni, le misure di lunghezza.

Si affrontano man mano concetti di aritmetica e di geometria sempre più complessi.

## INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese mira ad un progressivo ampliamento del lessico e delle strutture e, anche grazie alla **presenza dell'insegnante madrelingua**, al potenziamento delle capacità di comprendere contenuti orali e scritti.

Laboratori di conversazione e drammatizzazione completano l'insegnamento.

In classe quarta, tutti gli alunni si preparano all'esame di **certificazione Cambridge Starters** per poi scegliere di sostenerne l'esame finale; in quinta, tutti gli alunni si preparano alla **certificazione A1 della Cambridge University** (di cui la scuola è sede di esame) per poi scegliere di sostenerne l'esame finale.

## GEOGRAFIA

Lo studio della geografia introduce alla scoperta della ricchezza del territorio e ne descrive i processi di trasformazione progressiva ad opera dell'uomo o per cause naturali, i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita.

Nella scuola primaria, il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attento, **nei primi anni**, all'ambiente circostante, poi, **negli anni successivi**, si ampliano i confini.

L'insegnamento è mirato, inoltre, all'utilizzo e alla memorizzazione di un linguaggio specifico relativo ad ogni ambiente e alla corretta denominazione degli elementi fisici e politici.

## STORIA

Insegnare la storia ai bambini ci interessa come occasione per celebrare l'uomo e la sua intelligenza che, fin dall'alba dei tempi, osserva, riflette, fa e perfeziona. Il protagonista della storia per noi è l'uomo e la storia è sempre storia di uomini.

Lo studio della storia aiuta il bambino a prendere coscienza di quel che il passato ci ha consegnato per vivere il presente in maniera consapevole.

**Nei primi due anni**, lo studio della storia consiste nell'aiutare il bambino, ancora molto piccolo, a guadagnare il senso del tempo che passa e trasforma le cose; si propongono esperienze ed attività che favoriscano lo sviluppo della coscienza dello scandire il tempo, (s'impara a leggere l'orologio), della successione degli eventi e della trasformazione delle cose nel tempo.

**Dalla terza** in poi l'approccio alla storia avviene attraverso la narrazione storica mediata dall'insegnante che introduce all'uso del sussidiario. Il metodo è volto a favorire un percorso di immedesimazione nelle vicende dei personaggi che hanno segnato la storia antica, dalla preistoria alla caduta dell'impero romano.

## SCIENZE

Lo studio delle scienze ha a tema la realtà. Insegnare scienze contribuisce alla formazione di abilità specifiche che hanno un elevato carattere formativo: osservare, descrivere, denominare, classificare, rappresentare, cercare nessi, fare ipotesi e verificare.

Il contenuto del sapere scientifico, oltre ad un metodo suo proprio, ha un linguaggio specifico.

L'insegnamento delle scienze naturali ha un'impostazione identica nei cinque anni della scuola primaria ed è centrato sull'esperienza sensoriale. I contenuti vengono man mano ripresi e approfonditi in una progressione che tiene conto della maturazione concettuale e linguistica dei bambini.

## EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppa in un percorso pluridisciplinare in cui sono coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe. Le tematiche e le modalità d'insegnamento variano nel corso dei cinque anni, modulandosi sulle categorie conoscitive degli alunni. Nel

primo ciclo sono particolarmente coinvolte discipline quali Arte e Scienze; nel secondo, Storia, Geografia, Scienze. La programmazione annuale è dettagliata nei Piani di Studio relativi alle diverse classi.

## **RELIGIONE**

Dall'incontro con le cose che si studiano nascono molteplici domande, si sviluppa un'appassionata ricerca del loro senso ultimo, sempre più spalancandosi al riconoscimento del Mistero che fa esistere tutte le cose. Per questo l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante e fondante dell'offerta formativa delle nostre scuole.

Nei cinque anni si ripercorre la storia della Rivelazione, valorizzando le feste cristiane: Natale e Pasqua.

## **1.4 LE DISCIPLINE COMPLEMENTARI**

Le discipline complementari integrano e specificano la proposta educativa. In esse è particolarmente favorito il coinvolgimento di tutta la persona del bambino che potrà così conoscere attraverso l'esperienza sensoriale e corporea.

### **ARTE E IMMAGINE**

Nella scuola primaria l'attività artistica educa lo sguardo attento verso la realtà con tutti i suoi particolari e favorisce nel bambino l'esperienza del creare per raccontarsi, per sorprendersi attraverso tecniche e materiali diversi, che sperimenta per poi scegliere quelli a lui più congeniali.

L'introduzione alla storia dell'arte favorisce il riconoscimento della bellezza della nostra tradizione culturale.

### **MUSICA**

Attraverso il lavoro di educazione musicale intendiamo sostenere e guidare il naturale atteggiamento del bambino di apertura, curiosità e ascolto nei confronti del mondo dei suoni, affinché l'alunno possa essere condotto a una fruizione sempre più consapevole, raffinata e personale della musica.

Il coinvolgimento del corpo e il canto fanno in modo che l'ora di lezione si trasformi in un vero e proprio laboratorio espressivo.

Dalla classe terza si introduce l'utilizzo del metallofono, uno strumento melodico a percussione, quale occasione per recuperare e approfondire tutti gli elementi conosciuti negli anni precedenti per cimentarsi in modo sempre più completo nell'esperienza musicale.

## TECNOLOGIA

“Lo studio e l’esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale” (*Indicazioni Nazionali, settembre 2012*).

Il percorso è volto a promuovere forme di pensiero che preparino e sostengano interventi trasformativi attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse. Per far maturare negli alunni una pratica tecnologica responsabile e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità, lungo tutto il percorso scolastico promuoviamo l’utilizzo degli strumenti tecnologici a servizio e a potenziamento del percorso d’apprendimento.

Le classi digitali attivate per permettere la didattica a distanza, completano la dotazione tecnologica delle aule e favoriscono lo scambio di materiali utili all’apprendimento.

**Nei primi due anni**, lo studente è introdotto dalla progettazione e dalla realizzazione di semplici prodotti facilitanti l’approccio ad alcuni contenuti disciplinari. Si presenta il pc nelle sue parti e si propongono semplici attività per l’uso della tastiera e del mouse. Si propone un primo approccio al coding.

**Negli anni successivi**, gli alunni vengono introdotti all’utilizzo di programmi digitali funzionali all’apprendimento.

## EDUCAZIONE FISICA

Il corpo rappresenta lo strumento privilegiato con cui il bambino entra in contatto con la realtà. L’attività motoria promuove la conoscenza di sé, incrementa le proprie capacità motorie quali la coordinazione, l’equilibrio, l’organizzazione spazio-temporale e favorisce lo sviluppo cognitivo.

**Nei primi due anni**, l’attività motoria è volta a rinforzare la conoscenza di sé in relazione allo spazio, si lavora sugli indicatori spaziali; **negli anni successivi** si incrementa lo sviluppo degli schemi motori, con attività di coordinazione, equilibrio, organizzazione spazio temporale. Si introducono i giochi di squadra per far crescere la capacità di collaborare, di seguire le regole, accettare le sconfitte e superare il proprio istinto a favore del bene del gruppo.

## 1.5 IL QUADRO ORARIO SETTIMANALE

<b>L'ARCA</b> SCUOLA PRIMARIA - LEGNANO	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
<b>ITALIANO</b>	9	9	8	7	7
<b>MATEMATICA</b>	7	7	7	7	6
<b>LINGUA INGLESE</b>	4+1 ***	4+1 ***	5 ****	5 ****	5 ****
<b>STORIA</b>	*	*	2	2	2
<b>GEOGRAFIA</b>	*	*	1	1	2
<b>SCIENZE</b>	1	1	1	1	2
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	**	**	**	**	**
<b>TECNOLOGIA</b>	**	**	**	**	**
<b>MUSICA</b>	2	2	1	1	1
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	2	2	1	1	1
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2	2	1	2	2
<b>RELIGIONE</b>	2	2	2	2	2

\* Le attività di storia e geografia nelle classi prime e seconde sono trattate all'interno del percorso d'italiano (indicatori temporali) e matematica (indicatori spaziali).

\*\* Il percorso di Educazione Civica e le attività di Tecnologia sono trasversali a tutte le discipline.

\*\*\* Una delle 5 ore di inglese si svolge durante il tempo mensa.

\*\*\*\* Una delle 5 ore d'inglese si svolge in collaborazione con l'insegnante di Arte e Immagine.

37

<b>DON L. MONZA</b> SCUOLA PRIMARIA - CISLAGO	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
<b>ITALIANO</b>	9	9	8	8	7
<b>MATEMATICA</b>	8	8	6	6	6
<b>LINGUA INGLESE</b>	4+1***	4+1***	4	4	4
<b>STORIA</b>	*	*	2	2	2
<b>GEOGRAFIA</b>	*	*	1	1	1
<b>SCIENZE</b>	1	1	1	1	2
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	**	**	**	**	**
<b>TECNOLOGIA</b>	**	**	**	**	**
<b>MUSICA</b>	1	1	1	1	1
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	2	2	2	2	2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2	2	2	2	2
<b>RELIGIONE</b>	2	2	2	2	2

\* Le attività di storia e geografia nelle classi prime e seconde sono trattate all'interno del percorso d'italiano (indicatori temporali) e matematica (indicatori spaziali).

\*\* Il percorso di Educazione Civica e le attività di Tecnologia sono trasversali a tutte le discipline.

\*\*\* Una delle 5 ore di inglese si svolge durante il tempo mensa.

## 1.6 LA VALUTAZIONE

Valutare è una dimensione fondamentale di ogni rapporto educativo e didattico.

È un processo strettamente connesso alla programmazione didattica.

Attraverso la valutazione, l'insegnante accompagna l'alunno a riconoscere a che punto è del suo percorso di apprendimento: lo aiuta a individuare conoscenze, competenze e abilità raggiunte nelle diverse discipline, gli indica i passi mancanti e lo sostiene a prendere sul serio l'impegno necessario per continuare il lavoro.

La valutazione ha per oggetto il cammino intrapreso dall'alunno; in questo senso la valutazione serve all'insegnante per verificare l'efficacia della propria intrapresa, al ragazzo per prendere coscienza di ciò che sa o non sa, e alla famiglia per esercitare pienamente la propria responsabilità genitoriale.

La valutazione delle prove, riguardanti un certo periodo, serve a documentare i passi compiuti dall'alunno in percorsi definiti e non è mai un giudizio di valore sulla persona dell'alunno.

Strumenti privilegiati della valutazione sono le osservazioni dei docenti condivise durante i consigli di classe, le esercitazioni e le verifiche scritte e orali.

### Valutazione degli apprendimenti

#### Premessa

*“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale; è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo d'insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego dalle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, **un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale** [...] Risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione [...] del livello raggiunto in ciascun ambito che caratterizza gli apprendimenti”*

(da Le linee guida per la formulazione della valutazione periodica e finale della scuola primaria, Ordinanza n.172, 4 dicembre 2020)

#### Modello del documento di valutazione

Nel modello del documento di valutazione stilato dai colleghi docenti delle scuole primarie dell'Istituto Tirinnanzi, in ottemperanza all'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, sono indicati:

- **Le discipline** di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- **Gli obiettivi d'apprendimento**, per ciascun anno di corso, divisi per quadrimestre, per ciascuna disciplina, riportati nel curriculum d'istituto, riformulati nei piani di studio annuali ed esplicitati con le specificazioni delle azioni da mettere in atto e dei contenuti a cui le azioni fanno riferimento.
- **I giudizi descrittivi** riferiti agli obiettivi d'apprendimento, aggregati per ambiti tematici, in cui si potranno evidenziare i punti di forza o delineare gli aspetti del percorso che necessitano di un potenziamento per garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.
- **I livelli d'apprendimento** indicati nelle "Linee guida per la formulazione della valutazione periodica e finale della scuola primaria" da correlare ai giudizi descrittivi.
- **La descrizione del livello globale** dell'alunno, espressa nel giudizio complessivo, in riferimento a: partecipazione, posizione e cura rispetto al lavoro proposto e relazione con i pari e con gli adulti.
- Nel modello del Documento di valutazione saranno altresì riportati **la valutazione del comportamento e dell'insegnamento di religione cattolica** che saranno valutati secondo i descrittori già in uso nella scuola.

#### Descrittori dei livelli

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli d'apprendimento, indicati nella tabella, sono descritti tenendo conto di 4 dimensioni: **autonomia, tipologia di situazione** (nota o non nota), **risorse mobilitate dall'alunno e continuità** nel lavoro d'apprendimento. Il collegio docenti ha deliberato che nel 1° quadrimestre i livelli saranno definiti sulla base delle dimensioni sopra riportate, nel 2° quadrimestre saranno integrati e riportati sul documento di valutazione.

#### **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata**

Sul documento di valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità saranno riportati gli obiettivi, divisi per disciplina, individuati nel Piano educativo individualizzato. In alcuni casi, i giudizi descrittivi, coerenti con gli obiettivi personalizzati, saranno sintetizzati in un giudizio globale che potrà riguardare più ambiti disciplinari.

#### **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA o con Bisogni educativi speciali**

La valutazione degli alunni con Disturbi specifici d'apprendimento o con Bisogni educativi speciali per i quali sia stato predisposto un PdP terrà conto del piano didattico personalizzato,

elaborato in modo coerente con gli obiettivi d'apprendimento previsti per la classe frequentata dagli stessi.

Il documento di valutazione non subirà modifiche sostanziali; sarà il docente a garantire la personalizzazione della valutazione adattando gli obiettivi d'apprendimento dell'anno in corso agli obiettivi indicati nel PdP.

### **Strumenti per la raccolta dei dati necessari a stilare il giudizio descrittivo**

Il collegio docenti, per la raccolta dei dati necessari a stilare un giudizio descrittivo come indicato dall'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, conferma l'uso degli strumenti fin qui adottati: **osservazione** degli alunni, a 360°, in ogni momento della giornata, nelle diverse situazioni, (gioco, lavoro autonomo, lavoro guidato...); **colloqui personali, verifiche scritte e orali, esercitazioni.**

### **Valutazione in itinere**

Il collegio docenti ha deliberato che le valutazioni in itinere non saranno più effettuate attraverso un voto numerico.

I consigli di classe adotteranno le forme più adeguate ad associare i giudizi relativi ai singoli obiettivi ai 4 livelli indicati nell'ordinanza. L'introduzione delle griglie di valutazione potrà favorire la valutazione per livelli. Il collegio ha, altresì, stabilito che i docenti potranno adottare forme diverse da classe a classe per comunicare agli alunni il giudizio assegnato nei singoli esercizi o nelle singole prove sia orali che scritte.

### **Comunicazione alle famiglie**

La comunicazione con le famiglie è uno dei capisaldi del progetto educativo dell'Istituto.

Il rapporto con le famiglie si avvale di forme, tempi e modi diversi. Per quanto attiene la restituzione della valutazione in itinere, ci si avvale di colloqui periodici fra insegnanti e famiglie.



## Modello del documento di valutazione adottato



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA  
"..."**

**ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_**

VALUTAZIONE DEL 1° QUADRIMESTRE di \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

*Luogo e data di nascita:* \_\_\_\_\_

ITALIANO	
<b>Giudizio descrittivo</b>	
<b>Obiettivi d'apprendimento</b>	<b>Livello raggiunto</b>

MATEMATICA	
<b>Giudizio descrittivo</b>	
<b>Obiettivi d'apprendimento</b>	<b>Livello raggiunto</b>

LINGUA INGLESE	
<b>Giudizio descrittivo</b>	
<b>Obiettivi d'apprendimento</b>	<b>Livello raggiunto</b>

STORIA	
<b>Giudizio descrittivo</b>	
<b>Obiettivi d'apprendimento</b>	<b>Livello raggiunto</b>

GEOGRAFIA	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

SCIENZE	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

TECNOLOGIA	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

MUSICA	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

ARTE E IMMAGINE	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

EDUCAZIONE FISICA	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

EDUCAZIONE CIVICA	
Giudizio descrittivo	
Obiettivi d'apprendimento	Livello raggiunto

<b>RELIGIONE</b>	
------------------	--

<b>COMPORAMENTO</b>	
---------------------	--

**GIUDIZIO COMPLESSIVO**

--

*LEGENDA LIVELLI DI APPRENDIMENTO*

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Luogo, \_\_\_\_\_

LA COORDINATRICE DIDATTICA

FIRMA DEL GENITORE

**Valutazione del comportamento**

Si precisa che i giudizi, di seguito riportati, intendono descrivere la maggior o la minore pertinenza del comportamento dell'alunno limitatamente all'ambito scolastico in riferimento all'età.

La valutazione del comportamento non ha uno scopo punitivo, ma intende indicare il punto a cui si trova l'alunno riguardo alle competenze di seguito riportate:

- rispetto degli adulti e dei compagni;
- rispetto delle regole necessarie per uno sereno svolgimento della vita nella scuola;
- utilizzo corretto degli spazi e dei sussidi della scuola;
- uso corretto del proprio e altrui materiale;
- partecipazione attenta alla vita della scuola;
- pertinenza degli interventi durante le lezioni.

Il giudizio sarà espresso mediante un giudizio sintetico.

**Tabella degli indicatori del comportamento**

<b>Corretto</b>	l'alunno sa rispettare adulti e compagni, sa seguire le regole di una serena convivenza, ha cura del proprio e altrui materiale. Partecipa alla vita della classe in modo attivo e proficuo contribuendo al lavoro comune.
-----------------	--

<b>Generalmente corretto</b>	l'alunno generalmente sa rispettare adulti e compagni, sa seguire le regole, ha cura del proprio lavoro, dei materiali e degli spazi. Partecipa alle lezioni.
<b>Poco corretto</b>	l'alunno non sempre si mostra capace di rispettare adulti e compagni, di seguire le regole e di partecipare adeguatamente alla vita della classe. Non è pienamente autonomo nel prendersi cura del proprio lavoro, dei materiali e degli spazi.

## Valutazione e certificazione delle competenze

La competenza indica la capacità dell'alunno di trarre vantaggio dalle conoscenze acquisite a favore della propria crescita umana, sociale e culturale.

Al termine della classe quinta, viene consegnato il "Certificato delle competenze", di cui si riporta uno stralcio dal modello predisposto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## 1.7 PERSONALIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE

Nelle nostre scuole, tutti gli insegnanti sono attenti a porre in atto una didattica che valorizzi attitudini e capacità di ciascun alunno e sia attenta ai diversi stili d'apprendimento, così da permettere a ciascuno di sentirsi interpellato personalmente per vivere da protagonista l'esperienza scolastica e apprendere in modo efficace e con più gusto.

Il Collegio Docenti è impegnato a programmare attività educativo didattiche che favoriscano l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La personalizzazione riguarda ogni alunno; in questa sede stiamo descrivendo il percorso rivolto agli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento (DSA) e agli alunni con disabilità.

### Accoglienza degli alunni con disabilità

La scuola accoglie alunni con disabilità, seguiti da un team stabile di insegnanti di sostegno.

Ogni alunno con disabilità ha il suo piano di studi personalizzato ed è affiancato da un insegnante di sostegno, che lavorando in stretta condivisione con il team dei docenti, si pone come sostegno al lavoro di tutta la classe.

I docenti di sostegno partecipano a percorsi di formazione, costantemente seguiti da un supervisore esterno.

I docenti tutor si occupano, nelle diverse ore di compresenza con gli insegnanti specialisti, di sostenere le difficoltà di apprendimento degli allievi con disabilità-BES, nell'ottica della massima personalizzazione che costituisce da sempre un punto cardine del metodo applicato nelle nostre scuole primarie.

---

46

### Attività di monitoraggio per la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento

Dall'anno 2016/17, la scuola primaria ha potenziato l'azione di prevenzione attuando progetti di monitoraggio attitudinale rivolti agli alunni delle classi di seconda/terza.

Il progetto si articola in due ambiti:

**Ambito scolastico:** valutazione delle abilità di scrittura, lettura, comprensione e abilità matematiche. I test proposti sono:

- Prove MT- 2 di Cornoldi-Colpo, che valutano le abilità di lettura e di comprensione del testo;
- Prove di valutazione delle abilità di scrittura;
- AC-MT 6-11 - autovalutazione delle abilità di calcolo e soluzione dei problemi.

**Ambito relazionale affettivo:** rilevazione delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento attraverso un questionario RSR-DSA, di osservazione sistematica per la rilevazione di difficoltà e disturbi dell'apprendimento compilato da insegnanti e genitori.

Per la somministrazione e la lettura dei test ci si avvale della consulenza di psicologi e pedagogisti.

A partire dall'a.s. 2021-22, è stata introdotta una figura di supervisore che ha nel suo CV una formazione specifica nell'ambito dei disturbi specifici d'apprendimento.

## 1.8 ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI

Nella scuola primaria molte attività sono trasversali a più discipline ed hanno un approccio laboratoriale corrispondente al naturale modo di conoscere caratteristico dei bambini.

In questo modo li invitiamo a mettere in gioco **cuore, testa e mani**.

### ENGLISH LAB

Agli alunni delle classi quarte e quinte, si propone un corso che sviluppa le quattro abilità: *listening, speaking, reading and writing* in preparazione alla prima e alla seconda certificazione **Starters e Movers** della Cambridge University di cui le due scuole sono Exam Preparation Centre.

Ogni classe, con l'aiuto dell'insegnante madrelingua, sperimenta l'immedesimazione negli ambienti, usi e costumi del mondo anglosassone attraverso il teatro.

In momenti programmati dell'anno, ogni classe mette in scena una rappresentazione teatrale in lingua.

### SCRITTURA CHE PASSIONE

Imparare a scrivere bene è l'obiettivo di tutta la scuola primaria. In prima, con il laboratorio sul gesto grafico, le maestre insegnano ai bambini i gesti, i tracciati necessari a scrivere con "una bella grafia" le lettere in stampato ed in corsivo, partendo dalla cura della postura e dell'impugnatura della matita. Per appassionarsi alla scrittura è necessario, innanzitutto, avere qualcosa da comunicare. Negli anni successivi, attraverso il laboratorio di scrittura, le maestre, a partire dalla riflessione guidata sull'esperienza e nel paragone costante con "i maestri di scrittura", accompagnano i bambini a ricercare la forma più corretta per esprimere le loro esperienze.

### TEATRO e ANIMAZIONE

La drammatizzazione è un'attività trasversale a tutte le discipline e si struttura in diverse forme: mettere in scena storie della tradizione italiana e inglese, mimare le azioni di alcuni processi che danno vita a fenomeni naturali (didattica animata), curare l'espressività della lettura.

### LABORATORI di TECNOLOGIA

L'uso delle nuove tecnologie è parte integrante del lavoro didattico quotidiano. Nel laboratorio di informatica si impara l'uso di supporti tecnologici per accedere alle immagini

e ai video che rendono più efficace la presentazione di alcuni contenuti disciplinari, e di diversi programmi per produrre grafici e tabelle, fare calcoli, e realizzare semplici presentazioni come guida alle interrogazioni. Le classi digitali arricchiscono l'offerta didattica favorendo lo scambio di materiali utili all'apprendimento. Lo strumento utilizzato è la piattaforma Office 365 con le sue applicazioni.

## **ESPRESSIVITÀ ARTISTICA**

I laboratori di arte approfondiscono le tecniche artistico-espressive e danno forma artistica ad alcune tematiche di altre discipline. Le attività da un lato incrementano lo sviluppo della motricità fine per una maggior sicurezza nell'utilizzo di tecniche e strumenti di uso quotidiano nella scuola, dall'altro affinano il gusto artistico attraverso una ricca proposta di storia dell'arte.

In terza è proposto ai bambini un laboratorio volto ad esplorare la potenza comunicativa del colore e dei materiali, mentre ai ragazzi di quarta e quinta è offerta la possibilità di conoscere approfonditamente alcuni grandi artisti.

## **GIOVANI SCIENZIATI**

Fare scienza in laboratorio è un'avventura di natura conoscitiva: occorre mettere in campo quelle «azioni» caratteristiche del metodo con cui lo scienziato conosce il mondo. Si osservano, si "interrogano" e si rappresentano con l'immedesimazione i fenomeni climatici naturali, i fenomeni fisici più conosciuti, le trasformazioni chimiche più semplici e la struttura della cellula.

## **DIAMO CORPO ALLA MUSICA!**

L'apprendimento della musica è proposto attraverso il coinvolgimento corporeo e il canto: perché la concretezza dell'esperienza possa diventare paradigma e bagaglio al quale attingere per osservazioni e riflessioni sulla musica e sulla sua complessità. Il tempo, il ritmo, le note acute o gravi, lunghe o corte, le danze, le canzoni, i primi strumenti ritmici, tutto concorre a coinvolgere attivamente il bambino affinché l'ora di lezione si trasformi in un vero e proprio laboratorio.

## **SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA**

All'interno dell'attività curricolare, in arricchimento delle proposte didattiche, vengono programmati incontri o esperienze particolarmente significativi dal punto di vista culturale:

- **uscite** sul territorio in cui è situata la sede della scuola;
- visite a **musei, planetari, mostre, gite** in città d'arte con finalità didattiche;
- partecipazione a **spettacoli** teatrali e a concerti.

Fanno inoltre parte di questa peculiare offerta di "scuola fuori dalla scuola" il **pellegrinaggio a Roma** proposto alle classi quinte, la **Via Crucis** organizzata nel periodo quaresimale e il **Presepe Vivente** organizzato nel tempo d'Avvento.



## 1.9 ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

Fuori dall'orario curricolare, ma strutturalmente unita in termini di valore educativo, se richiesto dalle famiglie, l'offerta formativa si completa con:

	 <b>L'ARCA</b> <small>SCUOLA PRIMARIA - LEGNANO</small>	 <b>DON L. MONZA</b> <small>SCUOLA PRIMARIA - CISLAGO</small>
<b>SERVIZIO PRE-SCUOLA /ACCOGLIENZA</b> Accoglienza sotto la sorveglianza di un insegnante responsabile.	Tutti i giorni, dalle ore 7.30 alle ore 7.45	Tutti i giorni, dalle ore 7.45 alle ore 8.05
<b>SERVIZIO MENSA</b> Intervallo del pranzo, accompagnati dagli insegnanti incaricati.	Tutti i giorni, dalle ore 13.00 alle ore 14.10	Tutti i giorni, dalle ore 13.05 alle ore 14.05
<b>SERVIZIO DOPO-SCUOLA</b> Svolgimento dei compiti, studio e attività varie con le maestre della scuola.	Tutti i giorni, dalle 14.10 alle 16.10	Tutti i giorni, dalle 14.05 alle 16.05

A completamento delle attività curricolari o extracurricolari, le scuole organizzano attività che vogliono rispondere a interessi o attitudini dei ragazzi al fine di valorizzare e incrementare i talenti di ciascun allievo. Le attività complementari possono venir proposte con diverse durate e varianti a seconda della classe e del momento dell'anno, sono scelte liberamente dalle famiglie e vengono attivate al raggiungimento di un numero congruo di adesioni.

49

Di seguito elenchiamo, a scopo esemplificativo, alcuni dei progetti realizzati negli ultimi anni.

### PROGETTO CORO

I cori delle scuole L'Arca e Don Luigi Monza nascono dal desiderio di offrire un ambito privilegiato per l'educazione musicale rivolto a tutti gli alunni particolarmente dotati e appassionati al canto e alla musica.

Il coro, proposto a partire dalla terza classe, anima ed arricchisce i momenti più significativi dell'anno scolastico e svolge anche attività concertistica. Responsabile e direttrice del coro è l'insegnante di musica di ciascuna scuola.

### CORSO DI TEATRO

È una proposta rivolta ai ragazzi delle scuole primarie che pone al centro del percorso l'espressività corporea, in particolare il mimo. Si lavora inoltre sulla parola e il prodotto finale del corso è una drammatizzazione in cui i ragazzi sono protagonisti.

## **LABORATORI DI ARTE**

Il laboratorio prevede l'utilizzo di vari materiali e diverse tecniche espressive per incrementare lo sviluppo della manualità fine e la possibilità di conoscere in modo approfondito alcuni grandi artisti.

## **LABORATORI DI ARTE IN INGLESE**

Il percorso prevede la trattazione laboratoriale delle materie artistico-espressive utilizzando la lingua inglese per comunicare (fare domande e ricevere indicazioni operative).

## **LABORATORIO DI CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE**

Il laboratorio, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte, intende potenziare le competenze relative alla L2.

Nel periodo estivo, nelle settimane a cavallo tra giugno e luglio, le scuole propongono un "English Camp" in collaborazione con istituti specializzati. Durante le settimane di frequenza, tutors esperti di madrelingua inglese parlano esclusivamente nella propria lingua madre, in modo da rendere familiare e spontaneo l'apprendimento della lingua, proponendo ai bambini una completa immersione nell'inglese.

## **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il laboratorio intende offrire un percorso utile all'utilizzo più consapevole degli strumenti multimediali.

## **1.10 IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

Le competenze trasversali costituiscono obiettivi educativi da perseguire lungo tutto il percorso scolastico e pertinenti ad ogni suo aspetto. Nella scuola primaria vengono individuate le seguenti:

- a. Capacità di porsi in un atteggiamento di curiosità, di domanda e di apertura di fronte a ciò che viene proposto.
- b. Capacità di organizzarsi in modo autonomo di fronte alle richieste, avendo acquisito un'iniziale abilità nel gestire il proprio lavoro.
- c. Capacità di far crescere la propria intrapresa, passando dalla semplice imitazione dell'adulto ad una adesione sempre più personale.
- d. Capacità di collaborare in gruppo con interesse e partecipazione.
- e. Capacità di agire in modo responsabile, autonomo e critico.

## 2. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola riconosce la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e si offre come soggetto qualificato per completare la funzione formativa della famiglia secondo la sua specificità.

Nel rapporto Scuola-Famiglia alcuni appuntamenti rivestono una particolare importanza:

- colloqui personali con il coordinatore didattico;
- colloqui personali con gli insegnanti;
- assemblee di classe o di interclasse, mirate alla presentazione del lavoro scolastico, alla verifica e all'affronto di tematiche specifiche;
- assemblee di istituto, tese a sottolineare i punti cardine del lavoro educativo in corso.

### ISCRIZIONE E ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

L'iscrizione e l'accoglienza degli alunni delle classi prime sono oggetto di una particolare cura da parte della scuola e prevedono vari momenti d'incontro:

- un incontro con il coordinatore didattico che illustra l'offerta formativa;
- l'invito agli Open Day, occasioni propizie per grandi e piccoli d'incontrare la scuola "al lavoro";
- un incontro tra il coordinatore didattico e le famiglie interessate per raccogliere informazioni utili al fine di predisporre le condizioni migliori per un buon inserimento;
- una festa appositamente organizzata, a cui sono invitati genitori e figli, durante la quale gli alunni di quinta salutano e accolgono i nuovi compagni;
- infine, pochi giorni prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i docenti e il coordinatore della scuola incontrano i genitori dei nuovi iscritti, si presentano e comunicano la formazione delle classi e le indicazioni relative ai primi giorni di scuola.

51

La scuola primaria si attiva per realizzare il raccordo con le scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni.

### DOPO LA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola di grado successivo è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Istituto.

La scuola primaria cura il raccordo con le scuole secondarie, attivandosi per organizzare momenti di incontro con i professori.

All'interno dell'Istituto, il raccordo con la scuola Media S. M. Kolbe prosegue anche nell'anno della prima media, infatti le maestre della primaria partecipano ai consigli di classe della secondaria.

Inoltre, nell'anno successivo al termine della scuola primaria, agli ex-alunni e ai genitori vengono offerte alcune occasioni di incontro e di convivialità per un confronto e un accompagnamento riguardo al nuovo percorso intrapreso.

Le maestre rimangono a disposizione per eventuali contatti con le scuole secondarie in caso di esigenze o confronti necessari a favorire un buon proseguimento del percorso scolastico.

## Parte terza: la scuola secondaria di I°



**SAN M. KOLBE**  
SCUOLA SECONDARIA I° - LEGNANO

### Indice della parte terza

1.	LA PROPOSTA DIDATTICA	p. 54
1.1	INTRODUZIONE	p. 54
1.2	IL PIANO ORARIO	p. 55
1.3	LE DISCIPLINE	p. 55
1.4	LA VALUTAZIONE	p. 61
1.5	INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE	p. 64
1.6	ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI	p. 66
1.7	ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO	p. 68
1.8	OBIETTIVI EDUCATIVI	p. 71
1.9	IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	p. 74
2.	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	p. 76

# 1. LA PROPOSTA DIDATTICA

## 1.1 INTRODUZIONE

### La scuola delle domande

Gli anni della scuola media sono importanti perché in essi si assiste al passaggio dall'età dell'infanzia a quella della giovinezza. Nei ragazzi prorompe la domanda di significato e il desiderio di essere protagonisti della propria crescita. La nostra scuola risponde a queste esigenze con una proposta scolastica coinvolgente e significativa, attraverso la presenza di adulti autorevoli, motivati e capaci di trasmettere la passione per la conoscenza.

### L'alunno al centro dell'attività didattica

Il metodo educativo della scuola Kolbe:

- Mette la persona dell'alunno al centro di ogni attività didattica.
- Sostiene e incrementa la naturale curiosità del ragazzo.
- Valorizza le differenze individuando e promuovendo i diversi stili di apprendimento.

54

### L'importanza del gruppo classe nella didattica

È solo attraverso l'interazione con gli altri che a scuola (come nella vita!) si impara. Il nostro sforzo è quello di preparare un ambiente in cui gli studenti possano mettere a disposizione i propri talenti e accogliere quelli degli altri.

### La didattica dell'esperienza

La didattica dell'esperienza aiuta i ragazzi a conoscere attraverso le mani, il cuore e la mente. La proposta educativa viene quindi intesa come "fare per conoscere". Tutte le discipline divengono "atelier" in cui imparare: dalle letture "fioriscono" rappresentazioni teatrali e musical... dalle lezioni di scienze, esperimenti di laboratorio. Durante l'ora di musica si suona (la chitarra e la tastiera) e ogni classe diventa una piccola orchestra. Nelle ore di arte e tecnica si progetta, si disegna e si costruisce.


## 1.2 PIANO ORARIO

Le lezioni si svolgono al mattino dalle ore 8.00 alle ore 13.45. Sono previsti 6 spazi orari di 50 o 55 minuti, dal lunedì al venerdì, per un totale di 30 moduli orari, e alcuni sabati di rientro obbligatorio per raggiungere il monte ore annuale previsto dalle indicazioni ministeriali.

Dalle prime dell'anno scolastico 2023/2024 il curriculum prevede un incremento dei moduli orari a 31 settimanali, con l'introduzione di un'ora in più di insegnamento di inglese e il prolungamento orario fino alle ore 15.05 il venerdì.

Qualora gli studenti decidessero di partecipare alle attività integrative del curriculum, potranno usufruire del servizio mensa.

### Orario settimanale 2024/25

 <b>SAN M. KOLBE</b> <small>SCUOLA SECONDARIA I° - LEGNANO</small>	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Lingua straniera Inglese	4 *	4 *	3 *
Lingua straniera Spagnolo	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	4
Matematica e Scienze	6	6	6
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>30</b>

\* con la compresenza, per un'ora alla settimana, dell'insegnante di madrelingua

## 1.3 LE DISCIPLINE

La scuola secondaria di primo grado segna un passaggio molto importante perché introduce il giovane studente ad un approccio disciplinare alla conoscenza. Il lavoro didattico è teso a favorire la trasmissione dei contenuti, dei metodi, dei linguaggi delle discipline. Le materie di studio e quelle laboratoriali divengono così una grande possibilità per far emergere le doti di ciascuno studente.

## Italiano

Acquisire competenze linguistiche è indispensabile per la crescita della persona e per accedere a ogni ambito di studio; perciò, l'apprendimento della lingua italiana presenta alcuni aspetti di trasversalità che la rendono oggetto di attenzione da parte di tutti i docenti.

Nelle lezioni dedicate specificamente ad essa i gesti della normalità - ascoltare, parlare, leggere e scrivere - sono recuperati nel loro pieno valore, che è quello dell'incontro fra l'io e la realtà che lo circonda, e sono volti a incrementare la capacità e il desiderio di comunicare con gli altri. Di qui l'importanza dello scoprire l'ordine della lingua, e quindi di imparare il suo corretto utilizzo sia scritto che orale, grazie allo studio sistematico della grammatica. L'uso della lingua è espressione delle facoltà intellettive: la riflessione linguistica aiuterà l'alunno a rendere rigoroso il suo pensiero, sviluppando le capacità di categorizzare, di connettere, di argomentare. L'ampio spazio dato all'incontro con il testo (possibilmente in versione integrale), con opere di poesia e di prosa tratte dalla nostra più alta tradizione letteraria, è l'occasione per far sperimentare l'universalità di sentimenti, bisogni e domande fino a suscitare una reale capacità di critica. La lingua nella sua ricchezza, flessibilità e creatività è, inoltre, da provare in prima persona: gli alunni sono chiamati ad elaborare testi personali che costituiscono anche la possibilità di riflettere sulla propria esperienza e di lasciare tracce della propria maturazione.

## Inglese e seconda lingua comunitaria (Spagnolo)

L'apprendimento di due lingue europee porta l'alunno ad acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale che gli permetterà di agire da protagonista nella realtà sempre più multiculturale che lo circonda, anche al di fuori del territorio nazionale. La padronanza di più lingue implica il riconoscimento di differenti sistemi linguistici e la consapevolezza che i concetti veicolati attraverso lingue diverse possono essere, di volta in volta, analoghi oppure no. Partendo dalla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale e dal suo desiderio di interagire con l'ambiente circostante, si passa, progressivamente, dall'utilizzo dei modelli proposti e dall'interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni, ad un uso della lingua autonomo e consapevole e ad una comunicazione attenta all'interlocutore ed al contesto. Tali obiettivi si perseguono attraverso la rielaborazione e l'interiorizzazione delle regole della lingua e delle diverse modalità di comunicazione. Lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali - comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta -, l'attenzione alla continua evoluzione naturale della lingua, la scoperta di storie e tradizioni, l'analisi di materiali autentici (video, giornali, ecc.) costituiscono la base della proposta didattica. Da ciò nascono spunti di riflessione per operare confronti interculturali ed arrivare ad esprimere giudizi, in un'ottica di incontro e scambio con l'altro, che è sempre opportunità di crescita e arricchimento personale.

Fin dalla classe prima la presenza di un insegnante madrelingua inglese è volta a favorire la conversazione. L'introduzione, a partire dalle classi prime dell'a.s. 2023/24, di un'ora di inglese in più è una strada sperimentale per verificare le possibilità di un potenziamento linguistico per tutti gli studenti. Gli esiti raggiunti da indicatori standardizzati (INVALSI e Certificazioni Cambridge) testimoniano in ogni caso un buon livello di uscita da parte degli



studenti della scuola Kolbe.

La proposta di una settimana a Londra curricolare per le classi seconde, già introdotta e realizzata nell'a.s. 2022/23 e le cui condizioni di attuazione saranno annualmente verificate, risponde allo scopo di un'immersione nella lingua viva che possa spronare i ragazzi nell'apprendimento anche una volta tornati nel contesto italofono.

Lo studio della lingua spagnola distribuito su due ore settimanali si articola nell'apprendimento della grammatica, delle competenze espressive e della conoscenza della civiltà dei paesi ispanofoni. Gli alunni sviluppano pertanto un senso critico e una competenza espressiva scaturiti da un incontro affascinante con diverse culture straniere.

## **Storia**

Attraverso la conoscenza del passato, in una prospettiva eurocentrica, si ha la possibilità di avvicinare gli alunni all'idea della complessità della realtà.

Studiare la storia medioevale, moderna e contemporanea è celebrare l'uomo e la sua intelligenza che osserva, riflette, fa e perfeziona.

I metodi utilizzati sono diversi a seconda delle età del ragazzo, ma questa disciplina trova il suo punto focale nella parola che racconta, suscita e descrive.

Nella nostra scuola, particolare attenzione viene posta alla capacità espositiva del ragazzo, modalità privilegiata di valutazione, e alla dimensione dell'ascolto.

Viene curata l'acquisizione del metodo di studio fin dalla prima classe attraverso un lavoro (anche in piccoli gruppi) guidato dall'insegnante e che coinvolge i ragazzi direttamente nella stesura di schemi, domande guida, parole chiave.

## **Geografia**

La finalità formativa, che la geografia condivide con altre discipline, è il riconoscimento di un ordine dell'universo, ordine che deve essere contemplato, conosciuto e rispettato.

Tale disciplina porta i ragazzi a conoscere l'ambiente europeo e mondiale nella complessità dei suoi elementi cogliendo le relazioni tra gli elementi fisici, sociali, politici, economici, ma soprattutto umani.

Lo studio della geografia intende portare il mondo dentro l'aula e oltre il libro di testo, affronta temi di attualità, cioè aiuta gli studenti a incontrare i luoghi e le culture dei diversi popoli attraverso testimonianze, filmati, articoli di giornali, iniziative di solidarietà e visite d'istruzione.

L'apertura al mondo è necessaria perché il ragazzo non si percepisca "solo", ma appartenente ad una comunità.

## ***Il potenziamento delle discipline STEM***

Il potenziamento delle **discipline STEM**, recentemente rinnovato dalle relative Linee Guida (cfr. DM 184/2023), è diventato elemento di progettualità importante, anche in considerazione della prospettiva interdisciplinare in cui ambiti come **matematica, scienze, tecnologia**, ingegneria e non solo possono dialogare. L'approccio integrato STEM consente lo sviluppo del *critical thinking*, della *communication*, della *collaboration* e della *creativity* negli studenti.

In quest'ottica, la scuola Kolbe propone attività di laboratorio (secondo il principio del *learning by doing*) e di informatica (per es. l'utilizzo del programma GeoGebra); accanto a ciò, si offrono percorsi di riflessioni pratiche ed etiche su tematiche legate alla società digitale. Nel prossimo futuro si avvieranno accordi di collaborazione con esperti di discipline STEM, stimolati e sostenuti dalle possibilità emerse nell'ambito del PNRR, e specificamente del Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU, con l'obiettivo di incrementare le competenze di *problem solving*, di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, di apprendimento cooperativo.

### **Matematica e Scienze**

Lo studio della **matematica** nasce dall'esigenza dell'uomo di conoscere la realtà nei suoi aspetti quantitativi e di relazione tra i suoi elementi.

Contributo specifico dell'insegnamento della matematica è sia la formazione di una mentalità razionale che si esprime nella rappresentazione, nella comunicazione e nella deduzione logica, sia l'educazione all'astrazione.

Il percorso della scuola secondaria di primo grado vuole fornire gli strumenti adatti ad esprimere l'aspetto misurabile e quantificabile che nella realtà è iscritto e introdurre all'apprendimento del linguaggio specifico di questa disciplina utilizzando un approccio che, attraverso l'immedesimazione in situazioni problematiche, valorizzi l'esperienza dello studente e lo stimoli a formulare ipotesi e trovare soluzioni.

Lo studio delle **scienze sperimentali** è finalizzato a conoscere la realtà nel suo aspetto sensibile, cioè quantificabile e misurabile: una forma di conoscenza della realtà che, in base a una curiosità nei confronti del mondo sensibile, parte dall'osservazione e porta, gradualmente, alla spiegazione razionale dei fenomeni naturali.

Caratteristica fondamentale di questa disciplina è pertanto la dimensione sperimentale che permette, attraverso un metodo di indagine adeguato, l'incontro tra la realtà e il desiderio del ragazzo di conoscerla.

## **Tecnologia e Informatica**

Suscitare lo spirito di intrapresa davanti alla realtà da trasformare è l'obiettivo specifico di questa disciplina. Dall'osservazione degli interventi operati dall'uomo sull'ambiente, a partire da quello immediatamente circostante, si giunge alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica di esperienze operative semplici. Si mira all'acquisizione di un metodo di lavoro preciso che non escluda l'uso appropriato delle diverse tecniche operative.

Impegnarsi con strumenti e materiali, organizzare un procedimento esecutivo sia grafico che manuale secondo ragione, misurarsi con i vincoli e le risorse poste dall'ambiente, genera esperienza e conoscenza e sviluppa un atteggiamento realistico ed intraprendente di chi, di fronte a problemi concreti e pratici, organizza le proprie risorse, si misura con le condizioni per trovare soluzioni soddisfacenti. La modalità di lavoro descritta sopra e l'ampio raggio di scelta dei contenuti proponibili nel corso del triennio fanno di Tecnologia una materia con forte valenza interdisciplinare (molti lavori sono svolti in collaborazione con arte e immagine)

Le nuove tecnologie sono, d'altra parte, ormai entrate a pieno diritto nell'orizzonte educativo con un loro apporto specifico, sia come supporto tecnico, sia dal punto di vista dello sviluppo della capacità logica.

È per questo che viene riservato uno spazio all'affronto del Coding, una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla soluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali.

59

Lo studio dell'informatica risponde certamente ad un bisogno di "modernità", ma ha anche lo scopo di incrementare il desiderio di ricerca e di introdurre a un tipo particolare e tutto nuovo di comunicazione. Tale studio, a suo tempo introdotto in via sperimentale, è parte integrante del programma, ma sarà applicato trasversalmente in tutte le discipline. L'informatica, nella scuola secondaria di primo grado, infatti non è da intendersi come una disciplina autonoma, ma come un supporto all'apprendimento e al lavoro didattico delle varie materie di studio.

## **Arte e Immagine**

La ricchezza della realtà oltre a provocare la nostra curiosità sollecita il nostro desiderio di bellezza. Educando a guardare l'opera del creato unitamente al bello che l'ingegno e il lavoro dell'uomo hanno saputo produrre, si sollecita l'alunno a operare personalmente nell'atto creativo di imitazione o di rappresentazione. Se "la bellezza è lo splendore del vero", coltivare la sensibilità estetica è contribuire alla pienezza culturale e alla crescita umana della persona. E insegnare l'uso delle diverse tecniche espressive significa porre il soggetto nella condizione di un lavoro.

## **Musica**

Conoscere i grandi artisti o i diversi generi musicali permette di educare il gusto personale attuale dell'alunno. Imparare a cantare o a suonare uno strumento significa valorizzare la

persona e costituisce la parte più affascinante ed attesa della disciplina. L'impadronirsi progressivo del piacere di far musica assieme è il completamento dell'educazione al bello.

## Scienze motorie e sportive

L'obiettivo della disciplina è quello di aiutare l'alunno a costruire un'armonia fisica capace di rassicurarlo nei confronti degli altri e della realtà che lo circonda attraverso l'attività fisica, il gioco, la ginnastica e lo sport.

L'apprendimento e la pratica dello sport di squadra comporta la capacità di mettersi al servizio degli altri obbedendo ad una regola. La fatica di un'applicazione costante, inoltre, rende capaci di cogliere il valore delle vittorie e delle sconfitte. Durante l'anno sono previste alcune settimane di attività in piscina.

## Educazione Civica

L'Educazione civica viene considerato un insegnamento trasversale e tutto il Consiglio di classe può proporre percorsi che sviluppino le competenze previste.

Nel corso del triennio verranno affrontate tutti i nuclei tematici previsti dalle indicazioni ministeriali: **Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale**. Gli insegnamenti più coinvolti sono quelli di scienze, storia e geografia, tecnologia e italiano.

L'ambito della Costituzione viene affrontato per tutti e tre gli anni, con un focus particolare in terza, inserendo la nascita della nostra carta nello studio del proprio contesto storico.

Tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile, all'educazione al rispetto dell'ambiente e della salute sono proposte durante l'intero triennio, con approfondimenti dei docenti di geografia e scienze: un'attenzione sempre crescente viene posta sui temi legati all'Agenda 2030.

L'educazione alla cittadinanza digitale è perseguita in tutte le discipline a partire dall'educazione a un uso corretto dei mezzi digitali nel rapporto con compagni e docenti. Vengono poi svolti alcuni progetti speciali: in prima e terza media in particolare rivolti alla questione del cyberbullismo, in seconda media alla comunicazione di sé attraverso i social network.

## Religione

L'ora di Religione è l'occasione per incontrare la positività della vita, per imparare a riconoscere il particolare, in qualunque forma si presenti, dentro la trama di un disegno grande e buono per sé e per il mondo, di dare un nome al desiderio di verità e di bellezza che progressivamente l'alunno sente sorgere in sé.

Si propone come percorso per acquisire una conoscenza sistematica e critica dei contenuti fondamentali del cattolicesimo, per scoprire il Volto di Dio rivelato da Gesù, utilizzando in maniera corretta la Bibbia, i documenti principali della Chiesa, le espressioni iconografiche

e le testimonianze significative della tradizione cristiana che mostrino all'alunno le ragioni di gesti e parole arrivati fino a lui.

## 1.4 LA VALUTAZIONE

La valutazione è la dimensione fondamentale del processo educativo e didattico.

Valutare vuol dire “valorizzare” le mete raggiunte, accompagnare i ragazzi a “dar valore” a fatti, contenuti, eventi del percorso intrapreso. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino e la consapevolezza critica acquisita (cfr. D.Lgs. 62/2017). Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo grazie a un lavoro personale condiviso con l’insegnante e realizzato all’interno della classe. Ciò implica che la valutazione serva sia all’insegnante, il quale continuamente deve verificare l’efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente, affinché possa correggersi e capirsi, sia alle famiglie che hanno ultimamente la responsabilità educativa dei ragazzi.

In particolare, gli studenti devono essere educati a concepire la valutazione come necessaria al cammino dell’apprendimento: non si dà nessun passo nuovo senza un giudizio su quello compiuto precedentemente.

In questo contesto il voto rappresenta un indicatore del percorso in atto, ma non va assolutamente inteso come giudizio definitivo di valore.

La valutazione avrà scansione quadrimestrale: il primo quadrimestre con scadenza il 31 gennaio e il secondo quadrimestre con scadenza alla fine dell’anno scolastico.

La scala numerica per la valutazione delle conoscenze va dal 4 al 10, mentre la valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio sintetico.

Il voto, scritto sul diario personale, può essere accompagnato da un giudizio espresso dall’insegnante che ne chiarisca il significato, che tracci la via e indichi un metodo per il miglioramento della preparazione.

La regolarità della valutazione è uno strumento concreto per mettere in evidenza il punto in cui ciascuno studente è giunto e per individuare i passi ancora da compiere.

### Criteri di valutazione delle discipline

**10** Obiettivi pienamente raggiunti: abilità pienamente acquisite, contenuti ben consolidati ed espressi in modo critico, originale e personale in qualsiasi situazione di apprendimento.

- 9 Obiettivi pienamente raggiunti: abilità acquisite in modo stabile, contenuti ben consolidati ed espressi in modo completo in qualsiasi situazione di apprendimento.
- 8 Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente. Abilità acquisite, contenuti consolidati ed espressi in modo chiaro e corretto in situazioni simili di apprendimento.
- 7 Obiettivi complessivamente raggiunti. Abilità sostanzialmente acquisite, contenuti appresi ed espressi in modo semplice in situazioni di apprendimento già note.
- 6 Obiettivi raggiunti solo negli aspetti essenziali. Abilità parzialmente acquisite, contenuti appresi ed espressi in modo parziale.
- 5 Obiettivi non raggiunti. Contenuti appresi in modo frammentario e lacunoso, in via di acquisizione le abilità.
- 4 Obiettivi non raggiunti. Contenuti del tutto non acquisiti e non espressi.

Sul documento di valutazione intermedia e finale, i voti espressi in decimi sono integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs. 62/2017).

Per la descrizione del processo di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, si terranno presenti i seguenti indicatori:

- comprensione e produzione dei testi
- partecipazione alle lezioni e rispetto dei propri compiti
- uso degli strumenti di lavoro
- partecipazione ai lavori di gruppo
- capacità di affrontare situazioni nuove e problematiche
- capacità di chiedere e prestare aiuto.

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti verrà espresso attraverso un giudizio sintetico che terrà conto della media dei voti espressi nello strumento di valutazione, secondo la griglia qui riportata.

<b>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</b>	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Lacunoso
	9/10	8/8,9	7/7,9	6/6,9	quando due o più materie fondanti sono insufficienti.

### **Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento**

Il voto di comportamento valuta il rispetto delle regole e della convivenza scolastica secondo quanto è disposto nei Regolamenti di Istituto e con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) le relazioni con gli adulti e con i coetanei
- b) il rispetto di sé, delle persone, delle cose e dell'ambiente

c) l'osservanza delle regole della scuola.

1. Comportamento corretto e responsabile

L'alunno frequenta la scuola con puntualità e serietà, rispettando le regole della convivenza scolastica in modo consapevole e responsabile.

2. Comportamento corretto

L'alunno frequenta la scuola con regolarità rispettando le regole della convivenza scolastica.

3. Comportamento generalmente corretto

L'alunno frequenta la scuola rispettando generalmente le regole della vita scolastica.

4. Comportamento non sempre corretto

L'alunno non sempre ha rispettato le regole della vita e della convivenza scolastica.

5. Comportamento scorretto

L'alunno frequentemente non ha rispettato le regole della vita e della convivenza scolastica.

6. Comportamento molto scorretto

L'alunno non ha rispettato le regole della vita e della convivenza scolastica in modo continuato.

### **Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale delle discipline (articolo 11 del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59).

All'inizio di ogni a.s. viene comunicato alle famiglie il monte ore previsto.

L'articolo 2 comma 10, del DPR 122 del 22 giugno 2009 prevede che:

*“Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'art. 11 comma 1, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previste dal medesimo comma 1, sarà deliberata dal Collegio Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”.*

Il Collegio dei Docenti della scuola San Massimiliano Kolbe ha deliberato i seguenti criteri di deroga al limite di assenze per la validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;

- partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività legate alla frequenza di accademie artistiche;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati.

Inoltre, sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio adeguato, capacità di operare semplici collegamenti).

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi delle varie discipline;
- c) del grado di maturazione raggiunto e della partecipazione al dialogo educativo (frequenza e puntualità, interesse e impegno, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- d) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla Scuola;
- e) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline dell'anno in corso, nell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini dello studente (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- f) di ogni altro elemento di giudizio di merito.
- g) Verranno tenute in considerazione anche le situazioni legate a particolari momenti di difficoltà personale e/o familiare dell'alunno.

Nel caso di gravi e diffuse insufficienze, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è concepita:

- a) come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b) come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c) quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

## 1.5 INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Personalizzare significa pensare e "guardare" l'alunno come un valore e come soggetto dell'attività didattica.



Inoltre la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99, in cui viene ribadito che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

Il Collegio Docenti è per questo impegnato a programmare attività educative e didattiche personalizzate che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni.

L'attenzione alla persona nella sua globalità fa sì che, a sostegno degli alunni che possono incontrare difficoltà nell'utilizzo autonomo delle abilità, nella concentrazione o comunque lentezze nell'apprendimento, non venga prevista un'unica modalità di intervento, bensì un'attività diversificata nei tempi e nei modi.

Il Coordinatore di classe rappresenta una figura privilegiata per il raccordo con le famiglie, nonché punto di riferimento per gli alunni: pur non oscurando la necessaria collaborazione con il singolo docente, il Coordinatore di classe raccoglie le osservazioni più importanti e favorisce la sintonia nel lavoro tra tutti le figure educative coinvolte nella vita degli studenti.

La prima opera di recupero è a cura dell'insegnante e del lavoro comune del Consiglio di classe, tuttavia, la scuola può godere anche dell'operato di *tutors* in grado di intervenire, d'intesa con la famiglia, sia durante le ore di lezione che nel pomeriggio, in risposta al particolare bisogno individuato.

65

A partire dall'a.s. 2021/22, la scuola Kolbe ha introdotto la figura di una docente di riferimento per l'area BES, in grado da un lato di sostenere la formazione continua dei docenti e dall'altro di garantire spazi di lavoro con gli studenti certificati e non per aiutarli nell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio.

### **Accoglienza degli alunni con disabilità**

La valorizzazione della diversità, concepita come caratteristica peculiare di ogni persona, fa considerare l'accoglienza di alunni con disabilità come una ricchezza inestimabile e grande opportunità di esperienza educativa. Senza nulla togliere al necessario rapporto individualizzato, l'opera degli insegnanti di sostegno è intesa come supporto al lavoro della classe in cui il ragazzo loro affidato è inserito. Sono, perciò, parte integrante del Corpo docente, partecipano alle diverse riunioni collegiali fornendo un contributo originale, maturato dentro l'esperienza specifica del loro lavoro quotidiano, dei corsi di aggiornamento, degli stretti rapporti con gli psicoterapeuti, con i servizi sociali e con la famiglia stessa degli alunni. Nella verifica comune il loro modo di porsi diventa paradigmatico sia dal punto di vista educativo che da quello di una metodologia didattica. Il lavoro degli insegnanti di sostegno è supportato da un'attività di *formazione* condotta da specialisti.

Tutto il Consiglio di classe condivide la responsabilità del percorso dell'alunno con disabilità.

## 1.6 ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI

### Uscite e viaggi di istruzione

Le visite di istruzione rappresentano il coronamento dell'attività scolastica nella sua duplice dimensione didattica ed educativa.

Le visite si collocano ad un termine (inizio, tappa o conclusione) di un lavoro che vede insegnanti e allievi impegnati nell'acquisizione dei contenuti disciplinari o multidisciplinari finalizzati alla formulazione e alla proposta di un'ipotesi esplicativa della realtà, da sottoporre a verifica: le visite sono quindi sempre pertinenti al programma di insegnamento e al livello di apprendimento degli allievi. Nello svolgimento del programma si ha cura di impostare un lavoro tematico che viene declinato secondo gli obiettivi didattici propri di ogni anno.

Ogni visita deve poter costituire la verifica "sul campo" del lavoro degli insegnanti e del lavoro degli allievi, la possibilità di un approfondimento disciplinare, l'occasione di un rilancio del lavoro.

Sul piano educativo le visite di istruzione si pongono come meta e come premio sia per gli insegnanti che per gli allievi rispetto ad un comune impegno dentro ad un cammino di maturazione.

Componente non secondaria è l'esperienza di convivenza che si realizza con modalità peculiari rispetto alla convivenza scolastica. Inoltre, le uscite didattiche devono tendere a ricucire l'impressione di separatezza tra scuola e vita, tra cultura e mondo.

### Percorso di orientamento

Orientare significa favorire e facilitare la crescita della coscienza di sé in rapporto attivo con la realtà; guidare il ragazzo a scoprire la propria vocazione dentro la consapevolezza che la vita ha un fine, una direzione da seguire.

Come ci richiama la normativa, la scuola secondaria di primo grado è "per sua natura orientativa"; ciò vuol dire che tutto il percorso, e non solo la parte finale, deve essere affrontato guardando, scoprendo, facendo emergere le peculiarità di ognuno, prestando attenzione agli interessi, agli stili cognitivi, alle materie preferite, così che in un confronto serrato con le famiglie, al termine del triennio, la scuola possa fornire consigli circa la prosecuzione del cammino. In questo senso, la scuola Kolbe da tempo ha anticipato il condivisibile indirizzo espresso dalle Linee Guida per l'Orientamento (cfr. DM 328/2022), che dichiarano «conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche», tanto da considerarsi fin da subito pronta ad attivare i moduli di orientamento formativo richiesti (almeno 30 ore l'anno per tutte le classi).

Durante la prima parte del triennio il focus è soprattutto sulla scoperta di sé, dei propri talenti, delle proprie attitudini e della possibilità di approfondirli sia dentro l'ambito scolastico che in diversi contesti extrascolastici. La domanda su di sé diventa motore di un'azione positiva sul mondo che ci circonda e scatena energie utili all'attività orientativa, nella certezza che si scopre di più sé stessi osservandosi in azione.

A partire dalla seconda e soprattutto in terza il percorso inizia a strutturarsi con momenti di apertura al mondo delle scuole secondarie di secondo grado, alla realtà del lavoro fuori dalla scuola, alla scoperta che diversi stili di apprendimento possono portare a scelte successive di egual valore.

Nell'ambito del percorso di orientamento la nostra scuola propone dunque momenti di conoscenza di sé, dei propri talenti e passioni; incontri con adulti significativi per le loro scelte in ambito vocazionale e professionale; occasioni di conoscenza di ambiti professionali che riducano la distanza percepita tra mondo della scuola e mondo del lavoro. In terza media, oltre alle informazioni sulle scuole superiori presenti sul territorio, per tutto il primo quadrimestre viene dedicata un'ora settimanale alla riflessione sul significato delle scelte e sui criteri che le guidano. Efficace è anche l'incontro con ex-studenti della scuola Kolbe che abbiano terminato o stiano concludendo il percorso di studi superiori in vari indirizzi, e che possano offrire un quadro sfaccettato dei diversi tipi di scuola secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene posta all'orientamento alle discipline STEM, anche in collaborazione con docenti dell'Istituto (e specificatamente del Liceo Tirinnanzi).

L'insegnante coordinatore di classe svolge le funzioni di docente tutor per l'orientamento nella classe, ma tutto il Consiglio di classe è ampiamente coinvolto nell'osservazione e nell'accompagnamento degli studenti in questo cammino.

Dall'anno scolastico 2015/2016, la scuola si avvale della collaborazione del dott. Luigi Ceriani, psicologo e pedagogo, che nel mese di ottobre somministra test psicoattitudinali agli studenti di terza media.

Dalla condivisione del profilo emerso dal test e della valutazione didattica ed educativa maturata dagli insegnanti durante il percorso scolastico, emergerà il consiglio orientativo, condiviso poi in un colloquio individuale al quale parteciperanno lo psicologo, alcuni insegnanti, lo studente e i suoi genitori.

## **Attività sportiva**

La scuola partecipa alle principali manifestazioni sportive che si svolgono sul Territorio, come i "Giochi della Gioventù" e la corsa campestre "Cinque Mulini".

Vengono organizzati anche tornei di Istituto che si tengono nella parte finale dell'anno e la "Giornata Sportiva" sul campo d'atletica.

## Educazione alla condivisione

Per educare dei cittadini occorre far in modo che i giovani si appropriino della memoria del popolo cui appartengono (di qui il senso delle ricorrenze), Avvento e Quaresima segneranno la vita della scuola, in preparazione alle grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua. Il gesto di carità, che sarà proposto agli studenti e alle famiglie, durante questi periodi, è occasione di autentica apertura all'umano che sta attorno a noi.

## 1.7 ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

### Studio guidato pomeridiano

È un'attività offerta a tutti i ragazzi che avessero necessità di usufruire di uno spazio dedicato allo studio personale e ai compiti nel pomeriggio. Gli studenti possono avvalersi della presenza di insegnanti che sorvegliano sul clima di lavoro e intervengono, se necessario, con spiegazioni e chiarimenti.

Anche il doposcuola, come le altre attività opzionali, inizia alle 14.20 e termina alle 16.10.

Al fine di rendere più agevole la permanenza a scuola, sarà possibile usufruire del servizio mensa.

Nell'ottica della personalizzazione, l'attività didattica è arricchita da corsi opzionali che si attuano nel pomeriggio dalle 14.20 alle 16.10.

I corsi didattici complementari possono venir proposti con diverse durate e varianti a seconda della classe e del momento dell'anno, sono scelte liberamente dalle famiglie e vengono attivate al raggiungimento di un numero congruo di adesioni.

Tali attività, una volta che sono state liberamente scelte dagli studenti e dalle famiglie, richiedono una frequenza obbligatoria. Alcune di esse sono oggetto di valutazione.

Di seguito si descrivono i corsi didattici complementari normalmente proposti.

### Potenziamento della lingua inglese

Lo studio delle lingue straniere sostiene il naturale desiderio dei ragazzi di aprirsi al mondo, di conoscere e incontrare l'altro. La scuola Kolbe accompagna la didattica curricolare di inglese con corsi che favoriscano lo sviluppo delle capacità linguistiche e permettano di ottenere certificazioni riconosciute a livello europeo.

**“Get Ready for KET (Key English Test) Language Lab”** livello A2 per gli alunni delle classi seconde.

**“Get Ready for PET (Preliminary English Test) Language Lab”** livello B1 per gli alunni delle classi terze.

### **Corso di fotografia in inglese**

Il corso ha lo scopo di trasmettere e sviluppare la passione dei ragazzi per la fotografia e di aumentare la familiarità con la lingua inglese. L'utilizzo della lingua inglese in un contesto laboratoriale permette agli studenti di esercitare la comprensione orale e di aumentare la padronanza linguistica. Durante il corso si affronteranno argomenti tecnici come la storia della fotografia, il potere delle immagini, come leggere un'immagine ma anche pratici: come impugnare la macchina fotografica, utilizzare la luce, fuoco, inquadratura, fare un ritratto, fotografare una festa o un evento sportivo. Ci saranno anche molti esempi pratici ed esercitazioni.

### **Potenziamento grammaticale attraverso la lingua latina**

#### **Corso base di lingua latina**

Il corso si propone di introdurre gli alunni alla conoscenza della struttura della lingua latina, affinché imparino ad analizzare le funzioni logiche della frase semplice. Inoltre, esso assume una finalità orientativa in quanto permette agli studenti di sperimentare una materia fondamentale che dovranno affrontare in alcune scuole superiori. Il corso costituisce anche un potenziamento dello studio della grammatica italiana.

#### **Corso avanzato di lingua latina**

Il corso avanzato di lingua latina viene proposto alle classi terze come completamento e approfondimento del corso di base. Oltre a costituire un potenziamento dello studio della grammatica italiana, è uno strumento di supporto per l'affronto della scuola superiore.

### **I laboratori di Musica, Arte e Teatro**

#### **Canto corale**

Lo scopo del coro è quello di rappresentare un ambito di lavoro privilegiato per quanti amino la musica e possiedano i requisiti necessari per potersi cimentare in un lavoro specifico, rigoroso e proficuo. Esso diventa dunque occasione per esprimersi con proprietà, metodo e soddisfazione attraverso il canto, conformemente alle proprie capacità. Si terranno presenti due criteri per la formazione del coro: il desiderio di farne parte e le attitudini personali.

#### **Teatro in lingua inglese**

L'esperienza della drammatizzazione risulta essere un utile strumento di conoscenza in quanto comunicare aumenta la consapevolezza di ciò che si apprende. È un'occasione per imparare a esplorare le proprie capacità, stimolare la fantasia e “mettersi in gioco”.

Recitando in inglese si ha la possibilità di apprendere la lingua in modo veloce e intuitivo in un contesto ludico e di esplorazione espressiva. L'intreccio tra realtà e finzione tipico del teatro permette di ricreare contesti linguistici verosimili che stimolano l'apprendimento.

### **Informatica base e avanzato**

La constatazione che i nostri alunni siano ormai tutti parte della cosiddetta galassia dei "nativi digitali" non ci induce nell'errore di credere che abbiano una conoscenza innata del funzionamento, dello scopo, dei rischi e delle potenzialità di diversi programmi per computer. In accordo con le Linee Guida STEM, lo scopo dei due corsi, l'uno volto ai meno esperti, l'altro a chi abbia un interesse particolare, è dunque quello di accompagnarli a una comprensione approfondita di alcuni programmi e servizi online, ma ancor più fornire un metodo con cui potersi orientare verso una scoperta autonoma e consapevole di nuovi software.

### **Attività specifiche della terza media**

#### **Cortometraggio**

Il Collegio Docenti ha deciso di proporre un'attività di cortometraggio da affidare alle classi terze. L'obiettivo è la trasposizione artistica, teatrale, musicale di un tema o di un'opera affrontati nel corso del triennio. Si è infatti riscontrato che lo svolgimento di una simile attività permette agli alunni di fare esperienza di una modalità di lavoro funzionale al metodo di studio proposto: la cura del particolare, il gusto per il bello, il lavoro personale strettamente connesso al lavoro di tutti i compagni, il perseguire un obiettivo comune al quale ognuno concorre secondo le proprie possibilità, la valorizzazione di tutti. I professori e i genitori hanno dunque modo di vedere i ragazzi in azione, impegnati e motivati a mettere in gioco le proprie capacità e intuizioni. Lo spettacolo finale risulta così essere il prodotto della collaborazione e dell'impegno di tutti.

70

#### **Corso di affettività e sessualità Teen STAR**

Si tratta di un corso facoltativo e pomeridiano per gli studenti delle classi terze. La partecipazione è libera, previo consenso dei genitori.

#### I fondamenti del programma

L'educazione sessuale, in un contesto di responsabilità adulta, è un programma per adolescenti orientato ad integrare le potenzialità sessuali dei giovani con la possibilità di operare scelte consapevoli e responsabili. Grazie al metodo Teen STAR, i giovani diventano coscienti della propria fertilità, possono capire e valutare il linguaggio e il potere dei segnali e dei processi del corpo, imparando ad integrare la dimensione fisica con quella sociale, psicologica, emozionale e spirituale. L'apprendimento della fertilità come dimensione dell'educazione sessuale è un approccio completamente diverso dall'insegnamento dei metodi esortativi e dei programmi contraccettivi.

## I tutors Teen STAR

I tutors del corso promosso dalla scuola sono tutti insegnanti della scuola stessa, hanno partecipato ai corsi di formazione specifici per il programma Teen STAR (corso base e corso avanzato) e sono abilitati a svolgere il programma con i giovani in qualsiasi contesto educativo.

## I genitori e i ragazzi

Il corso Teen STAR coinvolge i genitori, i primi e i principali educatori dei propri figli, in particolare in due momenti: l'incontro di presentazione del programma e l'incontro finale, in cui vengono condivisi il percorso svolto, le osservazioni emerse e le riflessioni conclusive.

I ragazzi di terza media della scuola "San Massimiliano Kolbe" sono invitati a partecipare ad un incontro preliminare, nel quale i tutors presentano il programma e le modalità del corso.

La partecipazione al programma richiede l'adesione libera e personale dei ragazzi e dei loro genitori.

## **1.8 OBIETTIVI EDUCATIVI**

### **Obiettivi educativi della classe prima**

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti obiettivi educativi generali per la classe prima:

#### **Educazione allo stupore**

L'educazione allo stupore, quindi alla capacità di approccio alla realtà, di approfondimento, è possibile grazie alla scoperta del bello, che si trova in noi e attorno a noi. Si vuol sollecitare nel ragazzo la naturale tendenza ad osservare, facendo leva sulla sua curiosità e sensibilità.

È un nuovo atteggiamento della persona che si apre alla realtà e cerca di scoprire il mistero che sta alla base di essa e che la fa cogliere come segno.

#### **Educazione alla consapevolezza e al rispetto della tradizione**

Per affrontare adeguatamente la realtà occorrono conoscenza e rispetto della tradizione, sia come contesto di valori ed esperienze in cui si è nati (famiglia, città, civiltà), sia come contesto comunitario (famiglia, scuola, città, nazione) in cui ci si trova. La coscienza della propria storia è indispensabile alla consapevolezza di sé, dà la certezza di appartenere a

qualcuno. D'altra parte, il dialogo tra un adulto e un giovane si realizza sempre dentro una continuità storica: gli elementi consolidati di una tradizione vengono offerti come ipotesi interpretativa della realtà, discussi, accettati o rifiutati dalla libertà della persona.

### **Educazione alla dimensione dell'ascolto e all'obbedienza**

L'ascolto va inteso come la disponibilità a lasciarsi colpire da tutto ciò che accade e a imparare da quello che le circostanze suggeriscono: di qui il rispetto per la regola che il contesto esige e la giusta considerazione delle persone e delle cose che l'ambiente comprende. Per vivere assieme è necessario imparare ad accogliere il diverso da sé. L'obbedienza, a sua volta, deve essere intesa come fiducia nei confronti dell'adulto che conduce a sperimentare le cose e come disponibilità al confronto con chi condivide l'esperienza che si fa. Entrambe queste dimensioni, ascolto e obbedienza, aiutano il ragazzo a conseguire un atteggiamento consapevole, non più infantile, nel modo di percepire sé stesso e la realtà.

### **Educazione alla conoscenza**

Si conosce attraverso:

**il corpo:** si sottolinea l'importanza dei sensi, del gesto, dell'azione, dell'esperienza;

**la fantasia:** vengono presi in considerazione mito, fiaba, metafora; viene sollecitata la creatività;

**l'intelletto:** si insiste sul rigore logico, che è presente nella natura sotto forma di legge e sulle capacità di memorizzazione e di astrazione;

**l'affettività:** non si può appropriarsi di ciò che si incontra se non si prova gusto per ciò che viene proposto e se si rimane indifferenti verso chi ce lo propone.

### **Obiettivi educativi della classe seconda**

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti obiettivi educativi generali per la classe seconda:

#### **Persona come valore**

Educazione a percepire, nella conoscenza di sé e degli altri, la persona come valore, come personalità unica e irripetibile. Lo scopo è perciò quello di spalancare i ragazzi al mondo e alla vita. Le ricchezze che sono a nostra disposizione, sfruttate con consapevolezza, sono per la pienezza dell'umanità nostra e di chi vive con noi.

#### **Persona come relazione**

Educazione a percepire la persona come relazione, come incontro, amicizia, solidarietà, dipendenza, sequela. L'uomo vive in un contesto comunitario ed è qui che esprime i suoi



bisogni e avverte quelli degli altri. Dalla sua capacità di incontro nascono il senso di solidarietà, il rispetto dovuto alla persona dell'altro, diverso da sé, e la possibilità di affezione profonda. La fiducia ragionevole in chi guida assicura un cammino di verità, adeguato cioè a soddisfare i bisogni. Infine, la stessa possibilità di conoscenza presuppone una relazione tra persone

### **Persona come libertà**

Educazione alla libertà intesa come impegno con la propria vita. Libero è colui che liberamente accetta le provocazioni della realtà, di un compagno, di un adulto autorevole e mette in moto la propria iniziativa. La creatività, l'attaccamento a ciò che si fa, la soddisfazione sono segno dell'assunzione libera e personale di quanto le circostanze o gli altri possono offrire.

### **Persona come ragione**

Educazione alla ragione come capacità di star di fronte alla realtà valutandone tutti gli aspetti, partendo da emozioni ed impressioni, ma andando anche più a fondo. L'adesione alla ragione è ciò che misura la dignità umana: quanto più la ragione è chiara tanto più è sollecitata l'energia affettiva. Il ragazzo deve "sapere il perché" e saprà esercitare consapevolmente la sua libertà. Oggetto proprio della ragione è la verità; il metodo applicato è quello sperimentale (far esperienza), che conduce dall'osservazione e dallo stupore alla ricerca e alla scoperta.

### **Obiettivi educativi della classe terza**

Il Collegio docenti stabilisce le seguenti finalità educative generali per la classe terza:

**Educazione alla ricerca di un significato globale della vita** che risponda alle esigenze fondamentali dell'essere umano. Il metodo del realismo impone di prendere in considerazione tutte le domande che si sollevano dentro l'esperienza dei giovani, senza eluderne nessuna: esse mostrano che l'unica risposta all'inesauribile catena di perché insiti nella ragione umana è un'apertura e un rapporto con l'Infinito.

**Educazione alla conoscenza realistica di sé**, che permetta al ragazzo di orientarsi con serenità nella scelta della scuola superiore senza trascurare l'ipotesi del proprio futuro professionale. I mutamenti dell'età adolescenziale aumentano l'esigenza di ricercare e conquistare una propria identità, di raggiungere un equilibrio affettivo e una maggior consapevolezza critica. La proiezione della propria immagine nel futuro sarà più nitida se il ragazzo verrà aiutato ad individuare i criteri che guidano le scelte. Si tratta anche di dare nuovo senso allo studio e ai propri impegni nella concretezza di una compagnia e di un cammino; si tratta di incrementare la propria capacità di autonomia ed il senso critico.

**Educazione al concetto di ragione** come finestra su un mondo che non si è mai finito di guardare, di esplorare. Ma un giovane vuole sempre le ragioni, e la ragione per cui si

cammina è la meta da raggiungere o l'ideale da conseguire. L'intelligenza ha come suo compito proprio quello di percepire e riconoscere i valori reali.

**Educazione al senso dell'universale.** Se la storia e l'esistenza dell'uomo hanno un senso che costituisce un valore universale, è necessario che il ragazzo le riscopra dentro esperienze nuove e attuali. L'apertura ai problemi della società e dei popoli del mondo consentirà una iniziale conoscenza e responsabilità nei confronti dei grandi bisogni dell'umanità. In questo senso, lo studio dell'età contemporanea consentirà di prendere in considerazione le diverse ideologie; di considerare i problemi del mondo attuale, di riscoprire e valorizzare le categorie di "io" e di "popolo".

## 1.9 IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

### Imparare ad imparare

#### Classe prima

- Partecipazione attenta alle lezioni.
- Regolarità nello studio personale.
- Comprensione delle consegne.
- Uso corretto degli strumenti di lavoro.

74

#### Classe seconda

- Partecipazione attenta alle lezioni.
- Regolarità nello studio personale.
- Precisione e uso corretto degli strumenti.
- Rispetto dei tempi di lavoro.
- Responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro.

#### Classe terza

- Partecipazione responsabile al lavoro comune.
- Regolarità nello studio personale.
- Capacità di ricercare strumenti e materiali e di usarli in modo efficace.
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro

## Competenze sociali e civiche

### Classe prima

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica.
- Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti

### Classe seconda

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica.
- Disponibilità a seguire le indicazioni fornite dai docenti.
- Capacità di interagire positivamente con i compagni

### Classe terza

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica.
- Collaborazione positiva con i docenti e i compagni al fine di costruire un buon ambiente di apprendimento.

## Spirito di iniziativa

75

### Classe prima

- Capacità di chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà.

### Classe seconda

- Capacità di chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà.
- Capacità di fornire aiuto a chi ne chiede.
- Capacità di produrre idee e progetti

### Classe terza

- Capacità di chiedere e fornire aiuto
- Capacità di produrre idee e progetti.
- Capacità di assumersi responsabilità.
- Capacità di misurarsi con novità e imprevisti.

## Consapevolezza ed espressione culturale

### Classe prima

- Capacità di ripercorrere con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate. Conoscenza del lessico di base delle varie discipline.
- Capacità di narrare, descrivere, esporre argomenti studiati ed esperienze vissute

### Classe seconda

- Capacità di ripercorrere i passaggi logici appresi.
- Conoscenza del lessico delle varie discipline.
- Capacità di riflettere su di sé, su eventi ed esperienze

### Classe terza

- Capacità di usare con consapevolezza i linguaggi disciplinari.
- Capacità di riflettere e argomentare.
- Capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo.
- Capacità di esprimersi negli ambiti che sono più congeniali.
- Consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.
- Capacità di paragone interessato e rispettoso con il diverso da sé.

## 2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è proposto e sviluppato alla luce del principio secondo il quale la famiglia ha la prima responsabilità educativa.

La scuola nella sua specificità intende collaborare con i genitori all'educazione dei ragazzi.

Le modalità operative di questa corresponsabilità sono:

### **Il colloquio di presentazione dell'alunno**

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia con il colloquio di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

In questo contesto il ragazzo viene presentato dai genitori al Coordinatore didattico per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica.

## **Le assemblee di classe**

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari all'anno.

## **I colloqui con i docenti e con il Coordinatore didattico**

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo un'efficace condivisione tra genitori e docenti del cammino educativo e didattico dello studente. Tali colloqui sono regolati secondo un orario settimanale comunicato all'inizio dell'anno alle famiglie. Sono anche previsti due pomeriggi all'anno di udienze generali: i genitori potranno incontrare i docenti che rimarranno a disposizione per i colloqui.

I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti nella gestione della struttura e di coordinamento delle diverse attività. Il Coordinatore didattico a riceve su appuntamento.

## **Dopo la scuola Kolbe**

Il desiderio di educare i ragazzi e le ragazze che ci vengono affidati non viene meno con la chiusura del Primo ciclo di Istruzione e dell'Esame di Stato. Per questo motivo entro le vacanze natalizie il Collegio docenti si impegna ad organizzare un momento di incontro con gli studenti usciti dalla scuola Kolbe nell'a.s. precedente e con i loro genitori. Scopo di tale *meeting* è quello di riattivare un dialogo con gli studenti, per verificare il loro giudizio in merito al nuovo percorso di scuola superiore, per condividere novità, prime impressioni, soddisfazioni e fatiche; inoltre, gli insegnanti riaffermano in quest'occasione la loro disponibilità al proseguimento personale di un dialogo con genitori e studenti che possa proseguire oltre il triennio presso la nostra scuola.

Con lo stesso impeto di curiosità e affezione gli insegnanti si rivolgono poi agli ex-studenti che hanno deciso di frequentare il Liceo Tirinnanzi. Approfittando della natura unitaria dell'Istituto, chiedono alla Coordinatrice didattica del Liceo l'opportunità di spazi di dialogo per verificare ed essere aggiornati sull'andamento del nuovo percorso di Scuola secondaria di secondo grado, ed eventualmente dare suggerimenti basati sul percorso affrontato insieme negli anni precedenti.

## Parte quarta: il liceo scientifico



### Indice della parte quarta

1. LA PROPOSTA DIDATTICA	p. 79
1.1 INTRODUZIONE	p. 79
1.2 IL TEMPO SCUOLA	p. 80
1.3 LE DISCIPLINE	p. 82
1.4 IL POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE	p. 92
1.5 LA VALUTAZIONE	p. 94
1.6 LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO	p. 100
1.7 LE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE	p. 101
1.8 LE ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI	p. 102
2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	p. 106

# 1 LA PROPOSTA DIDATTICA

## 1.1 INTRODUZIONE

Sorto come naturale prosecuzione del percorso didattico-educativo della scuola primaria L'Arca e della scuola secondaria di I grado Kolbe, il liceo Tirinnanzi, in armonia e continuità con il percorso di studi precedente, si propone a tutti gli studenti motivati allo studio e interessati ad ampliare il proprio orizzonte culturale ed umano, intendendo favorire lo sviluppo di una capacità critica e di un sicuro metodo per affrontare la realtà.

In un momento così significativo della crescita di un giovane, in cui emergono le domande di senso, il nostro liceo scientifico intende offrire una proposta culturale ed educativa capace di introdurre lo studente alla realtà in tutti i suoi aspetti, umanistici e scientifici, e di sostenere una curiosa ricerca di significato, nella consapevolezza, condivisa dai docenti, che tale ricerca si colloca nell'alveo della nostra tradizione culturale, trasmessa agli studenti attraverso le diverse discipline, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e i propri strumenti.

Nel corso degli studi liceali, gli studenti sono condotti a maturare una conoscenza critica del sapere, imparando ad osservare la realtà, a formulare domande e ipotesi, a dare ragione del dato (sia esso fenomeno scientifico o oggetto umano) analiticamente analizzato, ad argomentare in modo adeguato. L'obiettivo finale è quello di raggiungere una piena acquisizione di competenze, autonomia nel metodo di studio (anche in vista del futuro percorso universitario), padronanza piena e personale dei contenuti, consapevolezza critica delle proprie attitudini e passioni: educare quindi uomini e donne capaci di affrontare le sfide della contemporaneità.

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene in un percorso graduale che vede sempre al centro la persona dello studente che si confronta e si misura nella relazione con i pari e con docenti appassionati che, nel tempo, si offrono come guide al giovane nella costruzione della propria identità.

Contribuiscono a questa costruzione innanzitutto le discipline del curriculum del liceo scientifico che nella loro globalità spaziano dal mondo scientifico al "mondo" del pensiero storico-filosofico-artistico, dalla tradizione classica alla contemporaneità; ad esse si aggiungono le molteplici occasioni di confronto e incontro con studenti e docenti di realtà scolastiche straniere (nelle quali la lingua straniera è proposta e verificata per quello che essa è, ossia veicolo di comunicazione) e i momenti di incontro e approfondimento su temi di ampia rilevanza e interesse per il nostro tempo.

Gli studenti del liceo Tirinnanzi, dopo i cinque anni di corso, scelgono e affrontano qualunque percorso universitario, sono in possesso di un adeguato metodo di studio, sono in grado di comunicare adeguatamente in inglese.

## 1.2 IL TEMPO SCUOLA

### IL PIANO DI STUDI E LE NOSTRE INTEGRAZIONI

Il piano di studi del Liceo scientifico "Talisio Tirinnanzi" assume come base il curriculum del Liceo scientifico rimodulato con le seguenti integrazioni:

- Potenziamento dello studio della lingua straniera (inglese) con la presenza di un docente madrelingua dal 1<sup>a</sup> al 4<sup>a</sup> anno di corso;
- Introduzione dello studio della musica per consentire un arricchimento culturale e per educare la sensibilità artistico-musicale;
- Ampliamento delle discipline dell'ambito scientifico con l'introduzione di un'ora settimanale di attività laboratoriali di Scienze e Fisica per le classi del biennio;
- Potenziamento dell'ambito matematico con introduzione di un'ora settimanale di laboratorio informatico (con particolare focus sulla programmazione) per le classi del biennio.

Tali ultime integrazioni, introdotte sperimentalmente già a partire dall'anno scolastico 2021/22 e 2022/23, rispondono all'attuazione delle Linee Guida delle discipline STEM, intendendo promuovere e sviluppare, in un'ottica inter e multi disciplinare, un apprendimento esperienziale, attraverso attività di tipo laboratoriale e pratico, che, ponendo gli studenti al centro del processo di apprendimento, favoriscono un approccio collaborativo e lo sviluppo di competenze di *problem solving* e *learning by doing*.

	BIENNIO		TRIENNIO		
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera (inglese)</b>	<b>3 + 1</b>	<b>3 + 1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
<b>Matematica</b>	<b>5 + 1</b>	<b>5 + 1</b>	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
<b>Laboratorio scientifico</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
<b>Musica</b>	<b>0 + 1</b>	<b>0 + 1</b>	<b>0 + 1</b>	<b>0 + 1</b>	<b>0 + 1</b>
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>



Nel corso del quinquennio, in particolare nel 2<sup>a</sup> biennio e nel 5<sup>a</sup> anno, è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di alcuni moduli di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**

Come esplicitato dalla Circolare Esplicativa dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 15283 del 22 settembre 2010, il monte orario annuo dei piani di studio è organizzato secondo un modulo settimanale, riproposto per 33 settimane e ha come unità di riferimento l'ora (pari a 60 minuti).

In tale circolare viene nuovamente ribadito quanto riportato nel D.M. del 28/12/2005 relativamente alla facoltà della singola istituzione scolastica di modificare entro il 20% il monte ore annuale obbligatorio al fine di confermare il piano ordinamentale degli studi, realizzare compensazioni tra le varie discipline e/o introdurre di nuove.

Nell'ambito di tale autonomia il nostro Istituto ha deciso di impostare il lavoro didattico con le seguenti modalità:

- 5 giorni settimanali di lezione (da lunedì a venerdì),
- unità orarie della durata di 50 o 55 minuti,
- un monte ore settimanale di 31 unità orarie per tutti gli anni di corso, comprensive della quota obbligatoria e della quota introdotta dall'Istituto come integrazione e ampliamento dell'offerta formativa.

81

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente e della validazione dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono ammesse deroghe a tale limite per assenze dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute;
- trimestre di studio all'estero organizzato dalla scuola.

Nel calendario scolastico sono previsti alcuni giorni di sospensione della didattica (mese di gennaio) nei quali svolgere attività di recupero e di approfondimento.

## IL PIANO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI

Lunedì - Giovedì			Venerdì		
08:10	13:45	<b>6 ore</b>	08:10	14.55	<b>7 ore</b>
09.55 – 10.05		<b>Intervalli</b>	09.55 – 10.05		<b>Intervalli</b>
11.50 – 12.00			11.50 – 12.00		
			13.45 – 14.05		

### SERVIZI DIDATTICI IN RETE

Ogni studente è dotato di un account personale che gli permette di utilizzare i servizi della rete informatica dell'Istituto: è titolare di una mailbox per le comunicazioni con la scuola e con i docenti; dispone di una cartella personale e di una cartella condivisa con la classe per i lavori scolastici; può accedere all'area riservata del sito della scuola per leggervi avvisi, comunicazioni e per prendere visione delle notizie che lo riguardano.

La famiglia dello studente è titolare di un account personale per utilizzare i servizi della rete informatica espressamente dedicati: comunicazioni con la scuola e con i docenti, visione delle notizie che riguardano lo studente, situazione amministrativa.

## 1.3 LE DISCIPLINE

82

### RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) educa a riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

Contribuisce ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica favorisce la comprensione ed il dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Nella fase iniziale del percorso liceale lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione;

- approfondisce la rivelazione ebraico-cristiana anche attraverso i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento e coglie la specificità della proposta cristiana cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche e riconosce la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino.

Durante il secondo biennio lo studente:

- conosce origine e natura della Chiesa;
- studia la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;
- individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali e approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo e conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

83

Oggetto della disciplina è da un lato lo studio della lingua come strumento essenziale di comprensione, conoscenza e comunicazione dell'altro e di sé dall'altro lo studio della storia letteraria italiana attraverso l'incontro con opere e testi significativi della nostra tradizione, anche in rapporto con la tradizione europea e in relazione interdisciplinare con le altre discipline dell'ambito umanistico (filosofia, arte, storia...).

Lo studio della lingua e della letteratura italiana si pone i seguenti obiettivi finali:

- La consapevolezza della struttura morfosintattica e lessicale del sistema della lingua italiana, correlata alle radici latine della lingua.
- La padronanza linguistica finalizzata alla conoscenza della realtà (nominazione) e alla comunicazione verbale.
- Acquisizione di un approccio critico e personale al testo, tramite la formazione di un giudizio in merito ai contenuti proposti.
- Capacità di comprensione ed interpretazione dei testi letterari, che si esprima attraverso una competenza di analisi e di rielaborazione.
- Acquisizione di una competenza nell'utilizzo delle diverse tipologie testuali che permetta la comprensione e la comunicazione scritta dell'esperienza, e della capacità argomentativa.

Il raggiungimento di detti obiettivi si realizza attraverso:

- La riflessione sulla lingua correlata alla comprensione e alla produzione testuale
- La scrittura non intesa soltanto come esercizio di stile e di uso corretto della lingua, ma anche e soprattutto come occasione di autocoscienza.
- La lettura e l'interpretazione dei testi letterari privilegiando i testi classici che possano favorire il paragone fra l'oggetto-testo, l'esperienza dell'autore e quella del lettore
- La ricostruzione della tradizione letteraria italiana nei suoi rimandi con la storia e la cultura dell'Occidente.

## LINGUA E CULTURA LATINA

Scopo della disciplina è l'approccio alla radice della nostra tradizione tramite l'incontro diretto con gli autori, cioè con la loro produzione testuale.

Per perseguire tale scopo, i docenti lavorano in vista dei seguenti obiettivi finali:

- Approccio al testo. Lo studio della lingua latina pone lo studente di fronte ad un oggetto, il testo, che per essere conosciuto richiede un metodo specifico, indispensabile per la decodifica del messaggio. Tale metodo promuove e richiede nello studente un atteggiamento di precisione e ordine nel ragionamento e una sistematicità nell'operare che possono essere di aiuto come *habitus* anche nell'affronto delle altre discipline.
- Comparazione linguistica. La lingua latina e quella italiana vengono confrontate per prenderne maggiore consapevolezza.
- Aspetto letterario. Nel triennio lo studente è portato a confrontarsi con la letteratura latina, approccio per la conoscenza critica delle origini e dello sviluppo non solo della letteratura italiana, ma anche della cultura europea. Fondamentali risultano il progressivo avvicinamento agli autori e ai testi, il costante dialogo tra passato e presente e il paragone fra il contenuto del testo classico e il vissuto esperienziale degli studenti.
- Coscienza del senso e del valore della tradizione: il riferimento a testi in lingua originale porta lo studente ad imparare a trattare con aderenza e rispetto l'altro da sé (l'autore e la sua opera).
- Acquisizione di un approccio critico e personale al testo, tramite la formazione di un giudizio in merito ai contenuti proposti.

## STORIA E GEOGRAFIA

*"La storia non ha semplicemente come oggetto di studio il passato in quanto tale, bensì lo studio dell'uomo nel passato, per rispondere a domande ed esigenze del presente."* (M. Bloch)

Questa disciplina è essenziale per la formazione della coscienza individuale e collettiva degli studenti, perché un essere umano senza passato non è capace di affermarsi nella sua vita come lo.

La geografia è strettamente collegata alla storia in quanto ha per oggetto di studio la relazione e il confronto delle principali comunità umane, del passato e del presente, con la realtà circostante nella sua complessità e molteplicità di fattori (ambientali, politici, economici, sociali, religiosi, culturali).

L'insegnamento della storia mira a far emergere negli studenti un atteggiamento critico in grado di considerare la varietà dei fattori e le correlazioni esistenti tra un evento e l'altro. Al tempo stesso è una disciplina che favorisce lo sviluppo di una coscienza nello studente, attraverso la conoscenza del proprio passato e della sua complessità, permettendogli di affrontare le sfide del presente grazie alla consapevolezza di cosa ha generato la quotidianità in cui vive.

La geografia permette allo studente di essere capace di cogliere la profondità e la complessità del presente, attraverso uno sguardo geopolitico che gli permetta di capire l'ambiente naturale, culturale, economico, sociale e politico dell'Occidente in cui vive. Allo stesso tempo, la geografia gli consente di confrontare criticamente tutto questo con le altre realtà umane, in un mondo sempre più connesso e globalizzato.

Il metodo privilegia l'emergere delle molteplici cause dei principali eventi storici; alla tradizionale lezione frontale verranno frequentemente utilizzati degli strumenti di supporto didattico: cartine geografiche, mappe interattive, testi di approfondimento, presentazioni, audio, video e immagini multimediali. In questo contesto l'insegnamento della geografia risulta utile per approfondire quegli aspetti storici che hanno maggiori richiami con l'attualità, attraverso un confronto critico tra passato e presente. Oltre all'utilizzo dei già citati strumenti di supporto didattico, si favoriranno elaborati di approfondimento, personali e di gruppo, sugli argomenti affrontati.

## FILOSOFIA

La filosofia nasce in Grecia in un momento storico determinato come esercizio di saggezza e ricerca inesauribile della verità. Su di essa si fonda tutta l'impalcatura del sapere e delle scienze occidentali. Essa si pone sì come indagine sul reale colto nella sua interezza, ma mantiene al contempo una continua domanda sul suo stesso domandare, una messa in discussione del suo stesso discutere. Questo è ciò che la distingue da tutte le altre scienze e insieme rende i filosofi compagni di viaggio nei sentieri del sapere degli altri studiosi e degli altri uomini.

Lo studio della filosofia si pone i seguenti obiettivi finali:

- L'introduzione al pensiero di ogni autore avendo cura di non fissarlo in una visione statica che si contrappone ad altri sistemi filosofici. Perciò comprendere che ogni autore col suo pensiero è una figura della verità in cammino.
- L'unione della prospettiva storico-genealogica ad una frequentazione teoretica delle grandi domande del pensiero occidentale.

- La scoperta condivisa tra studenti e docente che il pensiero filosofico consiste in un esercizio vivo di domanda che mostra un'insospettabile attualità in un'epoca in cui ci si affretta a reperire risposte soprattutto marcate da uno scientismo che ha poco di scientifico

Il raggiungimento di detti obiettivi si realizza attraverso:

- La lettura diretta di brani dei grandi testi della filosofia e il ricorso sistematico al manuale in adozione.
- Discussione e commento comune sui testi a partire da che ciò che interroga ciascuno in prima persona.
- Frequentare l'indagine intorno alla verità facendosi carico della fatica del concetto. In filosofia non c'è infatti un linguaggio specifico, il linguaggio, il logos, è quello di tutti ma plasmato dal rigore del concetto.

## LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Promuovere la competenza e la padronanza della lingua inglese e immettere i giovani nell'avventura del testo letterario originale rappresentano alcuni obiettivi primari dell'insegnamento dell'inglese.

Trasmettere la lingua straniera creando un ambiente linguistico stimolante, innanzitutto mediante il contributo attivo di un docente madrelingua. Vengono quindi forniti testi e materiali significativi sia orali che scritti, che favoriscano l'immersione linguistica e allo stesso tempo aiutino a introdurre gli studenti ad una realtà diversa.

Curare la riflessione interlinguistica tramite il confronto con la lingua madre che permette di sottolineare il nesso profondo tra la dimensione linguistica e la dimensione culturale.

La lingua straniera permette l'incontro con un'altra cultura fatta di persone, testi e tradizioni. Tale incontro si sviluppa in diverse modalità e gradualmente, culminando con lo studio della storia della letteratura durante gli anni del triennio. Studiare la letteratura significa dialogare con i grandi autori, ossia uomini che possono ancora parlare ai ragazzi di oggi a distanza di secoli e far sorgere in loro alcune domande di senso.

Analogamente vengono proposti testi di carattere tecnico-scientifico e di attualità, in accordo con l'indirizzo di studi e con le linee guida ministeriali. In questo modo lo studente si avvicina anche a scritti e messaggi di tipo giornalistico e divulgativo.

La lingua straniera non è quindi ridotta a esclusiva competenza tecnico-strumentale fine a se stessa, ma è un luogo d'incontro e di apertura alla realtà.

- Insegnamento ricorsivo lungo i cicli e le fasce di scolarità. L'apprendimento della lingua inglese al Liceo sviluppa e completa quello dispiegato nella scuola elementare e media.
- Le lingue sono sistemi di sapere che si acquisiscono un clima didattico di costante e reciproca comunicazione tra il docente, la classe e il testo al fine di incrementare le abilità di *reading, writing, listening, speaking* e *interacting*.
- Consolidamento sistematico e graduale delle strutture grammaticali e dei valori semantici del lessico e dei testi.
- All'interno dell'orario curricolare, ci si avvale della collaborazione di un docente di conversazione, affiancato in un'ora settimanale al docente titolare per curare in special modo gli aspetti fonetico-intonazionali e conversazionali, e per migliorare le competenze relative al lessico e alla fraseologia idiomatici della lingua straniera.
- Nel biennio viene a volte superata la divisione in sezioni, creando gruppi di livello per aiutare i più deboli e favorire eventuali eccellenze.

## MATEMATICA

Oggetto della disciplina è lo studio di un linguaggio logico – formale universale in grado di fornire a tutte le altre scienze gli strumenti di analisi, calcolo e modellizzazione necessari per la descrizione della realtà, permettendo un ampliamento ed un approfondimento del campo dell'indagine razionale. Allo stesso tempo la matematica, con la sua forma sintetica e rigorosa, permette di evidenziare gli aspetti unificanti presenti nei diversi ambiti del sapere scientifico.

87

Lo studio della matematica si pone i seguenti obiettivi finali:

- La padronanza nell'utilizzo di tecniche e procedure di calcolo come strumento necessario per l'esplorazione di problematiche di complessità crescente.
- L'acquisizione del linguaggio proprio della matematica ed il suo utilizzo in argomentazioni e dimostrazioni formali.
- Lo sviluppo di un atteggiamento critico e dell'attitudine all'analisi e alla definizione di strategie di risoluzione;
- Lo sviluppo delle capacità di astrazione e di formalizzazione, a partire dall'analogia e dall'intuizione.
- L'acquisizione della familiarità con gli strumenti informatici, utili anche nell'ambito delle altre discipline scientifiche.
- L'acquisizione degli strumenti necessari alla lettura di alcuni aspetti della realtà attraverso analisi quantitative (grafici, dati, statistiche, etc), che supporti lo sviluppo di un pensiero critico e di una coscienza civica informata.
- La sollecitazione di un approccio aperto all'innovazione digitale, tecnologica e al mondo dell'intelligenza artificiale.

Il raggiungimento di detti obiettivi si realizza attraverso:

- L'acquisizione delle tecniche e procedure di calcolo, a partire dalle domande che storicamente hanno portato allo sviluppo del pensiero matematico, comprendendo la struttura logica di quanto appreso.
- L'utilizzo degli strumenti matematici per la risoluzione di problemi in contesti teorici ed applicativi.
- La comprensione del percorso logico-deduttivo che permette di indagare le proprietà degli enti matematici, a partire dalla loro definizione per giungere poi alla dimostrazione dei teoremi.
- L'utilizzo di software applicativi (fogli di calcolo, Geogebra) per approfondire la comprensione dei concetti acquisiti.
- L'acquisizione di competenza nella logica del coding grazie a software dedicati (Scratch)

## FISICA

La fisica ha come oggetto di studio la realtà, percepita attraverso i sensi o con l'ausilio di strumenti di indagine. Nel passaggio da una descrizione qualitativa a una descrizione quantitativa dei fenomeni fisici studiati, nel corso dei cinque anni il linguaggio matematico assumerà un ruolo fondamentale e diventerà sempre più familiare, perché come dice Feynman: *"Più investighiamo, più leggi troviamo, più profondamente penetriamo la natura, più la malattia persiste: ognuna delle nostre leggi è un'affermazione puramente matematica."*

Lo studio della fisica si pone i seguenti obiettivi finali:

- Utilizzare consapevolmente il Metodo Scientifico, ossia un percorso di conoscenza che basandosi sull'osservazione del fenomeno avviene, attraverso la misura, un'indagine sperimentale allo scopo di ottenere risultati generalizzabili in leggi e teorie a loro volta verificabili sperimentalmente.
- Saper unire l'osservazione sperimentale al linguaggio coerente e rigoroso della matematica, utilizzando consapevolmente modelli matematici.
- Essere capaci di utilizzare e comprendere terminologie specifiche del contesto fisico. Sviluppare un atteggiamento critico e curioso nei confronti del sapere scientifico quale metodo efficace per conoscere la realtà essendo consapevoli che ogni teoria fisica si basa su opportune ipotesi che ne definiscono anche i limiti di validità.
- Sviluppare un pensiero critico che permetta di analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti.
- Porre le basi per una partecipazione attiva al dialogo costruttivo tra scienza e società.

Il raggiungimento di detti obiettivi si realizza attraverso:

- Le attività di laboratorio: momenti di indagine fenomenologica e di verifica della validità dei modelli teorici.
- La riflessione sui concetti e le teorie fisiche apprese, anche attraverso la risoluzione di problemi.



- L'indagine delle caratteristiche dei fenomeni attraverso modelli matematici adeguati, utilizzando quando necessario opportuni strumenti informatici.
- La fruizione di materiale multimediale per facilitare e approfondire la comprensione degli argomenti trattati e per conoscere quanto accade oggi in ambito di ricerca e sviluppo scientifico.

## SCIENZE NATURALI

Il percorso liceale fornisce allo studente le conoscenze disciplinari e le metodologie delle scienze della natura, in particolare della biologia, della chimica e delle scienze della Terra. Queste discipline sono caratterizzate da metodi di indagine e linguaggi propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia di indagine scientifica che fa riferimento alla dimensione di osservazione e sperimentazione. La dimensione sperimentale, che può declinarsi sia come attività di laboratorio sia come approccio problematico ai contenuti delle discipline, rimane infatti un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica.

Lo studio delle scienze si pone i seguenti obiettivi finali:

- per biologia: lo studio delle caratteristiche degli organismi viventi, sia a livello cellulare sia sistematico, del corpo umano, della biologia molecolare, delle biotecnologie, della biochimica.
- per chimica: la conoscenza del linguaggio della chimica, la struttura atomica, i legami chimici, gli aspetti quantitativi delle reazioni chimiche, la chimica organica, la biochimica relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, i processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.
- per Scienze della Terra: il pianeta Terra, la mineralogia, la geologia, i fenomeni complessi come la tettonica globale.

89

Il raggiungimento di detti obiettivi si realizza attraverso:

- La formulazione di leggi e l'attenzione verso l'aspetto quantitativo.
- L'applicazione di modelli e leggi con particolare attenzione agli aspetti quotidiani.
- La lettura di articoli di ricerca originali che possano mettere in relazione l'aspetto teorico e sperimentale.
- L'utilizzo del laboratorio come parte integrante della didattica delle Scienze Naturali.

## DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Oggetto della disciplina è la realtà intesa nella sua totalità, visibile e invisibile. Oggetto disciplinare del disegno è la definizione grafica della realtà. Il disegno interroga la struttura

e la forma dell'oggetto reale, ne ritrova e ne comunica l'ordine e la bellezza, illumina sul senso e sullo scopo.

Parallelamente la Storia dell'Arte indaga e scruta il rapporto tra l'uomo e la Bellezza negli specifici ambiti artistici.

Il corso Liceale di Disegno e Storia dell'Arte presuppone, riprende e perfeziona le acquisizioni disciplinari della Scuola Media, in particolare le abilità proprie del disegno strumentale e tecnico, a mano libera o espressivo, e le conoscenze di geometria descrittiva e proiettiva. Tali acquisizioni vengono applicate all'esercizio del disegno di rilievo, come metodo adeguato alla conoscenza dei disegni e progetti storicamente edificati, e come fondamento di una corretta teoria della progettazione.

Scopo ultimo del disegno è la conoscenza e la comunicazione della realtà. Il disegno è quindi comunicazione di senso, cioè linguaggio, e fondamento della geometria e dell'architettura offrendo sostentamento opportuno anche alle discipline di matrice scientifica, quali matematica e geometria. La Storia dell'Arte, contestualmente e parallelamente alla Storia, troverà le sue finalità specifiche nell'educazione degli studenti liceali alla verità e alla bellezza nelle tre arti maggiori: pittura, scultura e architettura.

## MUSICA

Oggetto della disciplina è lo studio della storia musicale trasversale alle altre discipline al fine di una formazione culturale più completa e profonda. Per questa ragione la musica viene considerata e trattata secondo tutte le sue dimensioni: fisico-acustica, semantica, comunicativa, storica.

Lo studio della musica si pone i seguenti obiettivi finali:

- Educare all'ascolto consapevole.
- Acquisire un approccio critico e personale di fronte all'ascolto di opere musicali della tradizione classica e contemporanea.
- Sviluppare una competenza interdisciplinare.
- Sviluppare la sensibilità e il gusto nei confronti del "bello".

Il raggiungimento di detti obiettivi si realizza attraverso:

- Lo studio degli elementi di base del linguaggio musicale (notazione, ritmo, armonia) al fine di rendere l'esperienza dell'ascolto più consapevole e interessante.
- Lo studio approfondito della storia della musica dalla monodia liturgica cristiana fino alle avanguardie del XX secolo. Tale studio viene affrontato cronologicamente e in parallelo con le altre discipline (letteratura italiana, storia e filosofia e arte) in modo da favorire l'interdisciplinarietà.

- L'ascolto, seguito da riflessione critica, di composizioni e opere musicali della tradizione classica accanto a quello di brani musicali appartenenti alla contemporaneità.

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'educazione fisica concorre, con le altre componenti educative degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Gli obiettivi finali che la disciplina si propone sono:

- saper realizzare movimenti adeguati alle diverse situazioni spazio/temporali;
- sapersi esprimere con il corpo attraverso il movimento in funzione della comunicazione interpersonale;
- conoscere e praticare i fondamentali individuali dei giochi di squadra.
- Realizzare il potenziamento fisiologico e la rielaborazione degli schemi motori.
- Consolidare il carattere correlato allo sviluppo della società e del senso civico.
- Conoscere e praticare i fondamenti delle attività sportive individuali e di squadra.

Il metodo si articola nelle seguenti forme di intervento didattico sperimentale nel tempo:

- approccio agli argomenti di tipo globale con puntualizzazioni di volta in volta analitiche e più specifiche;
- sviluppo del programma attraverso lezioni frontali;
- lavoro individualizzato mirato a risolvere eventuali carenze individuate;
- lavoro in piccoli gruppi divisi per interesse o per capacità;
- momenti di dialogo costruttivo con coinvolgimento diretto degli alunni nella scelta delle attività;
- esercitazioni in forme varie a corpo libero, con l'uso di piccoli attrezzi, percorsi a stazioni;
- dalla classe 1<sup>a</sup> alla classe 4<sup>a</sup> è previsto un percorso di avvicinamento al nuoto e alle discipline sportive che si svolgono nell'ambiente acquatico (pallanuoto, salvamento, diving, nuoto pinnato).

## EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di tale disciplina, affidato in contitolarità a più docenti all'interno di ogni Consiglio di classe, è sviluppato attraverso un percorso pluridisciplinare durante l'intero anno scolastico e più ampiamente nel corso dell'intero ciclo quinquennale di studi. In particolare come tematiche di maggior rilevanza sono state individuate quelle relative al **diritto e alla conoscenza storica del suo sviluppo in ambito nazionale e internazionale** (la Carta costituzionale; gli organismi internazionali, l'Unione europea), **alla sostenibilità**,

**alla cittadinanza, all'educazione digitale.** Tali tematiche saranno affrontate sia all'interno della singola programmazione disciplinare sia attraverso lezioni e moduli specifici anche avvalendosi di contributi di docenti esterni o di occasioni di approfondimento organizzate da associazioni o centri di formazione accreditati.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica si basa sugli stessi criteri di attribuzione dei voti delle altre discipline ed è espressione collegiale del consiglio di classe, preso atto delle valutazioni in itinere risultanti dalle verifiche attuate nelle discipline incaricate di affrontare i temi scelti per la classe, e discussa la proposta del docente referente per tale insegnamento.

## 1.4. IL POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE

### Potenziamento della lingua inglese

Nel primo biennio lo studio della lingua inglese viene potenziato con l'incremento di un'ora curricolare esclusivamente dedicata alla pratica della conversazione in lingua grazie alla presenza di un docente madrelingua. L'obiettivo è quello di favorire l'apprendimento della lingua straniera in tutte le sue abilità (*listening, speaking, reading, writing*) fino al raggiungimento del livello B1.

Il docente di conversazione, presente anche nel secondo biennio, affianca per un'ora settimanale il docente titolare soprattutto nello sviluppo delle abilità di *listening a speaking*, favorisce un consolidamento delle basi grammaticali e un ampliamento del bagaglio lessicale in modo da favorire l'acquisizione del livello B2 della conoscenza della lingua, livello che viene certificato attraverso il superamento della certificazione Cambridge proposta agli alunni del quarto anno.

### Certificazione FCE

Al fine di elevare la padronanza dell'Inglese nelle quattro abilità previste – *listening, speaking, reading, writing* – e per dotare gli studenti di una certificazione linguistica di validità internazionale spendibile all'Università e nel lavoro, nel quarto anno si propone a tutta la classe un lavoro di preparazione dell'esame di First Certificate for School (FCE for School), certificato dalla University of Cambridge; a coloro che scelgono di sostenere l'esame, è offerta, nel corso del secondo quadrimestre del 4<sup>o</sup> anno, la possibilità di partecipare ad un corso intensivo di preparazione.

### CLIL

Per quanto riguarda l'attività didattica in metodologia CLIL, si progettano e realizzano nel corso dei cinque anni moduli disciplinari di discipline non linguistiche in lingua inglese condotti dall'insegnante della disciplina.

## Discipline STEM

Il liceo scientifico Tirinnanzi, anticipando le recenti indicazioni fornite dalle Linee Guida per le discipline STEM (cfr. DM 184/2023), ha inteso valorizzare l'insegnamento di tali discipline e promuovere l'acquisizione delle relative competenze progettando e inserendo nel proprio piano di studi attività di potenziamento intese a promuovere lo sviluppo del *learning by doing*, del *critical thinking*, della *communication*, della *collaboration* e della *creativity* negli studenti.

In quest'ottica si propongono le attività laboratoriali qui descritte:

### - **Laboratorio scientifico**

Il potenziamento di un'ora settimanale nel biennio per attività di laboratorio è indirizzato ad incrementare la modalità laboratoriale nelle discipline di fisica, scienze e matematica, potenziando la personalizzazione del metodo scientifico attraverso l'osservazione dei fenomeni, la loro descrizione e modellizzazione, incrementando la capacità di raccogliere e analizzare dati, di interpretarli attraverso strumenti matematici, di problematizzare e verificare ipotesi, sviluppando la competenza del linguaggio proprio delle discipline scientifiche anche attraverso l'interdisciplinarietà di contenuti e approcci. L'approccio alle attività laboratoriali permette inoltre di incrementare e utilizzare in modo trasversale le competenze informatiche attraverso l'utilizzo di programmi e applicativi che consentono l'analisi dei dati sperimentali, la formulazione di grafici e molto altro.

### - **Laboratorio di Informatica (programmazione)**

93

Il laboratorio di informatica (inserito all'interno delle attività disciplinari di matematica) ha lo scopo di introdurre lo studente al pensiero logico, sistematico e rigoroso che sta alla base dello sviluppo dei sistemi informatici, oltre a fornire gli strumenti necessari per iniziare a programmare i computer. Come introduzione al corso, si presenta l'informatica come disciplina scientifica e se ne descrivono le nozioni teoriche fondamentali, per favorire la comprensione delle attività successive fatte in laboratorio. Le sessioni pratiche di laboratorio partono dallo studio dei diagrammi di flusso per rappresentare algoritmi semplici. Essi contengono già gli elementi e le strutture di base di ogni linguaggio di programmazione, e permettono allo studente di approcciare problemi di tipo logico-matematico in modo sistematico e procedurale. Il laboratorio è finalizzato alla programmazione vera e propria, con la quale, una volta imparata la sintassi di base, si possano scrivere programmi che implementino algoritmi o metodi visti in matematica o in altre discipline scolastiche.

### **Laboratorio teatrale**

Nell'ambito delle attività e delle metodologie volte a coinvolgere gli studenti in modo sempre più personale e diretto nel processo di apprendimento e a promuovere la creatività e lo sviluppo di competenze pratiche e di collaborazione, si realizzano nel corso dei primi tre anni del percorso liceale alcuni moduli curricolari di laboratorio teatrale finalizzati alla realizzazione e messa in scena di alcune opere letterarie. I ragazzi, dopo una prima fase di lettura e comprensione del testo letterario (opera classica nel primo biennio e opera in lingua inglese

nel terzo anno), sono coinvolti nella scelta delle parti da rappresentare e nella stesura del “copione”, successivamente sono guidati attraverso l’intervento di un docente esperto a realizzare la messa in scena del testo da loro predisposto.

## 1.5 LA VALUTAZIONE

La valutazione si caratterizza per la sua attenzione alla crescita dello studente e si inserisce nel processo formativo dello stesso come momento fondamentale dotato di più significati, in quanto:

- è utile al docente per verificare in modo attendibile e puntuale la qualità dell’apprendimento che lo studente sta realizzando in rapporto agli obiettivi perseguiti;
- è utile allo studente come occasione di autovalutazione realistica circa il raggiungimento o meno delle abilità e delle competenze proposte;
- consente di individuare le eventuali carenze ancora presenti, progettando interventi di sostegno e/o recupero;
- consente di progettare percorsi di approfondimento personalizzato per gli studenti che abbiano già conseguito le abilità e le competenze proposte;
- permette di raccogliere elementi utili a reimpostare l’attività didattica, come metodo e come contenuti.

Ogni prova scritta, orale o grafica è misurata in relazione a una scala e a corrispondenti punteggi per permettere al docente e allo studente di comprendere in che modo si stia sviluppando l’attività disciplinare. Il voto rappresenta un indicatore significativo del percorso in atto, ma non è mai inteso come giudizio definitivo di valore. La misurazione, infatti, concorre alla valutazione, che è un giudizio sintetico, ma più complesso, che considera una prova in relazione al cammino compiuto e ancora da compiere rispetto al raggiungimento di un determinato obiettivo.

Il voto di fine periodo, inoltre, esprime la sintesi di diverse tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo (CM n.89/2012).

Le modalità di valutazione previste sono di vario tipo:

- interrogazione tradizionale: per verificare l’acquisizione dei contenuti, la proprietà espositiva, la capacità argomentativa e di operare collegamenti
- domande e interventi brevi: per verificare l’attenzione e la continuità del lavoro personale
- interrogazioni scritte e prove scritte: per verificare l’apprendimento su porzioni significative e irrinunciabili di contenuti, la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale, la capacità di gestire in modo adeguato il tempo e gli strumenti
- compiti a casa: segnalano la serietà dell’impegno, la continuità, la responsabilità nei confronti del lavoro personale

- approfondimenti e ricerche
- verifiche scritte e/o orali durante le attività di recupero: evidenziano l'evoluzione del percorso di apprendimento in relazione alle difficoltà e lacune emerse e segnalano il raggiungimento degli obiettivi essenziali definiti dal docente, necessari per una proficua prosecuzione del percorso.

I criteri considerati nel momento della valutazione sono: conoscenza e comprensione degli argomenti (gravemente insufficiente, frammentaria, accettabile, completa, approfondita ecc.), competenza applicativa, operativa e comunicativa (diversi livelli di osservazione e descrizione di testi, applicazione di conoscenze, proprietà e chiarezza espositiva, efficacia del metodo di studio), capacità (analisi, sintesi, rielaborazione logico-argomentativa, collegamenti intra- e inter-disciplinari).

Le valutazioni sono formulate utilizzando solo voti interi o il mezzo voto, evitando di ricorrere ad altre frazioni, secondo la seguente scala valutativa:

**Voto 0-1:** non vengono di norma utilizzati.

**Voto 2:** lavoro completamente non svolto per il quale non si evidenzia nessun tipo di impegno.

**Voto 3:** indica preparazione fortemente lacunosa e/o dalla quale emergono gravi problemi di comprensione degli argomenti svolti e/o nell'acquisizione del metodo di lavoro.

**Voto 4:** indica una preparazione che, pur presentando qualche minimo elemento, è caratterizzata da importanti lacune di contenuto e/o di metodo oppure una preparazione parziale rispetto ai contenuti ma molto scorretta e poco chiara dal punto di vista espositivo.

**Voto 5:** indica una preparazione ancora incompleta o molto incerta o poco consapevole nell'apprendimento dei contenuti e/o nell'applicazione del metodo di lavoro. Oppure esposizione poco corretta unita a una conoscenza superficiale degli argomenti.

**Voto 6:** indica una conoscenza sufficiente dei contenuti; un metodo di lavoro acquisito nei suoi aspetti essenziali ma la cui applicazione richiede ancora l'intervento dell'insegnante; un'esposizione accettabile in quanto a correttezza, che, pur presentando ancora alcune incertezze e imprecisioni, non compromette la comprensione dei contenuti.

**Voto 7:** indica una conoscenza apprezzabile dei contenuti, una sostanziale autonomia nell'applicazione del metodo di lavoro e una esposizione abbastanza corretta e precisa.

**Voto 8:** indica una conoscenza completa e consapevole dei contenuti, l'acquisizione piena del metodo di lavoro e una capacità espositiva precisa e pienamente corretta.

**Voto 9:** indica una conoscenza completa e pienamente consapevole dei contenuti, riproposti con rigore di metodo e rielaborati personalmente in modo critico; esposizione molto precisa nell'utilizzo dei linguaggi disciplinari specifici, fluida ed efficace.

**Voto 10:** indica una conoscenza eccellente per completezza e consapevolezza dei contenuti, rielaborati personalmente anche in modo originale e approfonditi attraverso riferimenti interdisciplinari; piena autonomia e rigore nel metodo; capacità critica e argomentativa ed esposizione ricca ed efficace.

Viene utilizzato dai docenti il registro personale e registro di classe in formato elettronico, che valgono come documento ufficiale a tutti gli effetti.

Le valutazioni conseguite dagli studenti del Liceo e eventuali altre informazioni (annotazioni e segnalazioni dei docenti sulla condotta) sono consultabili online nell'ambito dell'area riservata del portale MY.istitutotirinnanzi.it; le valutazioni ivi riportate sono accessibili agli studenti 2 giorni dopo l'immissione, alle famiglie dopo 4 giorni.

La scuola adotta la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi valutativi:

- Primo periodo: da settembre alla data di inizio delle vacanze di Natale
- Secondo periodo: dalla ripresa delle attività (inizio gennaio) a giugno

A metà di ciascun periodo (novembre-marzo/aprile) viene data comunicazione alle famiglie (in particolare per gli studenti che presentano un quadro di insufficienza) circa l'andamento didattico dello studente e si possono prevedere momenti di colloquio con il coordinatore di classe e/o la Coordinatrice didattica.

Alla fine di entrambi i periodi, il Consiglio di Classe si riunisce in seduta di scrutinio e valuta l'andamento didattico-educativo degli alunni, espresso poi nel documento di valutazione di I periodo o valutazione finale. Alla fine del I periodo, a fronte della presenza di valutazioni insufficienti, la scuola prevede momenti di recupero e sostegno all'apprendimento (vd. 1.5).

## **VALUTAZIONE FINALE, SOSPENSIONE DI GIUDIZIO, AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di classe, nella sovranità delle sue attribuzioni e compiti, dopo aver validato l'ammissione dell'alunno allo scrutinio finale rispetto alla frequenza delle lezioni, delibera l'ammissione o non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

In presenza di debiti formativi, il Consiglio può decidere di sospendere il giudizio che verrà sciolto solo dopo la verifica del saldo del debito, in conformità al D.M. 80 del 7 ottobre 2007.

Dopo lo scrutinio finale è comunicata la decisione di sospensione del giudizio alla famiglia dell'alunno oggetto di questa valutazione, con l'indicazione dei voti e delle carenze delle discipline insufficienti. La scuola attiva corsi di recupero, non necessariamente condotti dai docenti dello stesso Consiglio di Classe, e fornisce in ogni caso adeguate e accurate indicazioni circa il percorso (in termini di metodo e contenuto) di recupero delle lacune.

La famiglia è libera di avvalersi o di non avvalersi del recupero organizzato dalla scuola; nel primo caso la frequenza ai corsi è obbligatoria per lo studente; nel secondo caso la famiglia stessa provvederà autonomamente al recupero.



Il percorso di recupero dell'insufficienza verrà valutato attraverso prove scritte e/o orali predisposte dal Consiglio di Classe prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Dopo la correzione delle prove scritte e lo svolgimento delle eventuali prove orali, il Consiglio di Classe si riunisce in sede di scrutinio per deliberare in modo definitivo l'ammissione o non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Il calendario delle prove relativo al saldo dei debiti è pubblicato all'Albo del liceo entro il termine delle attività di recupero.

Il voto di condotta insufficiente (5/10) pregiudica la possibilità di ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo (Esame di Stato) indipendentemente dal voto di profitto nelle altre discipline (D.M. 5 del 16 gennaio 2009).

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale secondo la normativa vigente.

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

### **CRITERI DI ATTRIBUZIONE**

Il Collegio dei Docenti con delibera del 7 settembre 2015 ha approvato il documento relativo all'attribuzione del voto in condotta a seguito del Decreto n.5 del 16 gennaio 2009 modificando il precedente testo.

97

In base a tale decreto si evidenziano i seguenti punti.

- La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico.
- Il comportamento degli allievi è valutato con voto numerico in decimi.
- Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.
- Il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, considerando anche le iniziative e le attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.
- I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di Classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe.
- La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui;
- la valenza formativa del voto di condotta.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come riportate nel regolamento d'Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha individuato una serie di indicatori relativi ai principali fattori che concorrono all'attribuzione del voto di condotta:

- comportamento e partecipazione durante le lezioni e le attività scolastiche;
- frequenza delle lezioni;
- atteggiamento nei confronti di docenti e compagni
- responsabilità verso il lavoro personale

### **Comportamento:**

- Rispetto del Regolamento scolastico.
- Rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale non docente, verso il patrimonio della scuola e di terzi.
- Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.
- Correttezza dei comportamenti durante le verifiche.
- Corretto utilizzo dei supporti multimediali.

98

### **Frequenza:**

- Regolarità nella frequenza.
- Numero di assenze e ritardi.
- Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni.
- Numero di uscite anticipate.
- Ritardi o omissione nelle dovute giustifiche.

### **Atteggiamenti metacognitivi:**

- Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche.
- Attenzione, partecipazione al dialogo didattico-educativo.
- Rispetto delle consegne.
- Volontà di recupero delle possibili carenze.

Il Consiglio di Classe nella valutazione della condotta terrà inoltre conto del percorso individuale di ogni studente, del suo cammino di miglioramento e maturazione.

**Scala valutativa del voto di condotta** (aggiornata dal Collegio Docenti del 13.12.2022)

<b>VOTO</b>	<b>DESCRIZIONE INDICATORI</b>
<b>10</b>	Pieno rispetto delle regole e personale responsabilità nei comportamenti. Partecipazione interessata e costruttiva (anche con osservazioni e interventi pertinenti, opportuni e personali) alla lezione e alle proposte della scuola. Impegno scolastico puntuale e continuo; adeguata puntualità nello svolgere compiti assegnati e disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti. Frequenza regolare; disponibilità ad aiutare e a farsi aiutare.
<b>9</b>	Adeguatezza rispetto delle regole e buona disponibilità a collaborare con docenti e compagni. Partecipazione generalmente interessata e attiva sia alle attività didattiche sia alle altre proposte della scuola. Frequenza e impegno scolastico regolare e continuo; lavoro personale svolto di norma con impegno, puntualità e serietà.
<b>8</b>	Rispetto delle regole e comportamento normalmente adeguato. Partecipazione e impegno complessivamente positivi, anche se a volte selettivi. Talvolta necessita di richiami. Frequenza nel complesso regolare. Lavoro e impegno personale abbastanza puntuale e responsabile.
<b>7</b>	Comportamenti a volte superficiali e infantili e/o rispetto delle regole non sempre adeguato, segnalato da richiami orali e/o note disciplinari e/o modeste sanzioni. Partecipazione, precisione e puntualità nell'uso degli strumenti didattici alterne; impegno e lavoro scolastico spesso selettivi e discontinui. Frequenza non sempre regolare.
<b>6</b>	Rispetto delle regole scarso e/o comportamenti scorretti, segnalati con note disciplinari a registro e richiami formali dei docenti e/o della Presidenza che determinano rilevanti sanzioni. Partecipazione poco attiva e personale, spesso distratta unita a noncuranza nell'utilizzo dei materiali didattici e nel rispetto dei tempi. Impegno scolastico discontinuo. Frequenza irregolare con ripetute assenze, richieste di permesso, ritardi e/o omissione nella presentazione delle necessarie giustifiche.
<b>5</b>	Comportamento gravemente irrispettoso verso persone e cose con violazioni ripetute del regolamento scolastico che determinano gravi sanzioni da parte del Consiglio di Classe e della Presidenza. Assoluta mancanza di partecipazione alle proposte didattiche e di impegno personale (a scuola e a casa); scarsa o nulla disponibilità a collaborare con docenti e ad accogliere i richiami.

Per sostenere e favorire un'ordinata e positiva convivenza della comunità scolastica, oltre che una personale maturazione e un clima adeguato nel lavoro didattico, il liceo adotta un Regolamento scolastico (v. allegato) che trova il suo fondamento nei principi alla base dell'identità culturale della scuola, nei principi costituzionali e nel naturale desiderio di bene che anima ognuno dei componenti la comunità scolastica.

## **IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**

Il Collegio dei docenti, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, tiene conto degli indicatori, dei parametri e delle modalità di seguito proposte.

- 1) Il voto di condotta: non inferiore a 8/10.
- 2) La media dei voti: uguale o superiore allo 0,50.
- 3) La partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte con impegno continuativo ed in modo apprezzabile.
- 4) Eventuali crediti formativi.

Relativamente al Credito formativo sono considerate coerenti con le direttive ministeriali le seguenti esperienze:

- a) volontariato con percorso di formazione e impegno continuativo;
- b) sport agonistico;
- c) studio e pratica di uno strumento musicale;
- d) certificazioni linguistiche;
- e) attività culturali e/o lavorative solo se pertinenti all'indirizzo di studio.

100

Il punto più alto nella fascia viene assegnato a partire dalla presenza dell'indicatore 1, che viene ritenuto condizione indispensabile, e dall'ulteriore presenza di un altro indicatore tra quelli elencati.

La documentazione relativa alle attività che possono dare luogo al credito scolastico e formativo deve contenere con precisione gli elementi necessari ai fini dell'attribuzione del credito stesso. Questa documentazione deve essere presentata dallo studente alla segreteria della scuola entro il 15 maggio.

Il credito scolastico viene attribuito sulla base della tabella A contenuta nel D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

## **1.6 LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO**

Il sostegno è inteso in primo luogo come cura della pratica didattica, come efficacia della comunicazione da parte dell'insegnante e come apprendimento effettivo da parte dello studente.

Sulla base di particolari necessità individuate dal Consiglio di classe verranno proposti agli studenti attività di sostegno e recupero, che accompagneranno lo sviluppo della proposta didattica e saranno strettamente correlate ai momenti di valutazione in itinere e sommativi dei Consigli di Classe.

Le modalità di attuazione di tali attività possono essere molteplici: corsi di recupero, attività di tutoraggio individuale, aule studio, interventi spot del docente di materia.

I corsi di recupero potranno svolgersi sia in orario pomeridiano, sia preferibilmente in orario curricolare modificando così il regolare svolgimento delle lezioni (in particolare durante la settimana di sospensione didattica dopo la pubblicazione delle pagelle di fine primo periodo) o in orario mattutino dopo la fine dell'anno scolastico. Oggetto dell'attività di recupero di tali corsi è innanzitutto il consolidamento del metodo proprio della disciplina e l'acquisizione dei contenuti essenziali della stessa, requisito indispensabile per il recupero delle lacune emerse nel percorso.

Una particolare opportunità è data dalle attività di tutoraggio che possono essere proposte, d'intesa con le famiglie, a singoli studenti e che sono svolte da docenti interni o esterni che collaborano in stretto rapporto con il docente della disciplina oggetto di recupero, in modo da sostenere il lavoro personale dello studente e colmare eventuali lacune.

Uno strumento privilegiato è offerto inoltre dalle attività delle aule studio che, attivate da ottobre a maggio, permettono agli studenti l'acquisizione e il rafforzamento di un metodo di studio efficace, la possibilità di interventi mirati, laddove necessario, la pratica, sotto la vigilanza dei docenti, del lavoro a gruppi, dello studio comune, del dialogo e dell'aiuto reciproco fra gruppi di studenti.

I docenti inoltre possono intervenire, su richiesta specifica degli studenti o a seguito della propria personale osservazione, proponendo momenti di ripresa dei contenuti nella forma di interventi spot mirati su singoli studenti e/o porzioni di programma.

## 1.7 LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE

Il Collegio Docenti e i Consigli di Classe sono impegnati a programmare attività didattico-educative personalizzate che favoriscano il successo formativo attraverso la cura delle eccellenze e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Scopo di questo lavoro è offrire la possibilità di potenziare le proprie competenze e attitudini in ogni campo disciplinare e di garantire un successo formativo anche agli studenti che presentino disturbi specifici dell'apprendimento, predisponendo forme di didattica e di verifica differenziate in relazione alle loro caratteristiche cognitive.

Per altri studenti sulla base delle diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento presentate dalle famiglie, il Consiglio di classe predisponde, nei primi mesi dell'anno scolastico (entro il 30 novembre), un Piano didattico personalizzato (PDP) che contenga

una sintesi delle capacità di funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, confrontando gli esiti della diagnosi con ciò che si riscontra a partire dall'osservazione in classe, le indicazioni personalizzate per la didattica (strategie e metodi di insegnamento, strumenti compensativi e misure dispensative) e per la valutazione (strumenti compensativi, misure dispensative, tempi aggiuntivi).

La scuola predispone, per gli alunni impegnati in attività sportive di eccellenza e di alto livello, in condivisione con la famiglia e con eventuali figure di tutor sportivi, un Piano formativo personalizzato (PFP) che, tenendo conto degli impegni sportivi assunti dallo studente, ponga le condizioni più favorevoli per garantire il successo formativo del ragazzo.

## 1.8 LE ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI

### Aule studio

Attività di sostegno allo studio, da ottobre a maggio per alcuni pomeriggi alla settimana.

Lo scopo di questa iniziativa è quello di favorire un clima di lavoro sereno e una continuità di impegno. Si intende valorizzare l'esperienza e la responsabilità sia dell'imparare a studiare in autonomia, sia dello studio insieme; è una proposta a cui gli studenti aderiscono liberamente.

L'iniziativa delle aule studio consente altresì di incrementare l'apprendimento cooperativo attraverso il coinvolgimento, la valorizzazione e la messa in comune dei talenti degli studenti e delle loro capacità di comunicare, prendere iniziativa e decisioni, ipotizzare nuove modalità di approccio e sostegno reciproco nel percorso di apprendimento.

Tale modalità, accompagnata dai professori delle diverse discipline, si configura anche come parte delle attività di recupero previste dalla scuola per quegli studenti, bisognosi di un supporto soprattutto sul metodo di lavoro, a cui essa viene indicata direttamente dal Consiglio di classe dopo le valutazioni di metà periodo o fine primo periodo.

### Visite e viaggi d'istruzione

Il Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno delinea un piano dettagliato di proposte per uscite didattiche a luoghi di eccellenza scientifica, artistica e musicale, in stretta relazione con gli obiettivi disciplinari.

Tali attività, parte integrante della normale didattica, completano e potenziano, grazie all'incontro con testimoni e con la visione diretta dei luoghi e dei monumenti, i temi e gli argomenti di studio.

## Internazionalità e soggiorni all'estero

L'apertura al mondo e il confronto con realtà educative di altri paesi caratterizza il nostro Liceo fin dal suo sorgere; questo ha permesso di creare rapporto ormai consolidato di gemellaggio con il Liceo San Tomas di Lisbona e con il St Mary MacKillop College di Melbourne in Australia.

Questa stessa apertura ha dato origine a progetti internazionali di solidarietà in collaborazione con AVSI e promuove l'incontro con studenti o testimoni diretti di diverse realtà estere.

Inoltre, per favorire il massimo grado di conoscenze linguistiche, il liceo offre la possibilità di frequentare un trimestre di studi all'estero in destinazioni diverse a seconda dell'anno di corso: per le classi 3<sup>a</sup> presso la St. Brandon High School di Miami (Florida) e Avalon High School for Boys e la Brookenwood School for Girls a Washington; per le classi 4<sup>a</sup> presso il St. Mary MacKillop College di Melbourne in Australia.

La scuola inoltre, avvalendosi della collaborazione con agenzie di provata serietà ed esperienza, propone durante la pausa estiva soggiorni studio estivi brevi (2 settimane circa) in un paese anglofono; l'offerta, diversificata a seconda dell'anno di corso, intende promuovere l'incremento della pratica della lingua in contesti differenti e l'approfondimento culturale in un'ottica globale di conoscenza della lingua e della cultura del popolo che la pratica.

103

## Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Come evidenziato dalle Linee guida per l'orientamento, in vigore a partire dall'anno scolastico 2023/2024, particolare attenzione è volta alla realizzazione di percorsi di orientamento che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuiscano a ridurre la dispersione scolastica anche nei livelli superiori di istruzione e favoriscono l'accesso consapevole alla formazione universitaria o terziaria.

Il Liceo Tirinnanzi intende quindi operare con gli studenti e in sinergia con altre agenzie formative (università, ITS, centri di formazione...) in modo da *"facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"* (cfr. Linee guida 1.3).

L'attività di orientamento, che caratterizza tutto il percorso liceale, ma in particolare il secondo biennio e quinto anno nella prospettiva della scelta post diploma degli studenti, si svolge, attraverso la realizzazione di percorsi di 30 ore annuali come previsto dalla stessa normativa, lungo più direttrici:

- studio delle discipline, con particolare attenzione alle visite d'istruzione e alle esperienze laboratoriali;

- incontro con professionisti con la possibilità di svolgere attività laboratoriali di formazione su tematiche specifiche di ambiti lavorativi lontani dalle discipline del curriculum di studi seguito dagli studi (es. temi di carattere economico-giuridico)
- incontro con personalità impegnate direttamente in ruoli di ricerca e/o docenza in ambito accademico e ruoli di responsabilità professionale e istituzionale;
- incontri formativi e informativi sui percorsi universitari e di istruzione superiore; affiancamento nella preparazione ai test universitari;
- partecipazione a Open Day, Summer School e Campus di orientamento organizzati dalle Università;
- esperienza di alternanza scuola lavoro come preziosa opportunità di incontro col mondo del lavoro e occasione in cui lo studente può essere mosso a interrogarsi su di sé e il proprio futuro;
- percorso motivazionale: all'inizio del quarto anno, i docenti interni (funzione docente tutor e docente orientatore), avvalendosi della collaborazione di esperti esterni in ambito di formazione, propongono agli studenti in orario curricolare un percorso che prevede alcuni momenti di incontro, dialogo e riflessione tesi a sollecitare la presa di coscienza dei propri talenti, attitudini e potenzialità in vista della definizione del personale "progetto di vita". Tale percorso può prevedere anche momenti di confronto e colloquio personale con uno specialista collaboratore della scuola;
- incontri con studenti universitari di varie facoltà, per dialogare sui percorsi universitari in chiave più esperienziale.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016, con l'introduzione dell'obbligatorietà di esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL, ora PCTO) il nostro Liceo ha progettato percorsi formativi differenti nella forma di stage individuali e/o di gruppo.

104

Tali percorsi, pensati in accordo con gli studenti e i vari enti ospitanti, rappresentano un utile strumento di valorizzazione delle competenze trasversali e di orientamento per le scelte dei successivi percorsi di studio post diploma.

Il progetto di alternanza del liceo Tirinnanzi prevede una prima breve esperienza lavorativa alla fine del 3<sup>a</sup> anno di corso in ambiti di più immediato coinvolgimento e più facile presa di iniziativa dei ragazzi (ambiti generalmente di carattere socio-educativo-assistenziale) e una seconda esperienza alla fine del 4<sup>a</sup> anno di carattere più orientante e professionalizzante in ambiti specifici e che costituiscono occasione di verifica per gli studenti del personale percorso futuro. In tale contesto il liceo si avvale della collaborazione di aziende ed enti che rispondono a specifici interessi degli studenti e che possano garantire una "cura" e un affiancamento degli studenti attento alla valorizzazione e all'incremento delle loro competenze.

## Concorsi

Il liceo favorisce la possibilità di partecipazione (di classe o di singoli studenti) a competizioni a livello territoriale, regionale e/o nazionale, quali Matematica senza frontiere o eventi simili.



Particolare attenzione è data anche alle iniziative promosse dal territorio, ad esempio il “Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi” e il “Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano” e le attività promosse dall’Associazione Politics Hub (Hackaton).

### **Incontri di approfondimento**

Vengono organizzati conferenze e incontri con personalità significative di differenti campi, come occasione di confronto ed arricchimento. Ogni singolo evento viene progettato, organizzato e gestito da docenti di riferimento che si preoccupano di introdurre gli incontri e indicare agli alunni le motivazioni della proposta.

Obiettivo dei docenti, che nel proporre questi appuntamenti tengono conto delle urgenze, delle domande e degli interessi degli studenti, è suggerire ai giovani, attraverso l’incontro con personalità affascinanti del mondo della cultura o dell’attualità, uno sguardo più maturo e più profondo su se stessi e sul mondo, un’ipotesi interessante con cui vivere lo studio o guardare il presente e le sue sfide.

### **Corsi opzionali pomeridiani**

Ogni anno vengono proposti alla libera adesione degli studenti corsi opzionali pomeridiani su svariati temi di approfondimento; le proposte, anche diversificate per anni di corso, sono presentate agli studenti e alle famiglie all’inizio dell’anno scolastico, sono a libera adesione e possono prevedere un costo aggiuntivo rispetto al costo annuale della frequenza scolastica. Nella definizione delle proposte, si considerano gli interessi emersi da parte degli studenti e/o le occasioni di approfondimento offerte dal territorio e/o dai docenti stessi; i corsi possono avere durata annuale o durata bi-trimestrale e possono avvalersi dell’intervento di esperti esterni alla scuola. Tra gli ambiti maggiormente coinvolti nella progettazione dei corsi, si individuano l’ambito informatico, linguistico e musicale:

- corsi di approfondimento linguistico
- corsi sull’innovazione tecnologica
- laboratorio corale

### **Attività sportive**

Vengono organizzati tornei interni di sport di squadra. È prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali con specialità individuali e di squadra e alla corsa campestre “Cinque Mulini”. Vengono inoltre organizzati incontri e/o conferenze con esperti del settore su problematiche riguardanti il mondo dello sport.

Dalla classe prima alla classe terza è previsto un corso di nuoto, il quarto anno un corso di *diving* e nuoto pinnato, con uscita didattica per immersione in acque libere; durante il periodo invernale è possibile che si organizzi un ciclo di lezioni di pattinaggio su ghiaccio usufruendo della pista messa a disposizione della cittadinanza dal Comune di Legnano.

Una giornata è inoltre dedicata all’atletica leggera, con il trofeo “Giacomo Fanfani” a cui partecipano gli studenti di tutto l’Istituto. Gli studenti del quarto anno, coadiuvati dai docenti di ed. fisica, si preoccupano di gestire l’organizzazione dell’evento.

## 2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Come negli altri ordini di scuola, anche per il liceo Tirinnanzi, il rapporto scuola-famiglia è fondato sul principio per cui la famiglia ha la prima e fondamentale responsabilità educativa anche nei confronti di ragazzi sempre più direttamente coinvolti e protagonisti del proprio percorso di crescita e apprendimento.

Vari sono gli strumenti con cui tale rapporto viene costruito o consolidato:

### **Colloquio di presentazione dell'alunno**

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola, iniziato con il colloquio prima dell'iscrizione alla classe prima, trova un primo momento di confronto e conoscenza con il colloquio richiesto alla famiglia prima dell'avvio dell'anno scolastico.

In questo contesto il ragazzo viene presentato dai genitori al Coordinatore didattico o a uno dei docenti del Consiglio di classe per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica pregressa.

### **Assemblee di classe**

Le assemblee, per le quali sono previsti almeno due momenti durante l'anno scolastico, a inizio anno (ottobre) e all'inizio del secondo periodo valutativo (febbraio) e vedono la partecipazione di tutti i genitori e dei docenti del Consiglio di classe, porti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, costituiscono un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa e di condivisione del percorso didattico-educativo della classe.

### **Colloqui con i docenti e con il Coordinatore didattico**

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo un'efficace condivisione tra genitori e docenti del cammino educativo e didattico del singolo studente. Tali colloqui sono calendarizzati da ottobre a maggio secondo un orario settimanale comunicato all'inizio dell'anno alle famiglie. Sono inoltre previsti, a metà circa di ciascun periodo valutativo, due momenti in orario pomeridiano di udienze generali in cui i genitori possono incontrare in presenza i docenti.

I genitori possono richiedere eventualmente un colloquio anche alla Coordinatrice didattica, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti nelle attività didattico-educative. La Coordinatrice didattica riceve su appuntamento, concordato tramite la segreteria.

Se necessario, i genitori possono essere convocati direttamente dal Coordinatore di classe o dalla Coordinatrice didattica per discutere circa le problematiche emerse nel percorso didattico-educativo del proprio figlio.

## **Comunicazioni del Consiglio di classe**

Alle famiglie viene data adeguata informazione circa l'andamento didattico dello studente regolarmente attraverso il registro elettronico sul portale My e attraverso specifiche comunicazioni in particolare dopo le sedute di Consiglio di classe di metà periodo, soprattutto quando il Consiglio di classe ravvisa situazioni di diffuse e/o gravi lacune didattiche.

In caso di situazioni particolari che necessitino richiami formali allo studente e/o provvedimenti disciplinari, la scuola si impegna a informare tempestivamente la famiglia e a intensificare il dialogo educativo con essa coinvolgendo anche gli studenti.

## Parte V: GLI ALLEGATI

Indice della parte quinta

1) <b>PIANI ANNUALI PER L'INCLUSIONE</b> (agg. GIUGNO 2023)	
SCUOLA PRIMARIA L'ARCA	p. 109
SCUOLA PRIMARIA DON LUIGI MONZA	p. 118
SCUOLA SECONDARIA DI 1° SAN M. KOLBE	p. 128
LICEO SCIENTIFICO T. TIRINNANZI	p. 137
2) <b>CURRICOLO DEL PRIMO CICLO</b>	p. 146
3) <b>REGOLAMENTI SCOLASTICI</b>	
SCUOLA PRIMARIA	p. 201
SCUOLA SECONDARIA DI 1°	p. 202
LICEO SCIENTIFICO	p. 208

## ALLEGATO 1: PIANI ANNUALI PER L'INCLUSIONE (agg. GIUGNO 2023)



**Anno Scolastico 2022/2023**

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – SCUOLA PRIMARIA L'ARCA

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>14</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	14
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>21</b>
<b>0. DSA</b>	<b>11</b>
<b>1. ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
<b>2. Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
<b>3. Altro</b>	<b>10</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>2</b>
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
<b>Totali</b>	<b>37</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,3%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>14</b>

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>

	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>	



Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola, è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno e curricolari che si riunisce periodicamente.

Lo scopo di questo gruppo di lavoro è, in generale, quello di monitorare *in itinere* il percorso educativo/didattico degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Questo anno, questo gruppo di lavoro è stato coinvolto nell’approfondimento del modello del nuovo PEI previsto dal Decreto ministeriale n. 182 del 29/12/2020.

Il primo compito del gruppo di lavoro e, in particolare, delle persone preposte a guidarlo, consiste nel predisporre strumenti utili alla raccolta delle osservazioni dirette (emergenti dal lavoro di ogni insegnante durante l’ora di lezione e non solo) e indirette (tratte dai documenti stilati dagli specialisti che hanno in carico gli alunni con Bisogni educativi speciali) e dopo un’attenta analisi della situazione provvedere alla stesura del PEI.

Ogni docente *tutor* condivide interamente con l’insegnante di sostegno la responsabilità del percorso educativo/didattico del bambino con handicap inserito nella classe. Insieme, essi monitorano il procedere degli apprendimenti, individuano l’emergere di eventuali difficoltà, valutano l’opportunità di coinvolgere gli specialisti (logopedisti, pedagogisti, neuropsicomotricisti ecc...) per stabilire se la problematica si situa a livello funzionale, oppure affettivo-relazionale e, di conseguenza, deliberano le scelte da fare.

Un’altra collaborazione proficua e fattiva è quella con gli insegnanti che, all’interno della scuola, siamo soliti denominare “insegnanti specialisti”, per via della loro competenza specifica in alcune discipline, quali la musica, l’inglese, l’educazione fisica e l’educazione all’immagine. Essi, intervenendo regolarmente nelle classi e lavorando in compresenza con i docenti *tutor*, incontrano regolarmente gli alunni con Bisogni educativi speciali, fanno loro proposte che stimolano e coinvolgono le loro attitudini sensoriali, perciò possono offrire contributi preziosi per completare la loro conoscenza.

### **Obiettivi di incremento**

L'anno scolastico 2023/2024 ci vedrà impegnati nella formazione di tutti i docenti per rivedere all'interno del Glo quali percorsi favoriscono la personalizzazione in favore degli alunni con Bes.

Si coglierà questa circostanza come occasione per rendere più sistematico il confronto fra i docenti del CDC, in particolare, s'intende porre le condizioni per una sempre maggior collaborazione fra il docente tutor e l'insegnante di sostegno. A tale scopo, anche il prossimo a/s, ogni docente tutor, si farà carico di alcune delle ore di sostegno assegnate agli alunni con Bisogni educativi speciali. Del monte ore a suo carico sarà data evidenza nella lettera d'incarico.

Allo stesso tempo, proseguirà la collaborazione di uno psicologo clinico come supervisore dei percorsi approntati a favore di alunni con Bisogni educativi speciali.

A questo proposito il prossimo anno inizieremo un gruppo di lavoro per l'inclusione di tutti i livelli di scuola del nostro istituto.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Gli insegnanti di sostegno partecipano al programma di aggiornamento disciplinare proposto ogni anno a tutti i docenti della scuola, in aggiunta seguono percorsi specifici di formazione per arricchire le competenze necessarie ad imparare a costruire con ogni alunno relazioni educative vantaggiose.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il nostro POF dice che: "La scuola accoglie gli alunni disabili, seguiti da insegnanti di sostegno, il cui lavoro è pienamente inserito nel percorso educativo-didattico".

Proprio a garanzia dell'impegno ad assicurare il pieno inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, i PEI e i PDP non riportano solo obiettivi, modi, tempi e strumenti pensati per consentire loro l'inclusione nella didattica, ma specificano anche tempi, modi e forme di valutazione, ritenuti pertinenti al percorso di ciascuno e coerenti alle capacità dei singoli.

In particolare, nel lavoro di valutazione che terrà conto dell'OM n. 172 del 4/12/2020, l'insegnante di sostegno, in collaborazione con l'insegnante tutor, predispone, di volta in volta, verifiche che possono variare per contenuto e forma, possono essere svolte in tempi più dilatati e in luoghi diversi dalla classe e possano prevedere l'utilizzo di ausili digitali.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe ha l'obbligo di chiarire ed enunciare a quali obiettivi personalizzati di apprendimento fanno riferimento i voti assegnati che compaiono sulla scheda di valutazione.

### **Obiettivi di incremento**

Il prossimo anno proseguirà il lavoro di formazione di tutti i docenti a proposito della valutazione degli studenti con disabilità. Questo lavoro sulla valutazione sarà condiviso con tutto l'istituto in appuntamenti programmati durante l'anno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Ciascun insegnante di sostegno segue il percorso educativo/didattico di uno o più bambini presenti all'interno della scuola. Allo stesso modo, le ore di sostegno riconosciute agli alunni con Bisogni educativi speciali possono essere a carico di due insegnanti di sostegno che lavoreranno in sinergia fra loro e in stretta collaborazione con il docente *tutor* di ogni bambino loro affidato.

Di volta in volta, essi valuteranno quale possa essere il *modus operandi* più efficace in relazione all'obiettivo di apprendimento da raggiungere; talvolta, sceglieranno la modalità del lavoro individualizzato, talaltra opereranno per l'attività in piccolo gruppo, oppure all'interno del gruppo classe. Potranno avvalersi di metodi diversi a seconda della disciplina o dei contenuti trattati.

Sono parte integrante del compito proprio degli insegnanti di sostegno, in collaborazione con tutto il GLO, la stesura della documentazione specifica (PEI e/o PDP), la pianificazione degli incontri con i consulenti esterni che supportano e supervisionano il loro lavoro, la gestione dei colloqui periodici con le famiglie e la creazione di rapporti di scambio e confronto con tutte le persone e le realtà che, al di fuori della scuola, entrano in contatto con l'alunno, in relazione al suo "bisogno speciale": terapisti, operatori di servizi sanitari, centri territoriali ecc...

### **Obiettivi di incremento**

Sarà nostra cura rafforzare i legami con la realtà territoriale per beneficiare delle risorse del territorio in cui è ubicata la scuola e per favorire la piena integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali nel contesto sociale in cui vivono.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

All'interno della scuola, oltre agli insegnanti di sostegno, operano da alcuni anni, e continueranno ad operare, gli educatori che si occuperanno degli alunni ai quali è riconosciuta la necessità di un'assistenza di base.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il nostro POF dice che: "La scuola riconosce la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e si offre come soggetto qualificato per completare la funzione formativa della famiglia secondo la sua specificità".

Alla luce di queste "dichiarazioni d'intenti", la scuola - fermo restando una chiara distinzione di ruoli e competenze - si impegna a coinvolgere le famiglie nella progettazione e nella realizzazione degli interventi finalizzati all'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Le famiglie possono inoltre chiedere colloqui periodici, in occasione dei quali incontrano sia l'insegnante di sostegno, sia il docente *tutor*, a conferma del fatto che l'alunno con Bisogni educativi speciali è parte integrante del gruppo classe e in carico alla responsabilità del docente *tutor*. Durante questi colloqui, i genitori vengono informati dei progressi e delle difficoltà relative all'attività didattica già svolta, ma anche messi al corrente di eventuali progetti specifici pensati per il miglioramento del percorso d'apprendimento dell'alunno.

Il confronto con la famiglia è prassi abituale tutte le volte in cui si tratti di decidere se proporre agli alunni con Bisogni educativi speciali la partecipazione ad esperienze ed eventi che, pur esulando dall'attività didattica strettamente intesa, costituiscono un valido ed interessante ampliamento

dell'offerta formativa. In questi casi, può anche accadere che si chieda ai genitori un coinvolgimento fattivo per rendere possibile la partecipazione dell'alunno ad esperienze, quali gite, vacanze, feste, che si reputano occasioni preziose per l'alunno in questione.

### **Obiettivi d'incremento**

A partire dal prossimo anno scolastico, vorremmo incrementare gli incontri con i genitori degli alunni con disabilità; si intende stabilire un calendario di appuntamenti a cadenza bimestrale.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'attenzione alla specificità propria di ciascun alunno è un *habitus* consolidato fra i docenti della scuola. Tale attitudine si fa, evidentemente, ancora più acuta quando si tratta di ipotizzare il curriculum di un alunno con Bisogni educativi speciali.

In questi casi, i docenti, *tutor* e di sostegno, studiano insieme dei percorsi personalizzati, nei quali l'individualizzazione viene decisa non a priori, ma nel paragone con il contenuto didattico che si sta affrontando. Essa può riguardare una riduzione più o meno consistente dei contenuti proposti, oppure focalizzarsi sull'individuazione di un metodo che, mostrandosi più corrispondente alle attitudini dell'alunno, può metterlo in condizione di far meglio fruttare le proprie potenzialità.

Preme sottolineare che l'alunno con Bisogni educativi speciali, però, non viene aprioristicamente agganciato ad un programma didattico alternativo; compito specifico del corpo docente è quello di *personalizzare*, cioè – in considerazione delle peculiarità, dello stile di apprendimento, dei punti di forza e di debolezza di ciascun alunno – rendere prendibile per ognuno il meglio della proposta didattica elaborata dalla scuola.

### **Obiettivi di incremento**

Anche il prossimo anno si intende proseguire con momenti di lavoro individuali degli alunni con Bisogni educativi speciali e gli insegnanti specialisti nel caso in cui si evidenzino l'utilità di proporre attività capaci di far fiorire specifiche attitudini degli alunni in oggetto.

Si proseguiranno momenti di formazione per tutti i livelli di scuola sui diversi stili d'apprendimento dei ragazzi, per migliorare la personalizzazione dei percorsi e favorire l'inclusione degli stessi nella vita della classe. Saranno condivisi i tentativi proposti con la supervisione di uno psicologo clinico consulente della scuola.

Al fine di permettere a ciascun allievo di dare il meglio, si è ritenuto utile sottoporre gli alunni delle classi terze ad uno screening volto a rilevare precocemente eventuali difficoltà d'apprendimento ed attivare percorsi di potenziamento personalizzati.

### **Inclusività al tempo del Covid-19**

La personalizzazione dei percorsi per gli alunni con Bisogni educativi speciali proseguirà con le forme già indicate, allo stesso tempo si conferma la somministrazione di test nelle classi terze, con l'intento di rilevare precocemente eventuali DSA.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Come detto, l'alunno con Bisogni educativi speciali è in carico al docente *tutor* così come all'insegnante di sostegno. Nella scuola, però, sono presenti ed attivi alcuni insegnanti specialisti, che hanno competenze specifiche relative all'educazione artistica, musicale, fisica e all'animazione nella didattica, ambiti che, spesso, favoriscono il protagonismo degli alunni con difficoltà. Tali risorse vengono frequentemente utilizzate, in aggiunta alle ore di insegnamento curricolare, al fine di favorire un apprendimento efficace e soddisfacente. Lo svolgimento di questi momenti di lavoro laboratoriale, vedono sempre la compresenza anche dell'insegnante di sostegno, a garanzia del fatto che non si tratta di creare occasioni di evasione al bambino con difficoltà, ma di "tenerlo dentro alla didattica" servendosi di modalità più efficaci.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola si impegna a curare le fasi di transizione sia "in entrata" (passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria), sia "in uscita" (passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado).

L'arrivo del bambino è preparato da uno o più colloqui conoscitivi tra la Coordinatrice Didattica e le persone che, a vario titolo, hanno accompagnato il percorso del bambino nei tre anni della Scuola dell'Infanzia. Il primo contatto diretto del bambino con la scuola avviene invece in occasione di una Festa d'Accoglienza che ha lo scopo di far sperimentare al bambino l'esistenza di una realtà umana viva che lo attende.

Al termine del quinquennio, il passaggio al successivo grado di istruzione viene invece preparato con incontri tra gli insegnanti dei due livelli. Oltre a consegnare una descrizione il più esaustiva possibile del bambino, l'insegnante della scuola primaria, predispone delle occasioni in cui portarlo nella nuova scuola e mostrargli i nuovi ambienti (aule, servizi igienici, spazi comuni...) che lo attendono. Nel caso di alunni che continueranno a frequentare il nostro Istituto, è possibile che l'insegnante di sostegno della Scuola Media partecipi come osservatrice ad alcune lezioni che coinvolgono l'alunno, allo scopo di farsi un'idea circa i metodi, i tempi e i luoghi che rendono più proficuo il percorso di apprendimento del bambino stesso.

### **Obiettivi di incremento**

A partire dal corrente a/s, entro il 30 giugno, il GLO redige il PEI provvisorio per gli alunni di nuova certificazione.

Proseguendo il lavoro già in atto, gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di Primo Grado) svolgeranno con regolarità un "Lavoro in verticale", al fine di mettere in comune i percorsi, condividere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno e creare le condizioni affinché il passaggio sia il più armonico possibile.

Anche il prossimo anno, proseguirà il percorso di formazione specifica sulla didattica digitale, a favore dei ragazzi con Bisogni educativi speciali, incrementando quando possibile, l'utilizzo di strumenti digitali.



# DON L. MONZA

SCUOLA PRIMARIA - CISLAGO

Anno Scolastico 2022/2023

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – SCUOLA PRIMARIA DON LUIGI MONZA

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2023

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ Sindrome di Down	0
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	4
➤ Disturbo dell'attività e dell'attenzione associato a disturbi evolutivi specifici delle abilità di apprendimento (ADHD/DOP)	0
2. disturbi evolutivi specifici	11
4. DSA	8
5. ADHD/DOP	0
6. Borderline cognitivo	0
7. Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	1
<b>Totali</b>	<b>16</b>

<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>16</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>

	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa	<b>Si</b>



	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b> <b>2</b> <b>3</b> <b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola, ogni insegnante di sostegno partecipa ad un gruppo di lavoro che viene guidato da un docente referente, in collaborazione con il coordinatore didattico della scuola stessa. Questo gruppo di lavoro si è coinvolto nello studio del nuovo modello del PEI previsto dal Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020. Ogni GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si è costituito ha lo scopo di verificare che ogni persona implicata collabori alla progettazione del percorso di ogni alunno.

Affinché questo monitoraggio possa essere il più proficuo ed esaustivo possibile, il primo compito del gruppo di lavoro e, in particolare, delle persone preposte a guidarlo, consiste nel visionare e, se necessario, correggere la stesura del PEI di ogni singolo alunno.

Il GLO condivide interamente la responsabilità del percorso educativo/didattico del bambino con disabilità inserito nella classe. Per individuare i punti di forza sui quali costruire la progettazione didattica, l'osservazione dei bambini con disabilità è rivolta alle seguenti dimensioni: relazione, interazione e socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento (così come indicato nel decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182). Per la stesura del PEI, durante il primo periodo di scuola, si osserva come il bambino lavora e impara, come si relaziona con le persone e come si muove negli spazi monitorando il procedere degli apprendimenti, individuando l'emergere di eventuali difficoltà per stabilire se la problematica si situa a livello funzionale, oppure affettivo-relazionale al fine di definire metodologie didattiche *ad hoc* ed individuare tempi e luoghi di lavoro proficui per l'alunno con disabilità.

Per il percorso degli alunni BES e con DSA, si è incrementato l'intervento di uno psicologo clinico che ha il compito di supervisionare il lavoro dei docenti implicati nel caso. Periodicamente si è riunito il gruppo di lavoro costituito dai referenti delle singole scuole al fine di condividere le osservazioni svolte nelle varie classi per adottare modalità di lavoro sempre più efficaci ai fini dell'apprendimento dei singoli alunni.

#### Obiettivi di incremento

Si intende incrementare e rendere stabile il lavoro svolto dal gruppo degli insegnanti di sostegno che si riunirà periodicamente con uno psicologo clinico per discutere di volta in volta dei singoli casi, per leggere le diagnosi funzionali al fine di offrire ai bambini con sostegno un lavoro sempre più efficace.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Gli insegnanti di sostegno partecipano al programma di aggiornamento disciplinare proposto ogni anno a tutti i docenti della scuola e seguono percorsi specifici di formazione per arricchire le proprie competenze.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il nostro PTOF recita: “La scuola accoglie gli alunni con disabilità, seguiti da insegnanti di sostegno, il cui lavoro è pienamente inserito nel percorso educativo-didattico”.

Per assicurare il pieno inserimento di alunni con disabilità e con BES, i PEI e i PDP riportano oltre che obiettivi, tempi, modi e strumenti (anche compensativi) da usare nella didattica, tempi, modi e forme di valutazione, ritenuti più pertinenti al percorso e coerenti con le capacità di ogni alunno.

In particolare, nel lavoro di valutazione che terrà conto del dell’Ordinanza Ministeriale n°172 del 4/12/2020, l’insegnante di sostegno, in collaborazione con l’insegnante *tutor*, predispone, di volta in volta, verifiche che possono variare, per forma e contenuto, da quelle pensate per gli altri alunni della classe, può decidere che vengano svolte in tempi più dilatati o in luoghi diversi dalla classe ed infine prevedere l’utilizzo di strumenti facilitatori e compensativi, oppure di ausili informatici.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe ha l’obbligo di chiarire ed enunciare a quali obiettivi personalizzati di apprendimento fanno riferimento i voti assegnati che compaiono sulla scheda di valutazione.

#### Obiettivi di incremento

Per l’anno a venire, verrà posta sempre maggior attenzione agli obiettivi di apprendimento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

I docenti di sostegno talvolta seguono il percorso educativo/didattico di uno o più bambini presenti all’interno della scuola. Le ore di sostegno riconosciute agli alunni con Bisogni educativi speciali possono essere coperte da due insegnanti di sostegno che lavorano in sinergia fra loro e in collaborazione con il docente *tutor* del bambino loro affidato.

Di volta in volta essi valutano la modalità di lavoro più efficace in relazione all’obiettivo di apprendimento da raggiungere; talvolta, sceglieranno la modalità del lavoro individualizzato, talaltra opereranno per l’attività di piccolo gruppo, oppure all’interno del gruppo classe. Potranno avvalersi del metodo laboratoriale, oppure attenersi ad una modalità più tradizionale a seconda della disciplina e dei contenuti trattati.

Gli insegnanti di sostegno si occupano, in collaborazione con il Consiglio di Classe, della stesura della documentazione specifica (PEI e/o PDP), di pianificare gli incontri con i consulenti esterni e i colloqui periodici con le famiglie e di creare rapporti di scambio e confronto con le persone e realtà che, al di fuori della scuola, entrano in contatto con l’alunno in relazione al suo “bisogno speciale”: terapisti, operatori di servizi sanitari, centri territoriali ecc.

#### Obiettivo di incremento:

Sarà nostra cura rafforzare i legami con la realtà territoriale, per favorire l’integrazione degli alunni con BES nel contesto sociale in cui vivono.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

All'interno della scuola, oltre alle insegnanti di sostegno, operano da alcuni anni gli educatori che si occupano di quegli alunni ai quali è stata riconosciuta la necessità di un'assistenza di base.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il nostro PTOF recita: "La scuola riconosce la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e si offre come soggetto qualificato per completare la funzione formativa della famiglia secondo la sua specificità".

La scuola riconosce che la famiglia è il primo luogo che introduce il bambino alla realtà ed è depositaria della responsabilità del suo percorso formativo. Ferma restando una chiara distinzione di ruoli e competenze, la scuola si impegna a coinvolgere le famiglie a partecipare attivamente nella progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi ipotizzati dalla scuola.

Le famiglie partecipano a colloqui periodici, in occasione dei quali incontrano sia l'insegnante di sostegno, sia il docente *tutor*, a conferma del fatto che l'alunno con Bisogni educativi speciali è parte integrante del gruppo classe e in carico alla responsabilità del docente *tutor*. Durante questi colloqui, i genitori vengono informati dei progressi e delle difficoltà relative all'attività didattica già svolta, ma anche messi al corrente di eventuali progetti specifici pensati per il miglioramento del percorso d'apprendimento dell'alunno.

Il confronto con la famiglia è prassi abituali tutte le volte in cui si tratti di decidere se proporre agli alunni con disabilità la partecipazione ad esperienze ed eventi che, pur esulando dall'attività didattica strettamente intesa, costituiscono un valido ed interessante ampliamento dell'offerta formativa. In questi casi, può anche accadere che si chieda ai genitori un coinvolgimento fattivo per rendere possibile la partecipazione dell'alunno ad esperienze, quali gite, vacanze, feste, che si reputano occasioni preziose per l'alunno in questione.

I genitori degli alunni con disabilità partecipano al GLO, per l'elaborazione e approvazione del PEI.

#### Obiettivi di incremento

Intendiamo rendere sempre più efficace la sinergia con la famiglia incrementando i momenti di colloquio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

L'attenzione ai singoli alunni volta a far emergere di ciascuno punti di forza e punti di debolezza è un habitus consolidato fra i docenti della scuola. Tale attitudine si fa ancora più acuta quando si tratta di ipotizzare il curriculum di un alunno con disabilità.

In questi casi, il Consiglio di Classe studia dei percorsi personalizzati, nei quali l'individualizzazione viene decisa non a priori, ma nel paragone con il contenuto didattico che si sta affrontando. Essa può riguardare una riduzione più o meno consistente delle nozioni proposte, oppure focalizzarsi

sull'individuazione di un metodo che, mostrandosi più corrispondente alle attitudini dell'alunno, può metterlo in condizione di far meglio fruttare le proprie potenzialità.

L'alunno con disabilità non viene aprioristicamente agganciato ad un programma didattico alternativo; compito specifico del corpo docente è quello di *personalizzare*, cioè – in considerazione delle peculiarità, dello stile di apprendimento, dei punti di forza e di debolezza di ciascun alunno- rendere prendibile per ognuno il meglio della proposta didattica elaborata dalla scuola.

Al fine di permettere a ciascun allievo di dare il meglio, si è ritenuto utile sottoporre gli alunni delle classi terze ad uno screening volto a rilevare precocemente eventuali difficoltà ed attivare percorsi di potenziamento personalizzati.

#### Obiettivi di incremento

Anche il prossimo anno si intende proseguire con momenti di lavoro individuali degli alunni con Bisogni educativi speciali e gli insegnanti specialisti nel caso si evidenzi l'utilità di far fiorire specifiche attitudini degli alunni in oggetto.

Si proseguiranno momenti di formazione per tutti i livelli di scuola a partire dall'osservazione degli alunni, per migliorare la personalizzazione dei percorsi e favorire l'inclusione degli stessi nella vita della classe con la supervisione di uno psicologo clinico consulente della scuola.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Come detto, l'alunno con Bisogni educativi speciali è in carico al docente *tutor* così come all'insegnante di sostegno. Nella scuola sono presenti ed attivi alcuni insegnanti specialisti, che hanno competenze specifiche relative all'educazione artistica, musicale, motoria e all'animazione nella didattica, ambiti che, spesso, favoriscono la messa in moto degli alunni con difficoltà. Tali risorse vengono utilizzate, in aggiunta alle ore di insegnamento curricolare, al fine di favorire un apprendimento efficace e soddisfacente. Lo svolgimento di questi momenti di lavoro laboratoriale, vedono sempre la compresenza anche dell'insegnante di sostegno, a garanzia del fatto che non si tratta di creare occasioni di evasione al bambino con difficoltà, ma di "tenerlo dentro alla didattica" servendosi di punti di aggancio più efficaci.

Tutte le risorse materiali e umane presenti nella scuola sono attivate al fine di favorire un apprendimento efficace e soddisfacente.

#### Obiettivi di incremento

Anche il prossimo anno si intende proseguire con momenti di lavoro individuali degli alunni con Bisogni educativi speciali e gli insegnanti specialisti nel caso si evidenzi l'utilità di far fiorire specifiche attitudini degli alunni in oggetto.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

I Comuni di residenza dei bambini con diagnosi funzionale talvolta mettono a disposizione risorse per partecipare a corsi di formazione e per acquistare materiale didattico, inoltre forniscono l'assistenza educativa laddove richiesto.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola si impegna a curare le fasi di transizione sia "in entrata" (passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria), sia "in uscita" (passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado).

L'arrivo del bambino è preparato da uno o più colloqui conoscitivi tra la Coordinatrice Didattica e le persone che, a vario titolo, hanno accompagnato il suo percorso nei tre anni della Scuola dell'Infanzia. Il primo contatto del bambino con la scuola avviene in occasione di una Festa d'Accoglienza che ha lo scopo di far sperimentare al bambino l'esistenza di una realtà umana viva che lo attende.

Il passaggio alla Secondaria di Primo Grado viene preparato con incontri fra i docenti dei due livelli allo scopo di consegnare una descrizione del bambino e del percorso compiuto. Nel caso in cui l'alunno continui a frequentare la scuola Media dello stesso Ente gestore, l'insegnante della scuola primaria predispone delle occasioni in cui portarlo nella nuova scuola e mostrargli i nuovi ambienti (aule, servizi igienici, spazi comuni...) che lo attendono; è possibile che l'insegnante di sostegno della Scuola Media partecipi come osservatrice ad alcune lezioni che coinvolgono l'alunno, allo scopo di farsi un'idea circa i metodi, i tempi e i luoghi che rendono più proficuo il percorso di apprendimento del bambino stesso.

Obiettivi di incremento

Gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di Primo Grado) hanno intenzione di rendere stabile un "Lavoro in verticale" per mettere in comune i percorsi, condividere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno e creare le condizioni affinché il passaggio sia il più armonico possibile.



# SAN M. KOLBE

SCUOLA SECONDARIA I° - LEGNANO

**Anno Scolastico 2022/2023**

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO SAN M. KOLBE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2023.  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2023.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2022/2023

I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
<b>4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	12
➤ Altro	0
<b>5. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	0
<b>6. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
<b>Totali</b>	<b>38</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>17%</b>



N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

J. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	--
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		SÌ
<b>Referenti di Istituto</b>		SÌ
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SÌ
<b>Docenti tutor/mentor</b>		SÌ
<b>Altro:</b>		--
<b>Altro:</b>		--

K. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ

	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>L. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>M. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>

<b>sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>O. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>P. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SÌ</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SÌ</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023/2024

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

*Nel prossimo anno scolastico, in continuità con i tratti distintivi dell'Istituto, si cercherà di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento di tutto il corpo docente nel percorso degli studenti con disabilità, soprattutto sotto il profilo della programmazione didattica e della valutazione.*

*Sotto il profilo dell'accompagnamento nel percorso di apprendimento di studenti con disturbi dell'apprendimento o situazioni BES il collegio docenti conferma l'intenzione di avviare un*

*progetto di studio pomeridiano ad essi dedicato, con lo scopo di migliorare le loro competenze e conoscenze e avviarli verso la strada dell'autonomia.*

Il Coordinatore didattico:

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione.
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- incontra i genitori e gli insegnanti nel momento in cui gli studenti vengono iscritti alla classe prima (progetto di accoglienza)
- promuove e sostiene corsi di formazione per docenti e genitori

Il GLI, composto dal Coordinatore didattico, la referente per il sostegno e i coordinatori di classe,

- vigila sul livello di inclusività della scuola;
- offre consulenza e supporto in relazione alle strategie e modalità di lavoro.

Il GLO, composto dal Coordinatore didattico o un suo delegato, dal consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti privati e dall'Ente pubblico, dall'educatore e da eventuali altre figure che fanno parte del progetto di vita:

- stende il PEI, monitorando gli sviluppi del percorso e aggiornandolo.

I coordinatori di classe:

- promuovono e partecipano, insieme agli insegnanti di sostegno e ad altri docenti, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico i singoli alunni;
- nel momento della stesura e dell'aggiornamento di PEI e PDP, raccolgono i dati e sono punto di riferimento per i docenti e per tutti i membri del GLO;

Il Consiglio di classe:

- analizza il percorso educativo e didattico degli studenti;
- propone strategie di intervento;
- decide, in accordo con il Coordinatore didattico e qualora se ne presentasse la necessità, di suggerire alle famiglie delle visite specialistiche;
- stende i PDP da condividere con le famiglie e con gli specialisti.

Gli insegnanti di classe:

- rilevano gli stili cognitivi e le criticità del proprio gruppo classe;
- elaborano percorsi didattici e attuano metodologie individualizzate;
- partecipano ai momenti di condivisione con la famiglia, in particolare all'inizio e alla fine del percorso scolastico.

La segreteria didattica:

- collabora fissando appuntamenti, custodendo accuratamente la documentazione personale di ciascun alunno, favorendo il contatto tra scuola, famiglia, servizi territoriali e specialisti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono previsti corsi di formazione per i docenti su temi riguardanti l'inclusione, l'integrazione e la disabilità, in continuità con la formazione iniziata con lo psicologo dott. Luigi Ceriani.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nelle valutazioni periodiche, intermedie e finali, gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti e al percorso di ogni singolo alunno.

Sarà compito di tutti i docenti predisporre materiali di lavoro nelle forme e nei contenuti rispondenti alle esigenze dell'alunno, verificate con le figure che lavorano a stretto contatto con lo studente.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'attività di sostegno viene organizzata dal Coordinatore didattico in collaborazione con la referente del sostegno che coordinerà il lavoro, l'orario settimanale, i colloqui degli altri insegnanti di sostegno e degli educatori presenti nella scuola.

Sarà compito dei Coordinatori di classe, in collaborazione con il Coordinatore didattico, organizzare eventuali interventi di tutoraggio suggeriti dai Consigli di classe.

Si valuterà la possibilità di avvalersi di figure professionali del Servizio Civile Nazionale per supporto ad aspetti organizzativi legati all'inclusione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola continuerà ad avvalersi del supporto di specialisti esterni.

La collaborazione con le Amministrazioni Comunali che assicurano la presenza degli educatori è da ritenersi una risorsa fondamentale.

Gli educatori, che opereranno all'interno della scuola, saranno accompagnati e sostenuti nel loro lavoro dalla referente del sostegno e dagli insegnanti.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno sempre coinvolte in tutte le decisioni che riguardano le scelte educative e didattiche. A tal fine saranno favoriti incontri frequenti con docenti, neuropsichiatri e pedagogisti così che i genitori possano essere adeguatamente informati sul lavoro svolto, gli obiettivi da raggiungere, le scelte didattiche messe in atto.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Verranno elaborati per gli alunni con BES, piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

All'interno dei Consigli di classe sarà promosso un lavoro condiviso tra tutti i docenti.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la maturazione della persona ed il suo percorso;
- favorire l'apprendimento nel rispetto della identità di ciascuno.

La valorizzazione delle diversità impone che, in coerenza con gli obiettivi espressi nel PTOF, si realizzino dei percorsi didattici che favoriscano la crescita della persona, l'accoglienza e la coscienza del valore di ogni ragazzo.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà programmato a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Si continuerà ad avvalersi della figura del referente dei BES, con competenza professionale atta a osservare, valutare e consigliare i diversi Consigli di classe in merito ai disturbi di apprendimento, sia quelli già segnalati che nei casi dubbi. Si ritiene comunque necessario il reperimento di risorse aggiuntive a causa dell'aumento delle criticità.

Verranno utilizzati nel lavoro di classe e in quello individuale i software specifici e le tecnologie di cui la scuola dispone.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Qualora fosse necessario, si ricercheranno risorse aggiuntive chiedendo anche l'aiuto di enti privati per:

- potenziare la formazione dei docenti in materia di difficoltà scolastiche e strategie inclusive;
- potenziare la capacità dei docenti di interpretare le diagnosi così da comprendere in modo più approfondito le potenzialità e le difficoltà degli alunni;

- incrementare l'acquisizione di mezzi tecnologici e software informatici per facilitare l'apprendimento.

Nel nuovo anno scolastico si cercherà di realizzare uno spazio di studio per aiutare i ragazzi a trovare le strategie più funzionali all'apprendimento.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi:

- verranno acquisite informazioni sugli alunni attraverso colloqui con la famiglia, la scuola di provenienza e i professionisti che li seguono
- si organizzeranno incontri con le scuole superiori per presentare gli alunni che terminano il percorso della secondaria di primo grado.

Una particolare attenzione verrà posta, all'interno del percorso, tra la fine del secondo anno e il primo quadrimestre del terzo, in occasione della scelta della scuola superiore. Per realizzare un percorso di orientamento utile e significativo saranno incrementati gli incontri con le famiglie e i professionisti che seguono gli studenti. I docenti verificheranno insieme alle famiglie la possibilità di un proficuo inserimento incontrando i referenti del sostegno della scuola superiore e visitando l'istituto stesso.



**Anno Scolastico 2022/2023**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - LICEO SCIENTIFICO TALISIO  
TIRINNANZI**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2023**

Nel progetto educativo della nostra scuola, la valorizzazione della diversità, concepita come caratteristica peculiare di ogni persona, fa considerare l'accoglienza di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con disagio sociale come una ricchezza inestimabile e come una grande opportunità di esperienza educativa. Al fine di ridimensionare gli ostacoli, che condizionano l'apprendimento e la serena partecipazione alla vita scolastica, il Liceo Tirinnanzi si preoccupa di creare un ambiente accogliente e attento alla persona dello studente; favorire le motivazioni dell'apprendimento; personalizzare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovere la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per sostenere le pratiche inclusive.

Le azioni inclusive sono rivolte a tutti gli studenti con particolare attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-culturale, familiare e affettivo anche non diagnosticabile a livello medico.

**Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
Totale	3
8. disturbi evolutivi specifici	
0. DSA	10
1. ADHD/DOP	0

2. Borderline cognitivo	0
3. Altro (disprassia)	2
Totale	12
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	3
totale	4
Totali	19
% su popolazione scolastica	13,29 %
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

139

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	No				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	No				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### Il Coordinatore Didattico:

- indirizza il GLI sulle problematiche da discutere ed analizzare e segnala all'inizio dell'anno le situazioni da monitorare;
- incontra la famiglia ed eventualmente gli specialisti con il coordinatore di classe;
- incontra gli insegnanti di sostegno.

### Gli insegnanti delle discipline:

- rilevano gli stili cognitivi degli alunni e le criticità;
- elaborano percorsi didattici e una metodologia di apprendimento personalizzata;
- elaborano criteri di valutazione adeguati agli studenti.

### Il consiglio di classe:

- analizza le situazioni critiche;

- propone strategie di intervento;
- decide, qualora ne riscontrasse la necessità, di suggerire alle famiglie delle valutazioni specialistiche;
- stende i PdP e i PEI da condividere con le famiglie e gli specialisti in collaborazione con la Coordinatrice didattica;
- monitora nel corso dell'anno scolastico l'adeguatezza e l'efficacia dei PdP, proponendo eventualmente degli aggiornamenti.

#### Gli insegnanti di sostegno:

- collaborano con il Consiglio di classe nel rilevare punti di forza e punti di debolezza dello studente
- aiutano lo studente nella gestione dei carichi e dei momenti di lavoro
- monitorano in itinere il percorso educativo/didattico degli alunni portatori di handicap e ne relazionano all'interno del GLO.

#### Il GLI:

- vigila sul livello di inclusività della scuola. Offre consulenza e supporto delle strategie/metodologie di lavoro. I coordinatori di classe (membri del GLI) partecipano, insieme ad altri docenti, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico i singoli alunni.

#### Obiettivi di incremento:

- Si ritiene opportuno rendere più ravvicinate nel tempo le occasioni di confronto con il consulente esterno, allo scopo di aiutare il gruppo di lavoro ad individuare modalità relazionali sempre più attente ai punti di forza di ogni singolo alunno e a dipanare le situazioni che paiono più compromesse e, di conseguenza, difficili da interpretare e gestire.
- Si ritiene opportuno continuare, avvalendosi della collaborazione di uno psicologo clinico e/o di una logopedista, il lavoro di formazione e approfondimento sulla lettura puntuale delle certificazioni, necessaria per stilare al meglio i PDP e sull'individuazione delle misure e degli strumenti didattici più adeguati agli alunni con PDP
- Si ritiene opportuno incrementare lo scambio e il confronto delle osservazioni e delle dinamiche emerse nel lavoro fra i docenti del Consiglio di classe e i membri del gruppo di lavoro per l'inclusione

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nel corso dell'anno scolastico si intende proseguire nella collaborazione con specialisti, per la definizione di percorsi di formazione per i docenti sui seguenti temi: lettura delle diagnosi, aiuto alla stesura del PEI e dei PdP, metodologie didattiche e strategie inclusive, valutazione; situazioni di fragilità e disagio (disturbi di ansia, fobia scolare...)

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il nostro POF dice che: "La scuola accoglie gli alunni disabili, seguiti da insegnanti di sostegno, il cui lavoro è pienamente inserito nel percorso educativo-didattico".

Proprio a garanzia dell'impegno ad assicurare il pieno inserimento degli alunni portatori di handicap, i PEI e i PDP non riportano solo obiettivi, modi, tempi e strumenti pensati per consentire loro l'inclusione nella didattica, ma specificano anche tempi, modi e forme di valutazione, ritenuti pertinenti al percorso di ciascuno e coerenti alle capacità dei singoli.

L'insegnante di sostegno, in collaborazione con l'insegnante *tutor*, predispone, di volta in volta, verifiche che possono variare, per forma e contenuto, da quelle pensate per gli altri alunni della classe, può decidere che vengano svolte in tempi più dilatati o in luoghi diversi dalla classe ed infine prevedere l'utilizzo di strumenti facilitatori e compensativi, oppure di ausili informatici.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe ha l'obbligo di chiarire ed enunciare a quali obiettivi personalizzati di apprendimento fanno riferimento i voti assegnati che compaiono sulla scheda di valutazione.

Nelle valutazioni periodiche, intermedie e finali, gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti e al percorso di ogni singolo alunno. È compito di tutti i docenti predisporre materiali di lavoro nelle forme e nei contenuti di una didattica concorde con quanto previsto dal Piano didattico personalizzato dei singoli studenti.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'insegnante di sostegno segue il percorso educativo/didattico degli studenti portatori di handicap presenti all'interno della scuola, lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti del consiglio di classe e con il coordinatore didattico.

Di volta in volta, essi valuteranno quale metodo e quali strategie possano essere messe in atto in relazione all'obiettivo educativo e didattico da raggiungere; talvolta, si potrà optare per una modalità di lavoro individualizzato, altre volte si sceglierà di perseguire attività all'interno del gruppo classe. Quando possibile l'insegnante di sostegno, insieme al consiglio di classe, potrà avvalersi di un metodo laboratoriale al fine di sostenere la motivazione dello studente e il suo apprendimento.

Parte integrante del compito proprio dell'insegnante di sostegno è la stesura della documentazione specifica (PEI e/o PDP) e la condivisione di quest'ultima con il docente coordinatore di classe e il consiglio di classe riunito in assemblea.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

All'interno della scuola, oltre all'insegnante di sostegno, opera la figura dell'educatore che si occupa di quegli alunni, ai quali è stata riconosciuta la necessità di un'assistenza di base. L'educatore e l'insegnante di sostegno collaborano nel perseguire gli obiettivi educativi e didattici dello studente, condividendo strategie, modalità di lavoro e giudizi circa il percorso e i traguardi raggiunti dal ragazzo e interfacciandosi anche, laddove presenti, con figure che affiancano lo studente nelle attività di studio e svolgimento compiti nel pomeriggio (*tutor*).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte in tutte le decisioni che riguardano le scelte educative e didattiche per mezzo di incontri periodici con gli insegnanti di sostegno, gli educatori e il Coordinatore didattico, i coordinatori delle singole classi, il referente dei BES e i membri del GLI; sono anche previsti momenti di incontro e confronto con neuropsichiatri e pedagogisti. Lo scopo di questi momenti è quello di verificare il lavoro svolto, gli obiettivi del PEI, la validità delle scelte didattiche messe in atto dal PdP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Verranno elaborati, per gli alunni con BES, piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

All'interno dei Consigli di classe sarà promosso un lavoro condiviso da tutti i docenti.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il suo percorso;
- favorire l'apprendimento nel rispetto della identità di ciascuno.

La valorizzazione delle diversità impone che, in coerenza con gli obiettivi espressi nel POF, si realizzino dei percorsi didattici che favoriscano la crescita della persona, l'accoglienza e la coscienza del valore di ogni studente.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà programmato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Verranno utilizzati nel lavoro di classe e in quello individuale le tecnologie specifiche e i programmi di cui la scuola dispone.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Qualora fosse necessario, si ricercheranno risorse aggiuntive chiedendo anche l'aiuto di enti privati per:

- potenziare la formazione dei docenti in materia di difficoltà scolastiche e strategie inclusive;
- incrementare l'acquisizione di mezzi tecnologici e *software* informatici per facilitare l'apprendimento.



**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi:

- verranno acquisite informazioni sugli alunni attraverso colloqui con la famiglia, con la scuola di provenienza e con gli esperti che li seguono;
- si farà particolare attenzione a questi studenti durante l'attività di orientamento in uscita.

Obiettivi di incremento:

- Per gli anni a venire, gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola (Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado) continueranno a svolgere con regolarità un "Lavoro in verticale", al fine di mettere in comune i percorsi, condividere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno e creare le condizioni affinché il passaggio sia il più armonico possibile. A tale scopo si valuta di dover proseguire gli incontri con un supervisore esterno che "accompagni" i ragazzi nel passaggio da un livello all'altro.

## ALLEGATO 2: IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO

*“L’oggetto dell’insegnamento è la realtà. Fondamentale risulta essere la realtà che una determinata materia consente di raggiungere. Proprio in ciò la materia è educativa, in quanto permette di entrare in rapporto con la realtà e si configura, quindi, come “via scolastica” per introdursi al reale.” (O. Grassi)*

*“Il carattere di una scuola trova espressione anche nel programma degli studi...”. (Charles Glenn)*

*“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti. [...] In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012)*

Rispondendo al contesto dell’autonomia, anche le nostre scuole si assumono la responsabilità di dotarsi di un proprio curriculum, ovvero di un percorso di insegnamento apprendimento adeguato alla crescita dei loro studenti.

Il curriculum esprime l’identità progettuale e culturale della nostra ipotesi educativa.

Nella consapevolezza che l’itinerario scolastico dai sei ai quattordici anni, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo, le scuole hanno predisposto, a partire dall’a.s. 2019/20, un curriculum del primo ciclo, sviluppato, per ciascuna disciplina, in traguardi e obiettivi di apprendimento dalla scuola primaria al termine della scuola secondaria di I°.

146

### **ITALIANO**

L’insegnamento della lingua madre è fondamentale per qualsiasi ordine e grado di studi. La lingua infatti è lo strumento primario di incontro con la realtà. Attraverso la lingua i genitori consegnano al bambino e all’adolescente le categorie di lettura e di comprensione della realtà, la scuola prosegue tale compito educativo rendendone sempre più consapevole l’uso. Il percorso da essa proposto, infatti, si inserisce nel cammino del discente, nel momento in cui egli ha già acquisito la capacità di descrivere aspetti della realtà per condurlo ad una scoperta e ad una consapevolezza di sé e dello strumento linguistico. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, l’insegnamento della lingua italiana è fondamento di tutto il percorso; l’uso della lingua è continuo e trasversale ad ogni disciplina.

Nella scuola primaria, l’apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica, ma l’esito di un rapporto adulto bambino, in un lavoro sistematico di uso e riflessione. La dimensione in cui si sviluppa la lingua è quella narrativa, come presa di coscienza del senso degli eventi collocati nel tempo.

Nella scuola secondaria, i gesti della normalità - ascoltare, parlare, leggere e scrivere - sono recuperati nel loro pieno valore, che è quello dell'incontro fra l'io e la realtà che lo circonda, e sono volti a incrementare la capacità e il desiderio di comunicare con gli altri. L'incontro con personalità significative, inoltre, permette ai ragazzi di conoscere in modo personale alcuni contenuti della materia. Di qui l'importanza dello scoprire l'ordine della lingua, e quindi di imparare il suo corretto utilizzo sia scritto che orale, grazie allo studio sistematico della grammatica e all'approfondimento del significato di alcune parole chiave per descrivere l'esistenza dell'uomo.

L'uso della lingua è espressione delle facoltà intellettive: la riflessione linguistica aiuterà l'alunno a rendere rigoroso il suo pensiero, sviluppando le capacità di categorizzare, di connettere, di argomentare; essa partirà dalla riflessione morfo-sintattica, nella quale l'osservazione e l'analisi delle strutture corrispondono alla conoscenza della loro funzione all'interno di un testo, sottolineando la combinazione delle parole in funzione della trasmissione di un significato.

Si darà spazio all'incontro con il testo (possibilmente in versione integrale), con opere di poesia, lirica e epica, e di prosa tratte dalla nostra più alta tradizione letteraria, selezionando contenuti che permettano ai ragazzi un confronto reale con la propria esperienza; sarà questa l'occasione per far sperimentare l'universalità di sentimenti, bisogni e domande fino a suscitare una reale capacità di critica, anche nella conoscenza di sé e del proprio percorso di orientamento. La lingua nella sua ricchezza, flessibilità e creatività è, inoltre, da provare in prima persona: gli alunni sono chiamati ad elaborare testi personali, orali e scritti, che costituiscono anche la possibilità di riflettere sulla propria esperienza e di lasciare tracce della propria maturazione.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Al termine della scuola primaria l'alunno è in grado di:

Partecipare a conversazioni e discussioni di classe o di gruppo con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.

Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Leggere e comprendere testi di vario tipo, comprendendone il senso globale e le informazioni principali.

Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzarle in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica.

Leggere testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali.

Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, nonché i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

148

### Oralità

- Incrementare la capacità d'ascolto per imparare a dialogare rispettando il proprio turno di parola.
- Ascoltare testi narrativi, comprenderne il significato ed esporli in modo comprensibile.
- Raccontare storie ascoltate e/o esperienze vissute seguendo un ordine cronologico corretto.
- Utilizzare un linguaggio specifico per narrare alcuni contenuti studiati.

### Lettura

- Consolidare la capacità di lettura ad alta voce, affinché risulti corretta, scorrevole ed espressiva, e di quella silenziosa, finalizzata ad una buona comprensione.
- Leggere semplici testi narrativi e descrittivi e saperne cogliere il senso.

### Scrittura

- Scrivere correttamente sotto dettatura.

- Produrre semplici testi narrativi e descrittivi con un lessico appropriato e una struttura lineare.

### Riflessione linguistica

- Osservare, per differenze e somiglianze, come "funziona" la frase sia dal punto di vista morfologico che sintattico.
- Riconoscere i sintagmi che compongono la frase.
- Riconoscere gli elementi essenziali della frase dal punto di vista morfologico (articoli, nomi, aggettivi qualificativi, verbi, preposizioni).

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### Oralità

- Intervenire in modo adeguato in conversazioni e in dialoghi comuni, formulando domande e apportando contributi pertinenti al contesto.
- Raccontare con un lessico appropriato esperienze personali.
- Esporre, organizzando un discorso coeso e chiaro, quanto appreso dallo studio di contenuti affrontati in classe.

149

### Letture

- Impiegare tecniche di lettura sia silenziosa che ad alta voce, per giungere ad una "gestione autonoma" dei contenuti, utilizzando opportune strategie di analisi.
- Leggere testi narrativi, descrittivi, realistici, fantastici e semplici testi poetici.
- Ricavare le informazioni principali dal testo a partire dal titolo, dalle immagini e dalle didascalie. Scrittura
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale.
- Realizzare testi collettivi o individuali come brevi resoconti di esperimenti svolti in classe e di lezioni ascoltate su argomenti di studio.
- Produrre testi scritti (riassunti) per raccontare sinteticamente quanto letto o ascoltato.
- Imparare ad usare il lessico più appropriato alle diverse tipologie testuali.

Cominciare a considerare la scrittura come possibilità di giudicare la propria esperienza.

### Riflessione linguistica

- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Saper correggere eventuali errori nelle produzioni scritte.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso variabili e invariabili.
- Riconoscere la struttura sintattica della frase semplice.
- Comprendere le relazioni fra le parole, con particolare attenzione a riconoscerne il valore semantico nel contesto della frase.

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.

- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

### Letture

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.



## Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi
- teatrali, per un'eventuale messa in scena.

## Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

## Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.

- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

## **LINGUE COMUNITARIE INGLESE-SPAGNOLO**

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria apre ad una realtà più ampia e favorisce il nostro agire nel mondo. Insieme alle altre discipline, partecipa allo sviluppo delle capacità del discente e gli permette di sviluppare una competenza plurilingue e multiculturale.

È sempre più evidente negli studi, in questi ultimi anni, il rapporto che esiste tra la lingua madre e lo studio delle lingue straniere. Infatti, l'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria consente di sviluppare una riflessione sulla lingua intesa come un sistema di forme e di significati inseriti in una cultura e questo permette agli studenti di diventare più consapevoli del sistema linguistico che stanno apprendendo e di riflesso anche delle strutture che sorreggono la lingua madre. Questo processo si intensifica durante il percorso della scuola secondaria di primo grado dove viene introdotto lo studio di una seconda lingua comunitaria: lo spagnolo.

L'attività di traduzione, all'interno dello studio di una lingua straniera, ha un ruolo molto importante perché permette una sintesi di tutto il lavoro svolto e spinge il ragazzo ad un confronto continuo tra i due sistemi linguistici e culturali. Per sistema linguistico si intende non solo l'insieme delle componenti della lingua (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici), ma anche la conoscenza della cultura di riferimento che viene favorita dall'utilizzo di materiale autentico (immagini, oggetti, audio-video e testi...).

Nell'incontro con le diverse realtà culturali delle nazioni anglofone (U.K, Irlanda, Usa e Australia) e ispanofone (Spagna, America Centrale e America Meridionale) ci si educa alla

consapevolezza di appartenere alla comune civiltà occidentale cristiana, aldilà delle naturali differenze fra le varie nazionalità.

Nel percorso del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) si utilizza un approccio legato al contesto per renderlo più vicino all'esperienza del discente. Questo approccio mette in primo piano l'ascolto, grazie anche al supporto della madrelingua presente in classe, poi gradualmente vengono inserite le altre abilità: lettura e produzione orale e scritta.

Nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado si promuove l'apprendimento della lingua inglese e della lingua spagnola. Partendo dalla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale e dal suo desiderio di interagire con l'ambiente circostante, si passa, progressivamente, dall'utilizzo dei modelli proposti e dall'interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni, ad un uso della lingua più autonomo e consapevole e ad una comunicazione attenta all'interlocutore ed al contesto. Tali obiettivi si perseguono attraverso la rielaborazione e l'interiorizzazione delle regole della lingua e delle diverse modalità di comunicazione. Lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali – comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta -, l'attenzione alla continua evoluzione naturale della lingua, la scoperta di storie e tradizioni, l'approccio a testi classici (in lingua) originali o adattati, l'analisi di materiali autentici (video, giornali, ecc.) costituiscono la base della proposta didattica. Da ciò nascono spunti di riflessione per operare confronti interculturali ed arrivare ad esprimere giudizi, in un'ottica di incontro e scambio con l'altro, che è sempre opportunità di crescita e arricchimento personale. Nella classe terza si svolgerà un lavoro di preparazione al Ket, certificazione internazionale della Cambridge University che tutti gli alunni sono invitati a sostenere.

Al fine di stimolare la naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare ed interagire utilizzando un codice linguistico diverso dal proprio viene affiancata una docente madrelingua all'insegnante di lingua inglese.

La scuola accompagna la didattica delle lingue straniere con corsi pomeridiani e curricolari che favoriscono lo sviluppo delle capacità linguistiche e permettono di ottenere certificazioni riconosciute a livello europeo.

Agli alunni di quarta elementare viene offerta la preparazione all'esame della *University of Cambridge-ESOL Examinations* per conseguire la certificazione **Starters** corrispondente al livello pre A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Agli alunni di quinta elementare viene offerta la preparazione all'esame della *University of Cambridge-ESOL Examinations* per conseguire la certificazione **Movers** corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Agli alunni di prima media viene offerta la preparazione all'esame della *University of Cambridge-ESOL Examinations* per conseguire la certificazione **Flyers** corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Agli alunni di seconda media viene offerta la preparazione all'esame della *University of Cambridge-ESOL Examinations* per conseguire la certificazione **Ket** corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Agli alunni di terza media viene offerta la preparazione all'esame della *University of Cambridge-ESOL Examinations* per conseguire la certificazione **Pet** corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## **INGLESE**

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

156

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

#### Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

#### Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

#### Ascolto (comprensione orale)

157

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

#### Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

#### Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

#### Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **per la lingua inglese**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; inizia ad usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

159

### Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiavi di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

### Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.

- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

#### Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

## SPAGNOLO

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **per la lingua spagnola**

L'alunno comprende messaggi orali e scritti su argomenti di carattere familiare e di studio, relativi anche a fatti passati. Interagisce in modo adeguato sia in contesti familiari e su esperienze personali, sia su argomenti di studio e di attualità. Scrive testi corretti, lettere personali e brevi resoconti con lessico e sintassi appropriati. Risponde adeguatamente ad un questionario comprendente domande aperte e chiuse. L'alunno confronta aspetti della civiltà ispano-americana con la propria cultura e tradizione. Usa la lingua per apprendere argomenti di natura interdisciplinare.



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Abilità

- Ascolto (comprensione orale): apprendere i suoni della lingua, comprendere brevi messaggi orali riguardanti: presentazioni personali, la famiglia, le abitazioni, gli oggetti posseduti, le date, la routine quotidiana, l'orario scolastico, lo sport e le attività del tempo libero.
- Parlato (produzione e interazione orale) saper parlare di sé e della propria famiglia, sapersi presentare, saper esprimere il proprio stato d'animo e i propri gusti, descrivere la propria abitazione, parlare di oggetti personali coi compagni, descrivere una giornata tipica, scambiarsi domande e risposte su sport e tempo libero.
- Lettura (comprensione scritta) capire un breve testo riguardante le informazioni personali e la famiglia, la casa, gli oggetti personali, la descrizione fisica e caratteriale, la routine quotidiana, la scuola, lo sport e il tempo libero.
- Scrittura (produzione scritta) essere in grado di produrre una descrizione di sé, di un amico e di un familiare, scrivere un testo sulla propria abitazione, sulla routine quotidiana propria e di un familiare, sulla giornata scolastica, sullo sport praticato.
- Riflessione linguistica: Individuare le caratteristiche significative di alcuni aspetti della lingua e della cultura ispanica e fare confronti con la propria.

### Contenuti e obiettivi di apprendimento

- Lessico: colori, numeri, descrizione di persone e animali domestici, parti del corpo, giorni, mesi e stagioni, paesi e nazionalità, famiglia, casa, oggetti d'arredo, oggetti personali, routine quotidiana, materie scolastiche e materiale scolastico, sport e tempo libero, le professioni.
- Grammatica: alfabeto e suoni, genere dei nomi, formazione del femminile, formazione del plurale, articoli, pronomi personali soggetto e pronomi riflessivi, presente indicativo dei verbi regolari, verbo ser, verbo tener, verbo ir, verbo estar, differenza tra ser e estar, verbi irregolari presente indicativo, interrogativi, aggettivi possessivi, preposizioni a, de, en, con, hay/está, gli indefiniti, muy/mucho, bastante, poco, demasiado.
- Funzioni comunicative: salutare e congedarsi, presentarsi, dare e chiedere informazioni personali, descrivere persone e animali, parlare dell'ora e della data, parlare dell'esistenza e dell'ubicazione, parlare dell'utilità degli oggetti, esprimere gusti e preferenze, esprimere accordo o disaccordo, parlare della frequenza.
- Cultura e civiltà: la Spagna fisica, i tipi di spagnolo, le feste spagnole, la famiglia reale spagnola, la bandiera, gli orari in Spagna, il sistema educativo spagnolo, il giorno dei morti (tradizione messicana), le case dei reali.

161

### Competenze

- L'alunno comprende semplici messaggi orali e scritti su argomenti di carattere familiare o di studio. Interagisce in modo semplice in contesti familiari e su argomenti

noti. Comprende e produce semplici testi descrittivi o narrativi. L'alunno confronta aspetti della civiltà ispanica con la propria cultura e tradizione.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### Abilità

- Ascolto (comprensione orale): capire messaggi orali riguardanti: programmi e inviti, azioni abituali e in corso di svolgimento, esperienze passate, indicazioni e segnali stradali, luoghi della città, cibi e bevande, permessi e divieti, mezzi di trasporto, confronti tra persone, oggetti e quantità, programmi televisivi, strumenti musicali, tempo atmosferico.
- Parlato (produzione e interazione orale) essere in grado di esprimersi oralmente in relazione agli argomenti sopracitati.
- Lettura (comprensione scritta): capire le informazioni contenute in testi e email riguardanti: la descrizione di persone e i confronti tra esse, esperienze presenti, passate e future, la città, il cibo, i mezzi di trasporto, i programmi televisivi, il tempo atmosferico.
- Scrittura (produzione scritta) scrivere brevi testi relativi agli argomenti sopracitati.
- Riflessione linguistica: Individuare le caratteristiche significative di alcuni aspetti della lingua e della cultura ispanica e fare confronti con la propria.

162

### Contenuti e obiettivi di apprendimento

- Lessico: la città, preposizioni di luogo, monumenti, lessico geografico, il tempo atmosferico, le vacanze, vestiti e accessori, materiali, le parti del corpo, i cinque sensi, problemi di salute e rimedi, lo shopping, la tavola, il ristorante, aggettivi per parlare del cibo, lessico specifico inerente le comunità autonome.
- Grammatica: estar e gerundio, preterito perfecto, participi irregolari e marcatori temporali del preterito perfecto, pedir e preguntar, verbi di obbligo, imperativo affermativo, por y para.
- Funzioni comunicative: dare e chiedere indicazioni stradali, fare acquisti in un negozio, ordinare al ristorante, parlare del cibo ed elaborare ricette, parlare del tempo atmosferico, parlare delle proprie condizioni di salute e dare consigli inerenti la salute, parlare di un'azione in corso di svolgimento, parlare di azioni passate in relazione al presente.
- Cultura e civiltà: le comunità autonome, analizzate geograficamente e culturalmente. Le feste, le tradizioni e i piatti tipici.

### Competenze

- L'alunno interagisce in situazioni comunicative reali, produce semplici testi descrittivi e brevi resoconti con lessico e sintassi appropriati. L'alunno confronta aspetti della civiltà ispanica con la propria cultura e tradizione. Usa la lingua per apprendere argomenti anche ambiti disciplinari diversi.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### Abilità

- Ascolto (comprensione orale): essere in grado di capire messaggi orali riguardanti: social media, ecologia e ambienti naturali, generi cinematografici e musicali, esperienze presenti, passate e future, informazioni biografiche, storiche e letterarie legate al tempo passato e all'attualità.
- Parlato (produzione e interazione orale) essere in grado di esprimersi oralmente in relazione agli argomenti sopracitati.
- Lettura (comprensione scritta): capire le informazioni contenute in testi e email riguardanti gli argomenti sopracitati
- Scrittura (produzione scritta): scrivere testi sotto forma di mail e lettere personali. Rispondere a questionari. Riassumere le informazioni principali di un testo.
- Riflessione linguistica: Individuare le caratteristiche significative di alcuni aspetti della lingua e della cultura ispanoamericana e fare confronti con la propria.

163

### Contenuti e obiettivi di apprendimento

- Lessico: ambiente ed ecologia, social media, lessico inerente i paesi e la cultura ispanoamericana, la musica e i balli, l'amicizia.
- Grammatica: il preterito imperfecto, il preterito indefinido, irregolarità del preterito indefinido, traer e llevar, connettori discorsivi
- Funzioni comunicative: parlare dei piani per il futuro, parlare di obblighi e divieti, parlare di eventi nel passato, riferire esperienze passate, riflettere ed esprimere le proprie opinioni ed esperienze su avvenimenti del passato e del presente.
- Cultura e civiltà: analisi di testi e biografie relative a personaggi della cultura hispanoamericana, elaborazione di tracce interdisciplinari su argomenti relativi a: l'amicizia, analisi delle poesie: "Creo en tí, amigo" di Pablo Neruda, "Poema de la amistad" di Jorge Luis Borges, le reti sociali, l'ecologia e l'ambiente (energia limpia), la scoperta dell'America, le civiltà precolombiane, hispanoamerica (Messico, Argentina, Chile, Perù e Cuba), Historia de una gaviota y del gato que le enseñó a volar de Luís Sepúlveda, il muralismo messicano e Frida Kahlo, i balli latinoamericani, lo Spanglish, Rigoberta Menchù.

## **STORIA**

Attraverso la conoscenza del passato, degli avvenimenti prodotti dalla presenza dell'uomo nel corso dei secoli, si ha la possibilità di avvicinare gli alunni, rispettando il loro percorso evolutivo, all'idea della complessità della realtà e del fatto che l'uomo d'oggi nasce e cresce all'interno di esperienze e culture che trovano la loro origine, spiegazione e vitalità nelle età precedenti.

L'apprendimento della storia, secondo un'impostazione eurocentrica, permette dunque agli allievi di scoprire il valore della tradizione che costituisce l'individuo e il popolo.

La storia inoltre sollecita il ragazzo a individuare relazioni all'interno degli eventi, spinge la ragione a chiedersi il perché delle azioni dell'uomo fino a sviluppare un giudizio personale, un paragone critico tra i fatti.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

164

### **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Riconoscere nell'esperienza concreta le relazioni di successione e di contemporaneità.
- Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali di misurazione del tempo: orologio, calendario.
- ricostruire la storia del proprio passato e della propria comunità di appartenenza usando come fonti le "tracce" lasciate dalle generazioni precedenti.

- Seguire e comprendere le vicende storiche attraverso l'uso del sussidiario e la lettura di testi e racconti dell'antichità.
- Conoscere i contenuti delle civiltà studiate.
- Cominciare a riconoscere analogie e differenze ricavate dal confronto tra i quadri storici dissimili.
- Leggere una carta storico geografica delle civiltà studiate.
- Usare il sistema occidentale di misurazione del tempo: avanti e dopo Cristo.
- Esporre le conoscenze e i concetti appresi, usando un linguaggio specifico.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Seguire e comprendere le vicende storiche attraverso la lettura di testi e racconti dell'antichità.
- Conoscere i contenuti delle civiltà studiate.
- Stabilire nessi e riconoscere analogie o differenze ricavate dal confronto tra i quadri storici dissimili, lontani nello spazio o nel tempo.
- Leggere una carta storico geografica delle civiltà studiate.
- Usare il sistema occidentale di misurazione del tempo: avanti e dopo Cristo.
- Confrontare con il presente gli aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.
- Esporre le conoscenze e i concetti appresi, usando un linguaggio specifico e avvalendosi di schemi.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi (solo in quinta).
- Organizzare, anche con l'uso di strumenti digitali, la presentazione delle conoscenze acquisite (in quinta).

165

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di organizzazione medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### CLASSE PRIMA

#### Uso delle fonti

- Usare fonti iconografiche, monumentarie e documentarie (cronachistiche e narrative) per ricavare informazioni ed educare all'osservazione.

#### Organizzazione delle informazioni

- Individuare le parole chiave, selezionare e organizzare le informazioni presenti sul libro di testo.
- Costruire la linea del tempo.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, anche in riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana.

#### Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi italiani ed europei.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Iniziare a comprendere il nesso causa - effetto.

166

#### Produzione scritta e orale

- Produrre testi utilizzando conoscenze tratte da fonti iconografiche, documentarie e manualistiche.
- Produrre testi che contengano semplici definizioni dei fondamentali concetti storici.
- Esporre oralmente i contenuti didattici studiati.

### CLASSE SECONDA

#### Uso delle fonti

- Usare fonti iconografiche, monumentarie e documentarie (cronachistiche, diaristiche, narrative e biografiche)

#### Organizzazione delle informazioni

- Stendere mappe, schemi, tabelle per organizzare le proprie conoscenze.
- Stendere appunti
- Collocare la storia italiana in relazione con la storia europea e mondiale, anche in riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana e delle sue principali Istituzioni.

#### Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi italiani, europei e mondiali.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. □ Comprendere ed esplicitare il nesso causa – effetto.

#### Produzione scritta e orale

- Produrre testi utilizzando conoscenze tratte da fonti iconografiche, documentarie e manualistiche.
- Esposizione orale e scritta dei contenuti didattici studiati.

### CLASSE TERZA

#### Uso delle fonti

- Usare fonti iconografiche, monumentarie, documentarie (cronachistiche, diaristiche, narrative e biografiche), orali e digitali

167

#### Organizzazione delle informazioni

- Stendere mappe, schemi, tabelle, schede sinottiche per organizzare le proprie conoscenze.
- Stendere appunti
- Collocare la storia italiana in relazione con la storia europea e mondiale, anche in riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana e delle sue principali Istituzioni.

#### Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi italiani, europei e mondiali.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. □ Individuare la complessità del nesso causa – effetto.

#### Produzione scritta e orale

- Produrre testi utilizzando conoscenze tratte da fonti iconografiche, documentarie e manualistiche.

- Esporre testi che attestino conoscenze e concetti.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, evidenziando anche semplici collegamenti.

## **GEOGRAFIA**

Finalità formativa, che la geografia condivide con altre discipline, è il riconoscimento di un ordine dell'universo, ordine che deve essere contemplato, conosciuto e rispettato. La geografia in particolare studia i processi che hanno trasformato l'ambiente e costruito il territorio nel quale viviamo. Tale disciplina sollecita gli alunni all'osservazione per portarli a conoscere l'ambiente nella complessità dei suoi elementi cogliendo le relazioni tra gli elementi fisici, sociali, politici, economici, ma soprattutto umani.

La geografia diventa una disciplina trasversale declinabile, nel rispetto delle età dei ragazzi, su più contesti: le scienze, la storia, le lingue straniere, la tecnologia, l'educazione all'immagine e le scienze motorie e sportive.

Lo studio della geografia intende portare il mondo dentro l'aula e oltre il libro di testo, cioè aiutare gli studenti a incontrare i luoghi e le culture dei diversi popoli di tutti i continenti, attraverso testimonianze, reperti, iniziative di solidarietà e visite d'istruzione.

L'apertura al mondo è necessaria per sviluppare competenze relative alla cittadinanza poiché l'uomo appartiene ad una comunità.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline, laghi, mari, ...). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (marini, montani, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

### **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Muoversi nello spazio orientandosi attraverso punti di riferimento ed utilizzando gli indicatori topologici.



- Riprodurre graficamente semplici percorsi.
- Leggere e interpretare semplici piante topografiche di spazi vicini.
- Riconoscere nel territorio circostante gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio dell'ambiente in cui si vive.
- Educarsi a rispettare l'ambiente, riconoscendolo come dono prezioso.
- Riconoscere i punti cardinali usando la bussola o con riferimento al Sole.
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici...
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia gli ambienti fisici studiati.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- Riconoscere il valore dell'ambiente assumendo comportamenti favorevoli alla sua salvaguardia.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Riconoscere i punti cardinali usando la bussola o con riferimento al Sole.
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici...
- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa).
- Localizzare, sulla carta geografica dell'Italia, le regioni fisiche e amministrative.
- Localizzare la posizione dell'Italia in Europa e nel Mondo.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- Riconoscere il valore della tutela del patrimonio naturale e culturale del territorio, assumendo comportamenti favorevoli alla loro salvaguardia.

169

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### CLASSE PRIMA

#### Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi.

#### Linguaggio della geograficità

- Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali

#### Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi della tutela del paesaggio, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare e tutelare.

#### Regione sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia e all'Europa.

170

### CLASSE SECONDA

#### Orientamento

- Orientarsi sulle carte anche in realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali.

#### Linguaggio della geograficità

- Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali

#### Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei.

- Conoscere temi e problemi della tutela del paesaggio, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare e tutelare.

#### Regione sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Europa e ad alcune nazioni in particolare.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni geografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dell'Europa, anche in relazione alla loro evoluzione storico – politico- economica.
- Conoscere la storia dell'Unione Europea e delle sue principali istituzioni.

### CLASSE TERZA

#### Orientamento

- Orientarsi sulle carte in realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali.

#### Linguaggio della geograficità

- Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali, soprattutto contemporanei.

171

#### Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi extra-europei, utilizzando i vari strumenti (tradizionali e innovativi) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali, soprattutto contemporanei.
- Conoscere temi e problemi della tutela del paesaggio, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare e tutelare.

#### Regione sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni geografici, sociali ed economici di portata mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico – politico- economica.
- Comprendere il concetto di globalizzazione e le sue implicazioni economiche, culturali e sociali.

## **MATEMATICA**

La matematica è una forma di conoscenza della realtà che, a partire dalla percezione e dall'esperienza sensibile, indaga aspetti quantitativi e relazioni tra elementi fondamentali.

Essa offre un modo di incontrare la realtà che ne rivela l'ordine e quindi l'intrinseca bellezza; dirige lo sguardo sul reale alla conquista di una "verità" contenuta nelle cose, non immediatamente percepibile ai sensi, ma visibile al pensiero.

Nella scuola primaria, i bambini esplorano la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con criteri diversi. L'apprendimento della matematica nella scuola primaria avviene attraverso il coinvolgimento operativo in esperienze dirette con le quali poter osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Il percorso della scuola secondaria di primo grado vuole fornire gli strumenti adatti ad esprimere l'aspetto misurabile e quantificabile che nella realtà è iscritto e introdurre all'apprendimento del linguaggio specifico di questa disciplina utilizzando un approccio che, attraverso l'immedesimazione in situazioni problematiche, valorizzi l'esperienza dello studente e lo stimoli a formulare ipotesi e trovare soluzioni.

La prima verifica dell'apprendimento avviene in classe, nella partecipazione attiva e pertinente alla lezione. Sia le prove scritte che quelle orali, in itinere e al termine di unità di apprendimento, sono volte a verificare la conoscenza, la capacità di analizzare e risolvere situazioni problematiche e di argomentare i procedimenti e le affermazioni con un linguaggio via via più appropriato. Altro punto fondamentale di verifica del lavoro è la gestione e la cura ordinata del materiale (in particolare libro e quaderno) che deve diventare sempre più autonoma e personale.

172

### **Numeri**

Nella scuola primaria l'approccio al mondo matematico consiste nella manipolazione di materiale strutturato (regoli, abaco, ecc.) e non strutturato (oggetti di uso quotidiano) per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri. Inizialmente viene affrontato un fondamentale lavoro di classificazione, relazione e corrispondenza di oggetti noti al bambino. Contemporaneamente si conta una grande quantità di oggetti e se ne fa la rappresentazione grafica, con l'obiettivo di far insorgere nei bambini una necessità: trovare un modo conveniente e vantaggioso per tenere il conto di una quantità e registrarla in maniera economica. Si arriva all'uso del simbolo per rappresentare efficacemente gli oggetti contati. Tuttavia, man mano che le quantità aumentano, anche la ripetizione di un simbolo è troppo dispendiosa: il bambino scopre che il numero è il simbolo-sintesi della quantità. Con la stessa metodologia attiva, si porta il bambino ad usare la decina come raggruppamento conveniente e funzionale allo scopo. Nel corso degli anni si sperimenterà la medesima convenienza per il gruppo delle centinaia e delle migliaia. Il valore posizionale delle cifre viene poi utilizzato nel calcolo in colonna di addizioni e sottrazioni, anche all'interno di situazioni problematiche. Con la stessa modalità, si presentano le moltiplicazioni e le divisioni, si affrontano le frazioni e si introduce il concetto di misura (lunghezza, peso, capacità, angoli, euro...). Per quanto riguarda l'introduzione alle frazioni, essa prende le mosse dall'operazione di misura e dall'emergere dell'esigenza di suddividere l'unità in sottomultipli, senza parlare di numero razionale.

Alla scuola secondaria di primo grado, basandosi sulle conoscenze e abilità acquisite, gli alunni sono guidati all'approfondimento di concetti, di regole e di procedimenti; sono inoltre sollecitati a operare in modo ordinato al fine di sviluppare la capacità di astrazione, partendo da situazioni problematiche concrete. Alla ripresa più approfondita e consapevole delle quattro operazioni nell'insieme dei numeri naturali segue l'affronto dell'elevamento a potenza evidenziandone l'utilizzo per esprimere i diversi ordini di grandezza. Si procede con l'ampliamento degli insiemi numerici (razionali, irrazionali fino a completare l'insieme dei numeri reali) e della loro operatività introducendo anche l'uso consapevole della calcolatrice. Anche in queste attività il punto di partenza sono semplici problemi di realtà (per esempio valutare l'escursione termica) finalizzato allo sviluppo delle competenze.

### Spazio e figure

Nel primo periodo della scuola primaria, unitamente al percorso di educazione fisica, il bambino è chiamato ad affrontare semplici percorsi nello spazio. L'obiettivo è favorire la percezione di un volume, quello del proprio corpo, che occupa uno spazio e si muove in esso. In seguito, si chiede al bambino di rappresentare il percorso su un foglio: emerge la necessità di individuare dei punti di riferimento e di ridurre in scala lo spazio reale, mantenendo le proporzioni con lo spazio rappresentato. Il terzo problema che si pone nel passaggio dal 3D al 2D è il punto di vista della rappresentazione degli oggetti, i quali nello spazio hanno la terza dimensione, la profondità. La realizzazione del plastico di uno spazio accompagna il bambino verso il riconoscimento della figura piana intesa come "impronta" di un solido, visto dall'alto. Contemporaneamente, si propone al bambino di muoversi in uno spazio, orientandosi attraverso indicazioni verbali o scritte con l'uso di una mappa, la quale nient'altro è che la rappresentazione di uno spazio 3D, in piano. In questo modo, si passa all'osservazione e allo studio delle principali figure geometriche piane, che gli alunni imparano a denominare, a indicarne le caratteristiche più evidenti e a conoscere via via gli elementi geometrici quali la linea, il punto, la retta e l'angolo. Sempre a partire dall'osservazione e dalla riflessione sull'esperienza si introducono gli studenti al concetto di perimetro, come contorno (linea) e di area come spazio occupato (misura della superficie), prestando particolare attenzione ai quadrilateri convessi e ai triangoli.

173

Nella scuola secondaria di primo grado la geometria rappresenta uno dei momenti privilegiati del percorso formativo perché permette di guardare la realtà percependone la complessità infatti la risoluzione di un problema geometrico richiede attività di disegno (sia manuale sia attraverso l'introduzione all'utilizzo di software di geometria dinamica), di calcolo, di misura, di costruzione di modelli e di immagini mentali. Inoltre richiede di argomentare con linguaggio sempre più adeguato. Il percorso parte dal concetto di misura, stime e approssimazione e prosegue con la geometria euclidea: gli enti fondamentali, geometria piana e geometria solida.

### Relazioni e funzioni

Nella scuola secondaria di primo grado si introducono i concetti di relazione e funzione partendo dall'incontro con l'algebra e il calcolo letterale. L'algebra serve a studiare la struttura additiva e moltiplicativa dei diversi insiemi numerici osservando differenze e analogie; permette di indagare regolarità per arrivare a formulare leggi generali; consente

di giustificare semplici affermazioni aritmetiche e di introdurre al concetto di funzione. Lo studio del calcolo letterale chiarisce i diversi usi che si fanno delle lettere (costanti, incognite, parametri, elementi generici in un'identità ...). Un altro aspetto che si affronta è la relazione di proporzionalità, vista inizialmente come uguaglianza tra frazioni, sia diretta che inversa. Il percorso si conclude con la risoluzione di equazioni di primo grado, utile strumento per la risoluzione di problemi concreti.

## Dati e previsioni

Nella scuola primaria, comincia il lavoro di ricerca, scoperta e iniziale espressione di relazioni, tipico del fare matematica, e si declina, seppur in modo ancora embrionale, sia in ambito aritmetico che in ambito geometrico.

I bambini sono guidati in un percorso di raccolta di dati, estrapolati da esperienze di cui sono protagonisti, e di conseguente rappresentazione degli stessi in tabella.

Il lavoro viene accompagnato da risoluzione, guidata prima e quindi autonoma di quesiti Invalsi su lettura di tabelle e grafici.

Nella scuola secondaria di primo grado si affronta la lettura di grafici sempre più complessi, si impara a costruirne alcuni sia manualmente che attraverso l'introduzione all'uso di Excel. Partendo da attività pratiche di indagine si affrontano i principali indicatori statistici (frequenza assoluta, relativa e percentuale, media, moda e mediana).

Si amplia l'aspetto delle previsioni introducendo il calcolo della probabilità la cui valenza formativa è l'affronto di problemi almeno apparentemente aperti a più soluzioni che sviluppano capacità riflessive e argomentative. Ciò permette di far cogliere ai ragazzi che la matematica non si occupa solo di ambiti di certezza ma anche di possibilità.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### Numeri

- riconoscere la corrispondenza tra il simbolo numerico e la quantità indicata;
- contare in senso progressivo e regressivo e a salti di due in due, di tre... ;
- confrontare due quantità
- leggere e scrivere numeri naturali riconoscendo il valore posizionale delle cifre almeno fino a 1000;
- conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10;
- eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni con i numeri naturali (algoritmo in colonna e strategie di calcolo orale);
- risolvere situazioni problematiche anche con domande implicite con la rappresentazione grafica.

175

### Spazio e figure

- riconoscere la propria posizione nello spazio e recuperare i requisiti spaziali di base (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire semplici percorsi seguendo indicazioni verbali e scritte
- Realizzare semplici plastici di ambienti;
- Individuare l'asse di simmetria negli elementi naturali;
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

### Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### Numeri

- Contare mentalmente entro la decina di migliaia
- Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali
- Eseguire in modo autonomo le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto
- Conoscere il concetto di frazione; visualizzare, confrontare e operare con le frazioni;
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Risolvere problemi di aritmetica sapendo dar ragione del percorso

### Spazio e figure

- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità;
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti;
- Classificare le principali figure geometriche;
- Rappresentare graficamente figure geometriche utilizzando strumenti idonei;
- Calcolare perimetro e area di figure geometriche piane

### Relazioni, dati e previsioni

- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura ad un'altra, riconoscendone il valore equivalente

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri reali relativi, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.



Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sui risultati e sulle unità di misura. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri negli insiemi numeri conosciuti, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri sulla retta.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Utilizzare le potenze con esponente intero positivo e negativo, consapevoli del significato, e le loro proprietà per semplificare calcoli e notazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- (In casi semplici) scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare il concetto di proporzione, le sue proprietà e il concetto di percentuale.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato, saper riconoscere i quadrati perfetti e i numeri irrazionali che si ottengono come radice quadrata di numeri che non sono quadrati perfetti.
- Riconoscere monomi e polinomi individuarne proprietà e caratteristiche e operare con essi. Riconoscere un'equazione e applicare i principi di equivalenza per la risoluzione di un'equazione di primo grado ad un'incognita.

## Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane. Descrivere figure semplici e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici semplici in base a una descrizione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. □ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
- Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche anche di figure tridimensionali.

## Relazioni e funzioni

- Esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere funzioni come ad esempio  $y = ax$ ,  $y = a/x$  e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

## Dati e previsioni

- Leggere e trarre informazioni coerenti dall'osservazione di grafici e tabelle relativi a semplici fenomeni.
- Rappresentare insiemi di dati mediante tabulazioni e grafici.
- In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, tramite l'analisi delle frequenze.
- Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

179

## **SCIENZE**

Insegnare le Scienze della Natura nella Scuola Primaria apre il bambino a ciò che la realtà gli pone davanti: per fare ciò egli deve OSSERVARE con attenzione quello che lo circonda, si deve porre domande che nascono dalla sua innata curiosità e dalla ricerca del perché delle cose, per poi identificare e classificare i dati osservati raggruppandoli per categorie, fino ad arrivare ad enunciati teorici che riconoscano regolarità del mondo naturale. Questo lavoro deve essere realizzato inizialmente attraverso esperienze dirette che contribuiscano alla formazione di abilità specifiche del sapere scientifico, che hanno carattere formativo trasversale: stabilire relazioni, riconoscere caratteristiche di un fenomeno, usare i lessici disciplinari e il linguaggio matematico, eseguire e descrivere attività di tipo sperimentale.

Durante il lavoro scolastico, alcune azioni tipiche della scienza (racogliere dati, classificare, ordinare, rappresentare ...) si acquisiscono o si possono migliorare con l'esercizio, favorendo lo sviluppo delle potenzialità che ciascun alunno possiede.

Riteniamo sia opportuno tenere insieme la prima e seconda classe in quanto per le Scienze, più che per ogni altra disciplina, l'impostazione è sostanzialmente centrata sull'esperienza sensoriale diretta, attraverso osservazioni e sperimentazioni della realtà vegetale e animale e delle sue trasformazioni.

Per le classi successive, le attività saranno declinate tenendo conto della maturazione concettuale e linguistica degli allievi, con una adeguata progressione che permetta sempre di riprendere contenuti già trattati per approfondirli secondo una modalità di tipo ricorsivo.

Nella scuola secondaria di primo grado l'oggetto di studio si amplia con l'introduzione di nuove branche, alle scienze naturali e alla biologia si aggiungono fisica, chimica e scienze della terra. Lo scopo dell'introduzione allo studio di queste discipline è sempre la conoscenza della realtà nel suo aspetto sensibile, cioè quantificabile e misurabile: una forma di conoscenza che, in base a una curiosità (domanda) nei confronti del mondo sensibile, parte dall'esperienza (osservazione) e porta, gradualmente, alla comprensione (spiegazione razionale) dei fenomeni naturali. Caratteristica fondamentale nello studio delle scienze naturali e sperimentali è la dimensione sperimentale che permette, attraverso un metodo di indagine adeguato, l'incontro tra la realtà e il desiderio del ragazzo di conoscerla, per questo motivo nell'insegnamento delle Scienze viene dato ampio spazio alle osservazioni dirette attraverso attività di classe e di laboratorio, ad uscite ed escursioni guidate.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Individuare, attraverso esperienze dirette, la struttura di elementi naturali, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, individuandone la funzione.
- Seriare, ordinare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Operare le prime misure usando la matematica conosciuta per trattare i dati raccolti.
- Osservare e riconoscere le proprietà dell'acqua nei suoi diversi stati.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare i momenti significativi della vita di una pianta, anche realizzando la semina in un orto.
- Familiarizzare con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del Sole, stagioni).

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Iniziare a discriminare tra viventi e non viventi, individuandone le caratteristiche secondo una gerarchia. 181
- Individuare le principali caratteristiche di piante e animali conosciuti.
- Riconoscere le parti principali del nostro corpo.
- Raccogliere dati sugli ambienti esplorati direttamente.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Riconoscere semplici proprietà di materiali diversi; identificarne somiglianze e differenze anche quantitative.
- Riconoscere le diverse caratteristiche del suolo e dell'acqua.
- Sperimentare i passaggi tra i tre stati fisici dell'acqua, riconoscendone le condizioni che li rendono possibili.

## Osservare e sperimentare sul campo

- Approfondire la conoscenza dei principali fenomeni meteorologici.
- Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Riconoscere e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.
- Introdursi alla conoscenza dell'Universo e del suo funzionamento.
- Conoscere i principali corpi celesti.

## L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Classificare i viventi nel mondo vegetale o animale.
- Riconoscere le fasi di sviluppo di una pianta e le funzioni di ogni sua parte.
- Riconoscere le diverse modalità con cui gli animali compiono le funzioni essenziali alla vita.
- Studiare i diversi sistemi costituenti il corpo umano.
- Riconoscere, seppur in termini essenziali, come ogni parte del corpo contribuisce a □ mantenerne l'unità e le condizioni per la vita.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite ed è in grado di spiegare e motivare le proprie scelte. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, sviluppa una maggiore consapevolezza delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo e della necessità di preservare la biodiversità. È consapevole del carattere finito delle risorse e pertanto adotta modi di vita responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso problematiche di carattere scientifico e tecnologico.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### Fisica e chimica:

- Realizzare esperienze ed esperimenti per familiarizzare con alcuni concetti fisici quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore,

ecc. In alcuni casi raccogliere dati, valutarne l'andamento facendo uso anche di rappresentazioni di tipo diverso.

- Comprendere il concetto di energia come quantità che si conserva; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. ·
- Utilizzare le sostanze di uso quotidiano per osservare e descrivere reazioni per comprendere il concetto di trasformazione chimica e cogliere la differenza con le trasformazioni fisiche.

#### Astronomia e Scienze della Terra:

- Conoscere le proprietà di aria e acqua e i fenomeni più comuni ad essi correlati; comprendere i principali problemi ambientali legati all'inquinamento dell'aria e dell'acqua.
- Descrivere cos'è, come è fatto e come si forma un suolo. Riconoscere i principali tipi di rocce e la loro genesi e l'effetto di fenomeni fisici e chimici su particolari tipi di rocce.
- Conoscere la struttura della Terra, i movimenti interni (tettonica a placche) e le loro conseguenze.
- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno o utilizzando planetari o simulazioni al computer.
- Riconoscere i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. 183

#### Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze delle diverse specie di viventi, comprendendo l'importanza del mantenimento della biodiversità.
- Comprendere l'importanza dell'evoluzione delle specie anche ai fini delle classificazioni dei viventi. ·
- Capire che il funzionamento macroscopico dei viventi ha un'origine microscopica.
- Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia umana; acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione e conoscere i danni prodotti dalle dipendenze. ·
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le nozioni elementari di genetica.

## **MUSICA**

Il bambino, fin dalla nascita, riconosce l'esperienza musicale come sua propria e rivela delle attitudini: liberamente improvvisa e crea rielaborando gli spunti ritmici e melodici a lui proposti. Attraverso il lavoro di educazione musicale intendiamo sostenere e guidare questo atteggiamento di apertura, curiosità e ascolto nei confronti del mondo dei suoni, affinché i ragazzi possano essere condotti da un apprezzamento originario a una fruizione sempre più consapevole, raffinata e personale della musica.

Ciò accadrà attraverso un coinvolgimento globale: intellettuale e corporeo, che li renda protagonisti e operativi, e permetta a ognuno di loro di scoprire ed esprimere al meglio le proprie capacità e la propria sensibilità.

A partire dagli ultimi due anni della primaria e nel corso della scuola secondaria, i ragazzi integreranno il percorso di educazione musicale anche attraverso l'introduzione dello strumento (metallofono, tastiera, chitarra), occasione per approfondire e tradurre in pratica le conoscenze apprese in modo gratificante e completo.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia e informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.



## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, intonare correttamente semplici melodie e canti di diverso genere imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri.
- Conoscere e rispettare le regole del canto: respirazione, emissione, dizione, dinamiche espressive, posizione del corpo, sequela al direttore.
- Coinvolgersi con movimenti pertinenti del corpo e attraverso lo strumentario ritmico, anche auto-costruito, su brani scelti del repertorio classico, folk e tradizionale.
- Riconoscere gli elementi costitutivi della musica nei canti e nei brani musicali proposti: ritmo, tempo, misura, altezza delle note, andamento melodico, timbro e intensità. Saperli eseguire con la voce, il corpo e gli strumenti ritmici.
- Conoscere gli elementi essenziali della notazione codificata: la chiave di violino, il pentagramma, la divisione in battute, il tempo in chiave.
- Intonare la scala discendente e ascendente di do maggiore.
- Cantare le note nell'intervallo do<sup>4</sup>-do<sup>5</sup> sia attraverso la lettura del pentagramma sia utilizzando la chironomia Z. Kodaly.
- Solfeggiare sequenze ritmiche utilizzando i valori: semibreve, minima, semiminima con relative pause e croma.
- Eseguire dettati ritmici e melodici con le note e i valori appresi.
- Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, anche in riferimento ad alcuni autori e alla loro biografia.
- Conoscere alcuni strumenti dell'orchestra presentati attraverso le fiabe musicali, l'ascolto in classe dal vivo e la partecipazione a concerti.
- Conoscere alcuni percorsi relativi alla nascita della musica e degli strumenti presso le civiltà preistoriche.

185

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Intonare correttamente semplici melodie e canti di progressiva difficoltà, anche in lingua straniera e polifonici.
- Conoscere e usare in modo consapevole e autonomo le regole del canto: respirazione, emissione, dizione, dinamiche espressive, posizione del corpo, sequela al direttore.
- Conoscere l'apparato respiratorio e le sue funzioni.
- Eseguire sequenze ritmiche, attraverso la body percussion e lo strumentario Orff, anche auto-costruito; sia in esecuzioni omoritmiche che in poliritmia.
- Scrivere e intonare le note sul pentagramma in chiave di Sol, anche in riferimento al valore ritmico: semibreve, minima, minima con il punto, semiminima, croma, con relative pause.
- Usare consapevolmente la suddivisione in battute e il tempo in chiave (2/4, 3/4, 4/4) e saperli riconoscere in alcuni semplici brani.
- Eseguire al metallofono, attraverso la lettura del pentagramma, semplici brani d'autore.

- Rielaborare in modo creativo le conoscenze e le tecniche apprese, sia nel canto che con gli strumenti.
- Classificare alcuni strumenti dell'orchestra presentati attraverso l'ascolto in classe dal vivo e la partecipazione a concerti.
- Ascoltare, interpretare e analizzare opere e brani musicali di diverso genere e provenienza, anche in riferimento alla storia della musica, agli autori e alla loro biografia.
- Ampliare e sostenere le conoscenze musicali attraverso collegamenti interdisciplinari, con particolare attenzione alle frazioni in matematica e al percorso di storia relativo ai primi popoli e ai Greci.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Classificare e riconoscere gli strumenti musicali.
- Leggere ed eseguire con lo strumento scelto, tra chitarra e tastiera, le note sul pentagramma in chiave di sol, anche in riferimento al valore ritmico: semibreve, minima, minima con il punto, semiminima, semiminima con il punto, croma, semicroma e gruppi irregolari (terzina) con le rispettive pause attraverso l'esecuzione di brani con difficoltà crescente.

- Riconoscere l'intervallo di tono e semitono e le alterazioni: diesis, bemolle e bequadro. - Costruire una scala maggiore e minore naturale
- Utilizzare consapevolmente la suddivisione n battute e il tempo in chiave e saperli riconoscere.
- Solfeggiare ed eseguire dettati ritmici.
- Trattare un argomento storico musicale; il programma è finalizzato allo studio della storia della musica: l'importanza della musica per i Greci e i Romani, la musica nel medioevo, il rinascimento musicale, il barocco, il periodo classico, il romanticismo, la musica contemporanea, il jazz, la musica leggera.
  - Ascoltare e analizzare le opere più importanti delle diverse epoche.

## **ARTE E IMMAGINE**

Attraverso l'educazione all'immagine ci interessa che gli studenti incontrino la realtà, imparino a guardarla e a cogliere il senso che questa ha dentro di sé.

L'educazione alla sensibilità ha un ruolo fondamentale nella formazione umana e nella ricerca delle capacità percettive e dell'interiorità che ognuno porta in sé e che si possono esprimere nell'incontrare, nello scoprire, nell'apprezzare e nel gustare la realtà. È proprio attraverso un'esperienza sensibile, intesa come facoltà dei sensi che avviene inizialmente l'incontro con la realtà, poi seguirà il momento dell'indagine e della conoscenza: l'occhio vede, l'orecchio sente, il corpo agisce, la curiosità e l'intelligenza stimolano ad un lavoro.

L'attività artistica è fondamentale perché favorisce nel bambino l'esperienza del creare, intesa come il vedere qualcosa che nasce da sé, la possibilità di prendere coscienza di chi si è, di raccontarsi, di sorprendersi, di conoscere la realtà in tutti i suoi particolari.

La disciplina artistica consente di acquisire una personale sensibilità estetica e un attento valorizzazione del patrimonio artistico. Per questo, è necessario un approccio diretto all'opera d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Al termine della scuola primaria l'alunno è in grado di:

Acquisire i concetti fondamentali relativi ai codici quali colore, linea, superficie, forma, composizione, volume, luce e spazio, così da poter stimolare la creatività per ottenere espressioni originali.

Sviluppare la capacità d'osservare, cioè imparare a vedere le forme delle cose così come si presentano e non solo come "si sanno", in modo da poterle disegnare realisticamente o da poterle ritrovare nella lettura dell'immagine nelle diverse creazioni artistiche.

Incontrarsi con i maestri: gli artisti, intesi come maestri a cui guardare.

Educarsi alla bellezza e alla ricchezza della storia umana.

Aprire il cuore e la mente al bello e alla scoperta della tradizione.

Esprimersi e comunicare

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Trovare il canale espressivo più congeniale a sé.

Sperimentare strumenti, materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

### **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Incrementare l'autonomia nel lavoro e nell'intrapresa personale per una conoscenza più ampia e completa della realtà.
- Incrementare la capacità d'osservazione attraverso un utilizzo più consapevole dei propri sensi per una conoscenza più ampia e completa della realtà.
- Approfondire la conoscenza dei codici visuali (superficie e composizione).
- Saper riprodurre graficamente gli ambienti naturali e gli elementi che li contraddistinguono.
- Approfondire la conoscenza dei codici visuali (linea, colore e superficie).
- Saper utilizzare i materiali in modo preciso e con tecnica ordinata.
- Incontrare artisti e opere d'arte come traccia da seguire per imparare il loro modo di rappresentare la realtà.
- Conoscere l'arte in rapporto alla storia delle civiltà antiche (la Preistoria, le civiltà mesopotamiche, l'antico Egitto, i Fenici).

### **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Sviluppare la capacità di comprendere in modo analitico le forme e le strutture che si trovano nella realtà, nell'immagini e nelle opere d'arte.
- Approfondire la conoscenza dei codici visuali (luce, spazio e volume).
- Saper riprodurre graficamente il volto e le sue espressioni.
- Potenziare la creatività personale, le capacità immaginative e fantastiche per sapere interpretare ogni situazione in modo originale e consapevole.
- Saper utilizzare i materiali in modo preciso, con tecnica ordinata e adeguata al proprio intento comunicativo.
- Incontrare artisti e opere d'arte come tracce da seguire per imparare il loro modo di rappresentare la realtà.
- Conoscere l'arte in rapporto alla storia delle civiltà antiche (arte cretese, greca, etrusca e di Roma antica).

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno è in grado di:

Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Leggere e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizzare e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

190

### **ESPRIMERSI E COMUNICARE**

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

### **OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI**

- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

#### COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

### **EDUCAZIONE FISICA**

L'educazione fisica dovrà promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Inoltre dovrà contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la coscienza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Le attività motorie sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto, di regole concordate che sono alla base della convivenza civile. I principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Da qui il concetto di fair-play.

191

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti.

L'attività motoria individua due ambiti di intervento: uno specifico che prevede l'incremento delle capacità motorie quali la coordinazione, l'equilibrio, l'organizzazione spazio-temporale e uno più trasversale che interviene sulla relazione e sullo sviluppo cognitivo del bambino.

Riteniamo importante insegnare educazione fisica perché il corpo è per il bambino il primo mezzo di contatto con la realtà. A questa età il fare, l'agire e il "trafficare" con il corpo costituiscono il canale privilegiato che il bambino ha per conoscere, trattenerne ed apprendere.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Consolidare gli schemi motori di base e combinarli attraverso l'uso globale e segmentario con o senza oggetti.
- Consolidare nel movimento la conoscenza della lateralità su di sé e sugli altri con diverso orientamento.
- Padroneggiare gli schemi motori combinandoli in forme sempre più complesse.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri

192

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Essere in grado di controllare il proprio corpo in situazioni semplici di equilibrio statico e dinamico.
- Elaborare semplici coreografie
- Organizzare le proprie azione in relazione a successioni temporali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Rispettare le principali regole del gioco.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giochi pre-sportivi, e tradizionali.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con i compagni.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva e saper accettare la vittoria e la sconfitta.



- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per operare in sicurezza.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e del loro cambiamento in relazione all'esercizio fisico.

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno consolida la consapevolezza delle proprie competenze motorie, nei punti di forza, nei limiti propri e degli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Utilizza le abilità tecnico-motorie e sportive adattandole alle situazioni proposte.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi

(fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Acquisisce la capacità di collaborare con il gruppo attraverso codici e regole comportamentali.

Acquisisce maggiore consapevolezza in merito ai benefici derivanti da una sana attività fisica e da una sana alimentazione.

Rispetta i criteri di base per la sicurezza e conosce le prime regole di primo soccorso.

193

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Trasferisce le abilità in gesti tecnici dei vari sport e per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Applicare gli schemi motori appropriati nelle varie discipline.

- Riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità nelle capacità condizionali (forza-velocità- resistenza)
- Orientarsi nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
- Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buono stato di salute. Gestire un proprio programma d'allenamento.

#### IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO – ESPRESSIVA

- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.
- Elaborare strategie di gioco sempre più complesse.
- Cogliere e decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
- Decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. - Utilizzare in forma originale e creativa gli oggetti e il proprio corpo (ACROGYM).

#### IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY

- Eseguire gesti tecnici sempre più complessi in situazione statica e dinamica e in forma analitica.
- Relazionarsi positivamente con il gruppo, rispettando regole e collaborando con i compagni.
- Condividere con la squadra strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi per la realizzazione di un fine comune.
- Rispettare le regole in un gioco di squadra (pallavolo, basket, ecc.), svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche, svolgere ruolo di arbitro e giudice.
- Gestire in modo consapevole le situazioni competitive.
- Gestire in autonomia e consapevolezza situazioni agonistiche con autocontrollo e rispetto per l'avversario, accettando serenamente la sconfitta.

194

#### SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Gestire in modo autonomo l'attività nel pieno rispetto di attrezzature e persone.
- Utilizzare le norme appropriate per la sicurezza dei compagni.
- Essere in grado di percepire e conoscere i mutamenti fisiologici.
- Acquisire una cultura della legalità sportiva al fine del raggiungimento del risultato grazie ai propri mezzi.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

## **TECNOLOGIA**

“Lo studio e l’esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale” (Indicazioni Nazionali - Settembre 2012).

Per far maturare negli alunni una pratica tecnologica responsabile e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità, lungo tutto il percorso scolastico la didattica deve promuovere l'utilizzo degli strumenti tecnologici a servizio e a potenziamento del percorso di apprendimento.

Il fine di questa disciplina è quello di favorire lo sviluppo di un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione degli strumenti tecnologici e digitali e alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego degli stessi.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici presentazioni del proprio lavoro, anche utilizzando strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche e le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

195

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Vedere e osservare

- Leggere e ricavare informazioni utili da istruzioni o dalla consultazione di mappe e piantine.
- Eseguire semplici misurazioni per riprodurre in scala semplici oggetti reali.
- Riconoscere le parti fondamentali di un computer e le loro funzioni. - Riconoscere le funzioni principali dei programmi utilizzati.

Prevedere e immaginare

- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto e realizzarlo seguendo la procedura definita.

## Intervenire e trasformare

- Seguire semplici indicazioni per la realizzazione di semplici manufatti e saper descrivere la sequenza delle operazioni.
- Utilizzare un semplice programma di video-scrittura quale ulteriore strumento per comunicare.
- Usare internet per reperire notizie e informazioni su uscite didattiche in □ programmazione.
- Realizzare brevi presentazioni in Power Point di un argomento di studio o di un personale approfondimento come occasioni di trasmissione ad altri delle nuove conoscenze.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli elementi naturali. Ipotizza le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Utilizza adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti digitali. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e info grafiche utilizzando linguaggi multimediali e di programmazione.

196

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### Vedere, osservare e sperimentare

- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- Prevedere, immaginare e progettare
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

- Progettare una gita di istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

Intervenire, trasformare e produrre

- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Programmare ambienti informatici.

## **RELIGIONE**

Una vera attenzione alla persona chiama in gioco, nell'educazione, la dimensione religiosa; infatti, la conoscenza della realtà non può che svilupparsi anche come appassionata ricerca del suo significato ultimo, sempre più spalancandosi al riconoscimento del Mistero che tutto sottende.

Per questo, nella nostra scuola, l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante e fondante del Piano d'Offerta Formativa ed è la proposta del senso cristiano della vita.

197

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno riconosce Dio come Creatore e Padre. Conosce i tratti fondamentali della storia salvezza, iniziata con l'Alleanza di Dio con il popolo ebraico e portata a compimento nella persona e nella vita di Gesù. Identifica le caratteristiche essenziali della Bibbia, libro sacro per Ebrei e Cristiani, familiarizzando con le pagine più accessibili per rapportarle alla propria esperienza. Scopre come la vita della Chiesa investe e permea ogni aspetto della realtà, con particolare attenzione ai tempi liturgici straordinari e alle grandi feste cristiane. Conosce le principali preghiere tramandate dalla tradizione e cogliere il valore dei Sacramenti, interrogandosi sul significato che essi hanno nella vita dei Cristiani.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Conoscere i principali fatti riguardanti la vita di Gesù, dalla sua nascita alla sua risurrezione e nascita, tratti dai racconti dei Vangeli e da grandi opere d'arte (affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni).
- Conoscere le prime preghiere.

- Conoscere i fatti riguardanti la Creazione, tratti dal racconto della Genesi e da grandi opere d'arte (affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina).
- Conoscere i principali episodi della Storia dell'Alleanza fra Dio ed il Suo popolo Israele, tratti dai racconti dell'Antico Testamento e da grandi opere d'arte.
- Avviare un confronto fra il Dio unico degli Ebrei e le molteplici divinità delle religioni politeiste dell'antichità.
- Conoscere episodi della vita di Santi celebrati dal calendario.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Approfondire la conoscenza di Gesù, con particolare riguardo ai fatti della Sua vita pubblica (i miracoli), ai Suoi insegnamenti (le parabole), alla Sua passione, morte e risurrezione, attraverso i racconti dei Vangeli e grandi opere d'arte.
- Introdursi alla conoscenza della realtà della Chiesa, come corpo di Gesù e prosecuzione della Sua presenza nella storia degli uomini.
- Considerare la nascita e l'affermazione delle prime comunità cristiane, studiando la Storia della Chiesa a partire dalle figure di San Pietro e San Paolo attraverso il racconto degli Atti degli Apostoli.
- Riconoscere la specificità del Cristianesimo rispetto alla cultura ellenistica e alle divinità romane, e la nuova visione dell'uomo e del mondo che ha saputo generare.
- Conoscere i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Approfondire la conoscenza delle principali preghiere.
- Introdursi alla conoscenza dei Sacramenti, con particolare riguardo a quelli dell'Iniziazione Cristiana.
- Conoscere la vita di alcuni Santi celebrati dal calendario.
- Prepararsi al Pellegrinaggio a Roma, il cui scopo è l'incontro con il Santo Padre, Vicario di Cristo in Terra, facendo pure esperienza di come il Cristianesimo sia una religione storica al punto che, con fatti e persone, ha plasmato il corso di quella che comunemente chiamiamo "storia" ed ha posto i fondamenti della nostra cultura.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

L'alunno, partendo dalla realtà in cui vive, sa porsi domande di senso e interrogarsi sul trascendente, cogliendo la valenza culturale del senso religioso. Individua, utilizzando il testo biblico, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, dall'Alleanza di Dio col popolo ebraico, alla vita e agli insegnamenti di Gesù. Ricostruisce gli elementi fondamentali del cristianesimo primitivo e della storia della Chiesa, anche attraverso alcune figure di santi e li confronta con le vicende della storia civile. Riconosce i linguaggi espressivi della fede cristiana, quali simboli, riti e preghiere, individuandone tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e mondiale e imparando ad apprezzarne le traduzioni artistiche, culturali e religiose. Coglie le implicazioni antropologiche e morali della fede cristiana in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, sviluppando un'identità capace di accoglienza e dialogo. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per crescere come soggetto libero, nel rapporto con sé, con gli altri e con tutta la realtà.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

- Cogliere nelle domande dell'uomo e nelle sue espressioni culturali tracce della ricerca religiosa.
- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che, dalla Chiesa, è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, utilizzando le informazioni necessarie e avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, Alleanza, Messia, Incarnazione, Resurrezione, grazia, salvezza) e confrontarle con quelle di altre grandi religioni.
- Approfondire l'identità storica, l'opera e la vita di Gesù di Nazareth e correlarla alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), lo riconosce come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore degli uomini e rivelatore del Volto del Dio-Trinità.
- Conoscere il cammino della Chiesa, voluta da Gesù, realtà universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri, e rapportarla alla fede cattolica che la considera come Corpo di Cristo e riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato produzioni artistiche (letterarie, pittoriche, scultoree, cinematografiche, musicali) italiane ed europee. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura, nell'epoca tardo antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Scoprire l'originalità della speranza cristiana in risposta alle esigenze di vero, di bello e di buono che costituiscono il cuore dell'uomo e al desiderio di una vita senza fine salvata da un Amore che è più forte della morte.

- Confrontarsi con la proposta cristiana quale contributo valido per la realizzazione di sé come una persona libera e responsabile. Prendere in considerazione le motivazioni che sostengono le scelte della Chiesa rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.



## ALLEGATO 3: REGOLAMENTI SCOLASTICI

### 3.1 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il regolamento viene proposto per vivere bene l'esperienza della scuola e ad usare nel modo migliore i tempi, gli spazi, le cose e soprattutto le persone che si incontreranno.

#### **Entrate e uscite**

Sono momenti importanti che regolano il tempo scolastico.

I genitori potranno accompagnare i figli nell'atrio; coloro che arrivano in anticipo rispetto all'orario stabilito, dovranno recarsi nell'aula dove li attenderà l'insegnante.

Arrivare puntuale a scuola è il primo compito della giornata per iniziare bene la mattinata.

All'uscita i genitori dovranno essere puntuali per evitare che i ragazzi restino senza sorveglianza.

Per motivi di sicurezza, non è consentito sostare nel cortile della scuola dopo l'orario di uscita.

#### **Permessi ed assenze**

Le assenze dovranno essere giustificate dai genitori sul diario; è bene evitare assenze per motivi non adeguati o per prolungamento o anticipo delle festività.

Quando gli alunni saranno assenti per più di un giorno, riceveranno i compiti dalle insegnanti attraverso la piattaforma di comunicazione scolastica.

Le entrate e le uscite in orario diverso da quello stabilito dovranno essere richieste o giustificate sul diario.

#### **Pranzo e ricreazione**

Il pranzo sarà consumato in mensa, con ordine, tenendo un atteggiamento consono al luogo, i bambini consumeranno i pasti sorvegliati dagli insegnanti di turno.

La ricreazione serve a riprendere energie per rimettersi al lavoro con più decisione, ha la durata di 20 minuti. I bambini potranno uscire in giardino in caso di bel tempo; in caso di mal tempo, invece, resteranno in classe.

#### **Corredo scolastico**

Gli alunni indosseranno il grembiule (blusa nera i maschi, grembiule bianco le femmine) durante lo svolgimento delle lezioni in classe, indosseranno la tuta dell'Istituto durante le lezioni di educazione motoria.

## 3.2 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

*La scuola è il luogo in cui la crescita della persona e la costruzione della conoscenza avvengono in un contesto comunitario di relazioni con gli adulti e con i compagni: è una "compagnia guidata" che introduce all'avventura di un sapere che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni tra una cosa e l'altra.*

*Perché gli allievi siano protagonisti attivi del cammino educativo, l'atteggiamento implicato e richiesto in ogni momento è caratterizzato dal riconoscimento della verità e dall'assunzione responsabile delle proprie scelte.*

*Ogni particolare nel contesto scolastico concorre a creare le condizioni favorevoli perché avvenga questo cammino e sia sviluppata l'attenzione e la partecipazione al lavoro: il Regolamento ha pertanto lo scopo di essere un aiuto ad usare del tempo trascorso a scuola e degli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale.*

### **La vita scolastica è fondata sul rispetto della persona. Per questo:**

I rapporti devono sempre essere improntati a reciproca stima.

L'adulto, qualunque ruolo occupi, sempre deve essere trattato con deferenza e gentilezza.

Il diverso fra noi è occasione di confronto e di aiuto, fonte di grande ricchezza.

L'aspetto personale, a partire dalle più elementari norme igieniche, appaia semplice e decoroso.

Le cose, proprie e altrui, compreso l'arredo e quanto è in dotazione alla Scuola, devono essere considerate e utilizzate con la stessa cura che si riserva alla persona.

### **Puntualità significa autocontrollo ed assunzione di responsabilità:**

Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata dai genitori o da chi ne fa le veci sul diario scolastico, il giorno del rientro. La giustificazione va presentata all'insegnante della 1<sup>a</sup> ora.

Gli alunni ritardatari sono ammessi alle lezioni solo con giustificazione scritta dei genitori, controfirmata dal Coordinatore didattico. Un ritardo che superi i 10 minuti comporterà l'ammissione in classe per la seconda ora di lezione.

I permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata, anche rispetto al servizio mensa e alle attività pomeridiane, devono essere controfirmati dal Coordinatore didattico così come le giustificazioni per gli eventuali ritardi. Dovranno essere utilizzati gli appositi moduli sul diario che dovrà essere lasciato in segreteria alla 1<sup>a</sup> ora per la firma.

Gli alunni che si presentano senza giustificazione possono essere ammessi alle lezioni soltanto dal Coordinatore didattico.

I ragazzi che si fermano a scuola per le attività pomeridiane non possono uscire dall'Istituto durante la pausa pranzo.

Durante le lezioni non si può, se non per validi motivi e sempre con il permesso dell'insegnante, abbandonare l'aula. Allo stesso modo, durante il cambio dell'ora, gli alunni attenderanno in classe l'arrivo dell'insegnante che impartirà la lezione successiva.

In caso di improvviso malore, che impedisca il normale svolgimento dell'attività scolastica, previa comunicazione telefonica ai genitori, l'alunno potrà lasciare la scuola, accompagnato dai genitori o da persone da loro autorizzate, con il permesso del Coordinatore didattico. L'alunno attenderà i genitori in infermeria.

Le lezioni pomeridiane opzionali ed integrative del curriculum e il doposcuola avranno inizio alle ore 14.20 e termineranno alle ore 16.10.

**L'Istituzione scolastica non può assumersi responsabilità in caso di prolungata permanenza degli alunni all'interno dell'Istituto oltre l'orario stabilito.**

**Per l'attività di scienze motorie** è necessario utilizzare il corredo sportivo della scuola, su cui sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome.

**Per essere esonerati dall'attività di scienze motorie** per ragioni di salute temporanee (fino a 15 giorni di seguito), occorre la richiesta dei genitori sullo spazio comunicazioni scuola-famiglia nel diario personale, vistata dal Coordinatore didattico e dal Docente della disciplina.

Per esoneri prolungati o permanenti, gli interessati dovranno inoltrare domanda in carta libera firmata dai genitori e accompagnata da certificazione medica.

**Anche se esonerati dalle attività, gli studenti sono comunque tenuti a essere presenti alle lezioni della propria classe.**

**Il momento del pranzo è un momento educativo e ricreativo.**

In mensa il comportamento deve essere corretto come durante le lezioni.

Per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado è obbligatorio utilizzare il servizio mensa quando si devono frequentare le attività pomeridiane.

**Il lavoro di ciascuno è da considerarsi insostituibile all'interno dell'unica opera educativa.**

È buona prassi comunicare in anticipo al coordinatore di classe eventuali e previste assenze prolungate.

## **L'unità di intenti educativi tra famiglia e scuola è indispensabile per un proficuo impegno con la realtà.**

È particolarmente sollecitato il rapporto interpersonale tra genitori e insegnanti, regolamentato dall'apposito orario di udienze e favorito dalla possibilità di appuntamenti opportunamente fissati e da un pomeriggio per quadrimestre riservato alle udienze generali.

Su appuntamento, è possibile conferire con il Coordinatore didattico.

**Comunicazioni scuola-famiglia:** tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia verranno effettuate tramite circolari pubblicate sul portale ad accesso riservato, mail indirizzate ai genitori o tramite diario personale, che viene fornito dalla scuola. Sarà cura dei genitori firmare per presa visione tutti i voti sul registro elettronico (portale MY). I compiti in classe che verranno consegnati ai ragazzi devono essere visionati e restituiti la lezione successiva. **Il diario personale è un documento ufficiale e deve essere tenuto con il massimo ordine e con regolarità.**

## **La dignità dell'ambiente in cui si vive è segno di accoglienza e favorisce il benessere e la creatività nel lavoro.**

Precisione ed ordine connoteranno l'uso del corredo personale che dovrà mantenersi essenziale per non essere fonte di distrazione.

Allo stesso modo, evitare qualunque tipo di manomissione degli oggetti di proprietà dei compagni, usarli con cura ed attenzione, significa accettare l'altro negli interessi che lo caratterizzano.

La scuola, senza trascurare i suoi compiti educativi che comportano anche sollecitudine e sorveglianza, non potrà rispondere di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.

Di eventuali ammanchi o danneggiamenti all'arredo, al materiale della scuola o a quello dei compagni sono chiamati a rispondere personalmente coloro che li hanno provocati.

Durante le lezioni, le aule devono essere mantenute nel decoro con cui vengono approntate, rispettando la disposizione dei banchi e il posto a sedere, stabiliti su indicazione dei docenti.

A seguito delle attività di laboratorio, sarà cura degli alunni ripristinare, sotto la guida dell'insegnante, l'ordine consueto.

## **Non c'è educazione che non si affidi alla responsabilità della persona.**

Fuori dalla classe gli alunni, durante gli spostamenti, dovranno essere accompagnati dai loro insegnanti rispettando il silenzio e l'ordine per non arrecare disturbo agli altri compagni.

Ai ragazzi che, spostandosi autonomamente, ne avessero bisogno per motivi di sicurezza è consentito portare il cellulare a scuola. L'apparecchio deve rimanere spento e riposto nello zaino per tutta la durata delle lezioni, diversamente verrà ritirato e riconsegnato dal

Coordinatore didattico solo ai genitori. Detto criterio è valido anche durante le uscite didattiche.

**L'Istituto consente il parcheggio, all'interno della proprietà e solo negli spazi riservati, di biciclette e ciclomotori. L'Istituto è comunque sollevato da ogni responsabilità circa eventuali furti, danneggiamenti o uso improprio del veicolo. I veicoli parcheggiati non sono in consegna a nessun titolo.**

Si ricorda infine che non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. La diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità della persona può fare incorrere lo studente in sanzioni disciplinari o perfino in veri e propri reati.

*Un'applicazione corretta del regolamento favorirà la costruzione di un clima di aiuto in cui sarà possibile una reale crescita.*

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

La Scuola Secondaria di Primo Grado "San Massimiliano Kolbe" intende costruire con la famiglia una collaborazione educativa ponendo al centro la persona dell'alunno.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità definisce le responsabilità della scuola, della famiglia e dell'alunno nel rispetto dei reciproci ruoli; esso viene stabilito in osservanza del complesso di leggi e norme a cui è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della Scuola Italiana.

Il rispetto del presente Patto contribuisce a costruire un rapporto di fiducia nella prospettiva di una piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e del successo formativo di ogni alunno.

**I docenti e il personale scolastico**, secondo quanto stabilito dal P.O.F. e dal Regolamento Scolastico, si impegnano a

- Condividere e fare propri i fondamenti del Piano Educativo della scuola.
- Stabilire con le famiglie rapporti costruttivi all'interno del progetto educativo condiviso.
- Favorire la piena integrazione degli studenti con disabilità promuovere iniziative di accoglienza e integrazione di tutti gli studenti.
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le Famiglie.
- Aggiornarsi in ambito professionale.

**L'alunno** si impegna a

- Osservare il Regolamento Scolastico.
- Mantenere il rispetto verso le persone, l'ambiente e le attrezzature scolastiche mettendo in atto un comportamento tale da non arrecare danni alle persone e al patrimonio scolastico. Eventuali danni arrecati agli ambienti e al materiale scolastico dovranno essere risarciti.
- Rispettare gli orari scolastici, assolvere regolarmente gli impegni di studio e di lavoro
- Mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
- Portare a scuola il materiale necessario per il lavoro delle attività sia del mattino sia del pomeriggio.

**La Famiglia**, secondo quanto previsto dal P.O.F e dal Regolamento Scolastico, si impegna a

- Fornire le informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni.
- Tenersi informati sull'andamento scolastico e sostenere la frequenza regolare dei figli.
- Vigilare sull'assolvimento dei doveri scolastici dei figli.
- Rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

I Genitori sono responsabili di eventuali danni causati dai propri figli alle persone, agli oggetti, alla struttura scolastica.

206

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza degli alunni presso la Scuola "San Massimiliano Kolbe".

## **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

*DPR 24 giugno 1998, n. 249 (in GU 29 luglio 1998, n. 175) DPR 21 novembre 2007, n. 235*

La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa, promuovendo la consapevolezza di sé, della realtà e del proprio agire.

Il rispetto e la lealtà tra le persone e la fedeltà agli impegni assunti, sono considerati valori essenziali per la convivenza.

Le sanzioni disciplinari, orientate dai principi di affermazione della dignità della persona e di riparazione del danno arrecato, tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare i rapporti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è sempre personale. Le azioni disciplinari influiscono sul giudizio di comportamento.

La sanzione disciplinare terrà sempre conto della situazione personale dello studente, del suo percorso, della sua storia anche familiare.

I genitori saranno sempre informati della sanzione attraverso Portale MY e/o diario o, in funzione della gravità, attraverso un colloquio con il docente, il coordinatore di classe o il Coordinatore didattico.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI:

**La mancata osservanza delle regole scolastiche comporterà le seguenti sanzioni in relazione alla gravità dell'inosservanza:**

- Richiamo verbale.
- Segnalazione scritta alla famiglia.
- Segnalazione scritta sul registro di classe da parte del Coordinatore didattico.
- Convocazione dei genitori.
- Sospensione.
- Espulsione.

### **3.3 REGOLAMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO**

Gli studenti sono protagonisti attivi e responsabili della loro educazione: il Regolamento ha lo scopo di essere un aiuto alla crescita personale e a vivere l'esperienza scolastica in armonia con gli altri. All'inizio di ogni anno gli studenti ricevono adeguata informazione relativa al Regolamento, che essi si impegnano a osservare.

#### **LA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

I rapporti devono sempre essere improntati a reciproca stima; l'adulto, qualunque ruolo occupi, deve essere trattato con rispetto e gentilezza. Allo stesso modo le cose, proprie e altrui, compreso l'arredo e quanto è in dotazione alla Scuola devono essere considerate e utilizzate con la stessa cura che si riserva alla persona.

#### **INGRESSI E USCITE**

Gli studenti accedono al piano delle aule dall'ingresso principale prestando attenzione a evitare assembramenti e mantenendo un comportamento rispettoso del lavoro già avviato negli altri ordini di scuola o negli uffici.

Al suono della prima campana gli studenti si dispongono nelle aule e si preparano alle lezioni. Dopo tale orario, gli alunni saranno ammessi alle lezioni se il ritardo non supera i 5 minuti; in caso di ingresso con un ritardo maggiore, essi dovranno presentarsi nell'ufficio della Coordinatrice didattica, che valuterà l'ammissione immediata o posticipata alle lezioni (seconda ora); il ritardo deve essere giustificato dai genitori.

La puntualità è uno dei fattori che concorrono al voto di condotta: pertanto ritardi ripetuti e sistematici saranno segnalati alle famiglie e tenuti in considerazione in sede di valutazione periodica.

Eventuali permessi di entrata posticipata (entro le ore 11.00), così come di uscita in orario diverso da quello programmato (non prima delle ore 11.00) sono rilasciati solo dalla Coordinatrice Didattica o da un suo delegato, su comprovate motivazioni. I permessi devono essere presentati in Presidenza all'inizio delle lezioni e comunque entro le ore 10:00.

Le famiglie degli alunni che usufruiscono di treni e di autobus extraurbani, qualora per loro sia impossibile o particolarmente gravoso rispettare l'orario delle lezioni stabilito, ne danno comunicazione alla segreteria e alla presidenza che valuterà la possibilità di concedere in modo continuativo un formale permesso di entrata posticipata o di uscita anticipata di qualche minuto. Tale permesso sarà segnalato sul registro di classe.

Durante le lezioni non si può, se non per validi motivi e sempre con il permesso dell'insegnante, abbandonare l'aula. Al termine delle lezioni gli studenti lasceranno ordinatamente la propria aula.

#### **GIUSTIFICAZIONE ASSENZE E PERMESSI**

Ogni famiglia, per le comunicazioni e per giustificare le assenze dei propri figli, dovrà usare le pagine dedicate contenute nel diario. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione il giorno di assenza e relativo motivo e saranno presentate al docente della prima ora.

Le assenze non verranno giustificate se la giustificazione porterà una firma diversa da quelle depositate all'atto dell'iscrizione.



La giustificazione dell'assenza deve essere portata il giorno stesso del rientro a scuola. Qualora l'assenza non venga giustificata nei due giorni immediatamente successivi al rientro a scuola, è facoltà della Presidenza non ammettere in classe lo studente e/o adottare altri provvedimenti disciplinari.

Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a motivi riconducibili alla sintomatologia COVID-19, i genitori dovranno informare la scuola.

Dovranno essere autorizzati dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato:

- i ritardi
- le richieste di entrata o uscita fuori orario

Gli studenti maggiorenni possono firmare le giustificazioni solo se autorizzati per iscritto dalla famiglia; tuttavia per le uscite didattiche di uno o più giorni sarà comunque richiesta l'autorizzazione firmata dai genitori. Il modulo di autorizzazione per le giustificazioni dei maggiorenni va richiesto, compilato e consegnato in segreteria dopo il raggiungimento della maggiore età.

Non è consentito per alcun motivo allontanarsi dall'Istituto durante le ore di lezione, di recupero o di studio assistito senza permesso dei genitori controfirmato dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato.

## **INTERVALLO**

La classe è il luogo di lavoro degli studenti e dei docenti, pertanto il consumo di cibo e bevande è ivi consentito esclusivamente durante l'intervallo; allo stesso modo l'utilizzo delle macchinette per bevande e snack è consentito solo durante gli intervalli. 209

L'uscita da scuola per il pranzo è consentita soltanto qualora gli alunni si fermano a scuola per attività pomeridiane (studio, corsi opzionali...); in questa occasione essi sono tenuti al massimo rispetto della puntualità dell'orario di avvio delle attività pomeridiane.

Prima e dopo la consumazione della merenda, ogni alunno è responsabile della pulizia della propria postazione e dell'aula.

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

È particolarmente sollecitato il rapporto interpersonale tra genitori e insegnanti, regolamentato da apposito orario udienze, favorito dalla possibilità di appuntamenti opportunamente fissati e da un pomeriggio per quadrimestre riservato ad udienze generali. Sempre su appuntamento, è possibile conferire con la Coordinatrice Didattica.

Per lo svolgimento dei colloqui personali sarà privilegiata la modalità di video collegamento attraverso la piattaforma Teams; in casi particolari e specifici sarà possibile effettuare colloqui in presenza con il Coordinatore di classe o con i docenti.

Comunicazioni e avvisi da parte della scuola indirizzati alle famiglie e agli studenti vengono pubblicati sul portale della scuola (<http://my.istitutotirinnanzi.it>). Altro strumento di comunicazione tra famiglia e scuola è il diario fornito dall'Associazione per la libertà di

educazione “Adriana Braga” (associazione genitori), che deve essere firmato dai genitori nella prima pagina per autenticazione.

Durante le lezioni, gli studenti devono avere sempre con sé il diario che, in quanto documento ufficiale, dovrà essere tenuto nel massimo ordine. In caso di smarrimento o deterioramento, dovrà esserne acquistata una seconda copia, previa presentazione di richiesta scritta da parte dei genitori.

## **AMBIENTE E MATERIALE SCOLASTICO**

Gli alunni sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi delle persone e delle cose durante tutta la giornata scolastica, a rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico (proprio e/o dei compagni), le attrezzature di laboratorio e le strumentazioni tecnologiche, che sono beni dell'intera comunità scolastica, a curare la pulizia del banco loro assegnato e ad utilizzare gli appositi cestini per i rifiuti.

Genitori e alunni sono tenuti al risarcimento della scuola per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e al risarcimento degli altri alunni o operatori scolastici danneggiati nei propri averi.

Al termine delle lezioni, gli studenti non potranno lasciare nella propria aula materiale didattico personale (libri, cartelle di disegno, quaderni...) ma dovranno riporlo nel proprio armadietto o portarlo a casa.

La scuola non potrà rispondere di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, soprattutto se non strettamente necessari al lavoro quotidiano. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere personalmente, salvo casi particolari che potranno comportare interventi educativi diversi, coloro che li hanno provocati.

L'Istituto consente il parcheggio di biciclette e ciclomotori all'interno della proprietà e solo negli spazi riservati. L'Istituto è comunque sollevato da ogni responsabilità circa eventuali furti, danneggiamenti o uso improprio del veicolo. I veicoli parcheggiati non sono in consegna a nessun titolo.

Ogni studente dovrà portare con sé il materiale didattico necessario per lo svolgimento delle lezioni; l'utilizzo di materiale della scuola (dizionari, libri di testo, calcolatrici, strumenti per il disegno tecnico, pc...) sarà possibile solo in via eccezionale e comunque solo dopo autorizzazione da parte dei docenti.

Durante la permanenza a scuola, gli studenti rispetteranno la disposizione dei banchi e il posto a sedere stabiliti dai docenti.

È vietato inoltre a tutti gli alunni l'utilizzo della fotocopiatrice per la stampa di documenti personali (compiti, relazioni, testi, appunti...) di uso scolastico. Eventuale materiale ad integrazione della didattica sarà consegnato dal docente o condiviso preventivamente sui canali di classe della piattaforma Teams in modo che possa essere stampato dagli alunni a casa.

Gli studenti non possono accedere autonomamente agli spazi di lavoro dei docenti (es. aula professori) e sono tenuti a rispettare gli orari di apertura della segreteria a loro dedicati (intervalli).

Fuori dalla classe gli alunni, durante gli spostamenti, accompagnati dai loro insegnanti, rispetteranno silenzio e ordine per non arrecare disturbo agli altri compagni.

### **ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**

Per l'attività di scienze motorie è necessario utilizzare il corredo sportivo della scuola, su cui sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome.

Per essere dispensati dall'attività di scienze motorie per ragioni di salute temporanee (fino a 15 giorni di seguito), occorre una richiesta scritta dei genitori trasmessa via mail alla segreteria o nello spazio comunicazioni scuola-famiglia del diario, approvata dalla Coordinatrice Didattica o dal Docente delegato.

Per esoneri prolungati o permanenti, gli interessati dovranno inoltrare specifica richiesta firmata dai genitori e accompagnata da certificazione medica. Anche se esonerati dalle attività, gli studenti sono comunque tenuti a essere presenti alle lezioni della propria classe.

### **STRUMENTI MULTIMEDIALI**

Nel corso delle lezioni e durante le varie attività didattiche (uscite, incontri, visite...) è rigorosamente vietato l'uso di telefoni cellulari o strumenti multimediali (ad eccezione di quelli previsti dalla didattica e comunque sempre seguendo le indicazioni dei docenti). In caso di utilizzo improprio di tali strumenti da parte dello studente, l'insegnante potrà provvedere al ritiro dell'apparecchiatura; lo strumento sarà poi riconsegnato allo studente alla fine della lezione o trattenuto dalla Presidenza che provvederà poi a riconsegnarlo al proprietario.

È assolutamente vietato, come da norma di legge, scattare fotografie, ancor più pubblicarle sul web, registrare lezioni o altri momenti dell'attività scolastica senza un permesso specifico.

211

### **DIVIETO DI FUMO**

Ai sensi del D.L. n. 104 del 12.09.2013 è rigorosamente vietato fumare all'interno della struttura e in tutti gli spazi esterni ad essa contigui (terrazzi, giardino, adiacenze palestra), durante tutta la permanenza nell'edificio scolastico; il divieto vale anche per l'utilizzo delle sigarette elettroniche. In caso di violazione si ricorrerà alle sanzioni previste dalla normativa.

Si raccomanda inoltre di evitare assembramenti di coloro che fumano anche fuori dalla scuola e di non sostare in prossimità dei cancelli.

### **DIRITTO DI ASSOCIAZIONE**

L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, nel rispetto dei fini istituzionali ed educativi dell'Istituto medesimo. L'uso degli spazi per svolgere attività associative dovrà essere autorizzato dalla Coordinatrice didattica, alla quale dovrà pervenire, almeno tre giorni prima, una richiesta scritta in cui siano indicate la natura dell'iniziativa, le relative esigenze logistiche e il responsabile dell'iniziativa.

### **REGOLAMENTO E SANZIONI**

1. Richiamo verbale
2. Segnalazione scritta sul registro di classe o della disciplina con comunicazione alla Coordinatrice Didattica e alla famiglia
3. Convocazione dei genitori

4. Sospensione
5. Espulsione

Contro le sanzioni disciplinari (sospensione), gli alunni, i loro genitori e chiunque vi abbia interesse hanno diritto di ricorrere, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all' Organo di Garanzia interno, che dovrà decidere entro dieci giorni. Ulteriore livello di reclamo è rappresentato da un Organo di Garanzia Regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, il quale è tenuto ad assumere una decisione entro 30 giorni.

L'Organo di garanzia è composto da:

- il Coordinatore didattico
- l'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- un docente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto
- un genitore fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto
- uno studente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto

### **Appendice: REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI ARMADIETTI PER GLI STUDENTI**

1. Ad ogni studente è assegnato un armadietto personale. Esso serve per riporre tutti i materiali non pertinenti l'attività didattica e non necessari allo svolgimento delle lezioni. In quanto personale l'armadietto deve essere utilizzato solo ed esclusivamente da colui a cui è stato assegnato.

2. Eventuali strumenti digitali in possesso dello studente, se portati a scuola, vanno custoditi nell'armadietto; il loro utilizzo dovrà essere autorizzato dal docente della classe.

3. La concessione dell'armadietto è per tutta la durata del ciclo di studi presso il Liceo Tirinnanzi e comporta l'accettazione del presente regolamento d'uso.

4. All'atto della concessione dell'armadietto viene data ai concessionari una copia della chiave, il numero dell'armadietto e la dislocazione dello stesso.

5. Gli studenti sono responsabili della tenuta dello spazio interno ed esterno dell'armadietto che non deve essere segnato, scritto, macchiato o danneggiato in nessun modo. I danni arrecati comporteranno la necessità di risarcimento.

6. L'accesso al proprio armadietto dovrà essere regolamentato e autorizzato dai docenti presenti in aula.

7. Gli studenti sono responsabili della chiave; l'eventuale smarrimento comporta il pagamento del costo di riproduzione della stessa e di una eventuale sanzione stabilita dalla Presidenza. Gli studenti sono altresì responsabili della tenuta della serratura e del corretto uso della chiave che non deve essere mai lasciata nella serratura. La chiave è personale e non deve essere data ad altri, gli eventuali ammanchi dovuti a mancata diligenza nella tenuta delle chiavi sono sotto la responsabilità degli studenti.

8. La scuola si riserva di controllare la buona tenuta dell'armadietto. La concessione dell'armadietto può essere revocata in caso di mancato rispetto delle regole di utilizzo.
9. Al termine dell'anno scolastico è opportuno che lo studente liberi l'armadietto dal contenuto; la chiave sarà invece riconsegnata al termine del ciclo di studi.